



Elaborati del concorso di progettazione:
“RIGENERAZIONE SOCIALE, AMBIENTALE,
ARCHITETTONICA E FUNZIONALE
DELL’AMBITO
SAN BIAGIO NORD A RAVENNA”

Le tavole delle 34 proposte progettuali ammesse
al 1° grado del concorso





01

Studio di architettura Diego Toluzzo
Santa Maria Hoé (Lecco)

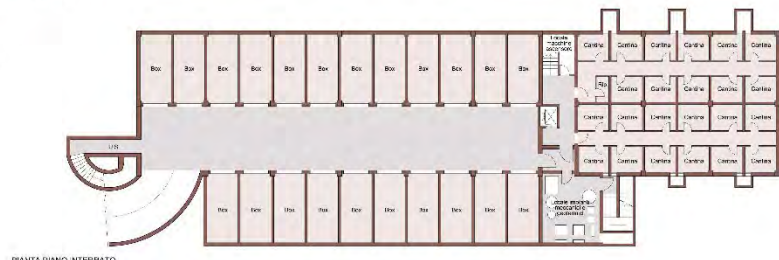
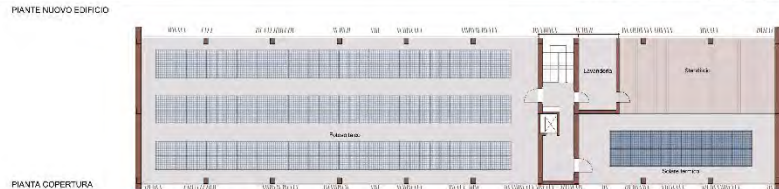
PLANIMETRIA



- LEGENDA**
- A - giochi di coperto
 - B - spazio bello - manifestazioni all'aperto
 - C - porticciolo
 - D - pergolato con panche
 - E - basket 2x2x3
 - F - skate park
 - G - percorso vita - barriera (vedi tab. a lato)
 - H - fardani
 - I - punto passaggio
 - J - zona riposo - pettegorezzi
 - M - parcheggio
 - N - zone verdi

ATTREZZI PERICOLOSI DATA

- 1. albero solo
- 2. albero con ombra
- 3. albero con frutto
- 4. albero con frutto
- 5. albero con frutto
- 6. albero con frutto
- 7. albero con frutto
- 8. albero con frutto
- 9. albero con frutto
- 10. albero con frutto



TIPOLOGIA ALLOGGI

ALLOGGIO 3 CAMERE - mq. 94,20

ALLOGGIO 2 CAMERE - mq. 75,45

ALLOGGIO 1 CAMERA - mq. 44,90



PROSPETTIVA DA VIA CIOGGIANI

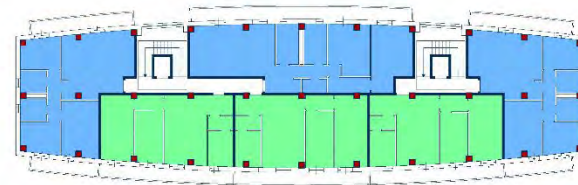


VISTA ASSONOMETRICA D'INSIEME

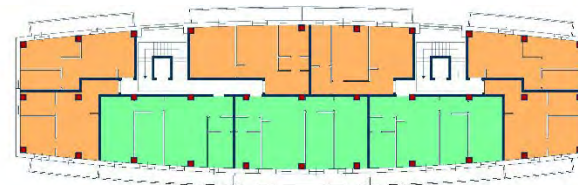


02

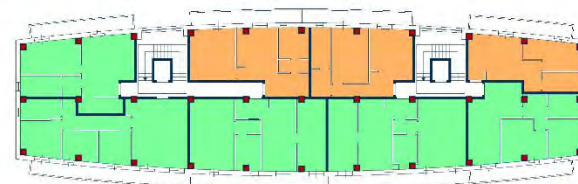
Ing. Michele Salzano
Afragola (Napoli)



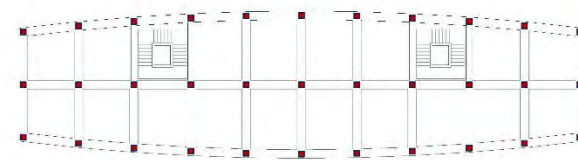
N. 3 ALLOGGI GRANDI
N. 11 ALLOGGI MEDI
N. 9 ALLOGGI PICCOLI



N. 3 ALLOGGI GRANDI
N. 11 ALLOGGI MEDI
N. 9 ALLOGGI PICCOLI



N. 3 ALLOGGI GRANDI
N. 11 ALLOGGI MEDI
N. 9 ALLOGGI PICCOLI





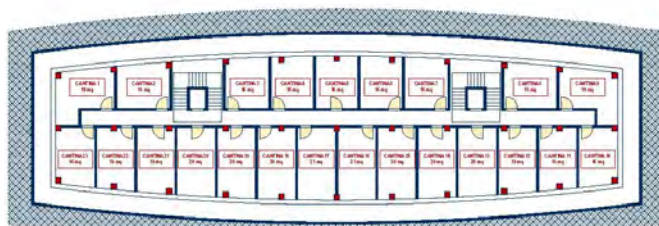
PIANTA PIANO 2° (ALLOGGI) - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



PIANTA PIANO 1° (ALLOGGI) - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



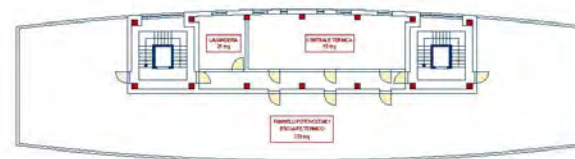
PIANTA PIANO TERRA (LOCALI SOCIO RICREATIVI) - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



PIANTA PIANO INTERRATO (23 CANTINE) - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



VISTA 3D PROSPETTO LATO NORD - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



PIANTA PIANO COPERTURA (LAVANDERIA E CENTRALE TERMICA) - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



PIANTA PIANO 3° (ALLOGGI) - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



VISTA 3D PROSPETTO LATO SUD - EDIFICIO 3
SCALA 1:200



03

Arch. Antonino Marcianò
(Roma)

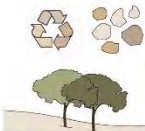


PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:500

DEMOLIZIONE E SALVAGUARDIA

Demolizione dell'edificio preesistente e riutilizzo dei calcestruzzi, per quanto possibile, per la realizzazione delle nuove piste in macadam nel parco.

Salvaguardia degli alberi esistenti nel progetto del nuovo parco. Integrazione dei percorsi e delle aree attrezzate (campi da gioco, sedute e aree sportive varie) con le alberature già in essere.



OBIETTIVI

RECUPERO ACQUE METEORICHE

INTEGRAZIONE SOCIALE E SERVIZI

ECOCOMPATIBILITÀ

SOLUZIONI

RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE E GRIGIE

TETTO GIARDINO

ORTI URBANI

SPAZI PUBBLICI DEDICATI ALLA COLLETTIVITÀ

UTILIZZO DI PIETRE NATURALI LOCALI

RICICLO DI MATERIALI DELLA DEMOLIZIONE

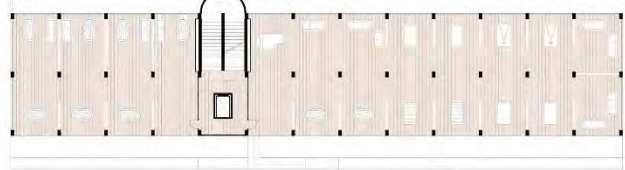


Orti Urbani



Area studio-lettura
Pareti divisorie in legno attrezzate stile libreria.

Area relax-giochi da tavolo: dama, scacchi, ping-pong, biliardo, biliardino, air hockey etc.
Pareti divisorie in legno attrezzate stile libreria, con possibilità di riporre gli oggetti utili all'ambiente.



EDIFICIO 1 - SCALA 1:200



ORTI URBANI



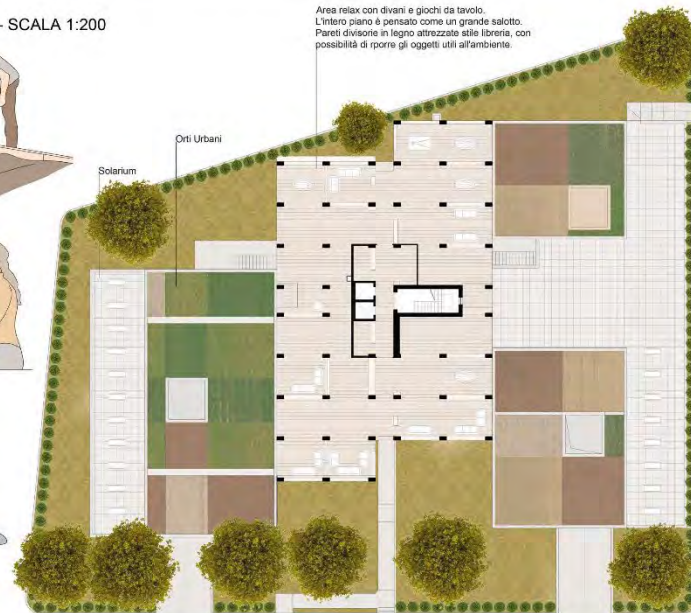
TAVOLI



ATTIVITÀ FISICA

Solarium

Orti Urbani



EDIFICIO 2 - SCALA 1:200



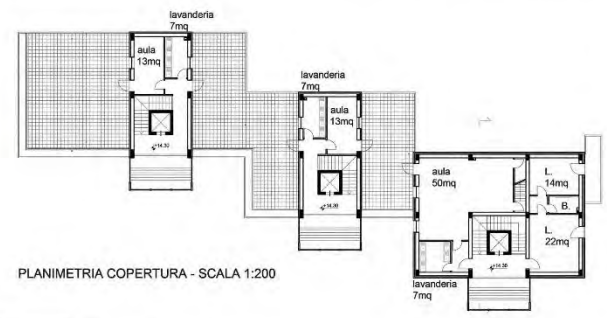
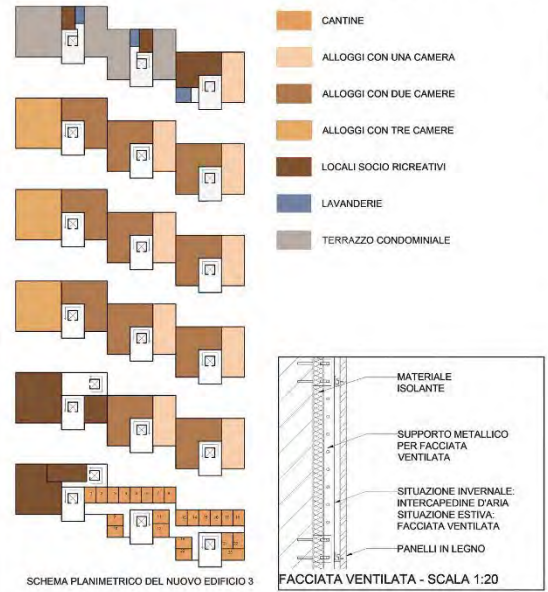
PASSEGGIO



SEDUTE



IDEE DI RESTYLING EDIFICI 1 E 2: COIBENTAZIONE E RIVESTIMENTO IN LEGNO





04

Arch. Martina D'Alessandro

Arch. Federica Bondi

(Forlì)



05

Studio di Architettura Ortu, Pillola e Associati –
(Cagliari)

Arch. Anna Corda - Arbus, Sud Sardegna

Arch. Roberta D'Angelo, Arch. Luca Frongia –
(Cagliari)

Polistudio A.E.S. società di ingegneria s.r.l –
(Riccione, Rimini)

Dott. Geolog. Carlo Copioli – (Riccione, Rimini)



- ACCESSI AL PARCO
- PARCHEGGI
- RESIDENZE
- SPAZI DI RELAZIONE
- AREA PER ATTIVITA' SPORTIVE
- PERCORSI DELLO SPORT
- PERCORSI CICLABILI
- SPAZIO GIOCO-RICREATIVO
- SPAZI DI SOSTA-INCONTRO
- ORTI URBANI

Il progetto per la rigenerazione sociale, ambientale, culturale e funzionale dell'ambito di San Biagio Nord a Ravenna, si pone come primo obiettivo la rivitalizzazione di questo importante tessuto urbano, situato all'esterno del centro città, offre numerose possibilità di crescita e sviluppo, legando funzioni pubbliche e abitative.

Le proposte di progetto mette in campo differenti azioni che ripensano lo spazio pubblico in rapporto all'edificio e, in particolare, individuando il percorso nuovo centralità interna all'isolato e come responsabilità spazio di coesistenza tra le parti, un ridisegno le permeabilità definendo una gerarchia di percorsi dedicati in risposta agli attuali contesti presenti.

Intendendo l'intera area di progetto come un grande tappeto che ricomprende la massima elementi di natura e favorendo spazi pubblici percorsi e receduti, le nuove vie, gli spazi di sosta, le colonnate singole, i percorsi residenziali, i cortili privati, è possibile stabilire una continuità tra gli spazi attraverso un nuovo percorso che nel suo articolato si avvicina a ogni punto senza le aperture, con esso un rapporto di coesistenza interna. Il nuovo percorso sottospaziale crea, fluidità tra tutti i cortili, ha origine con nuovo edificio pubblico residenziale, attraverso i percorsi e i due edifici esistenti che, in continuità con esso, vengono riprogettati e rileggono i contenuti e nuovi spazi comuni di relazione.

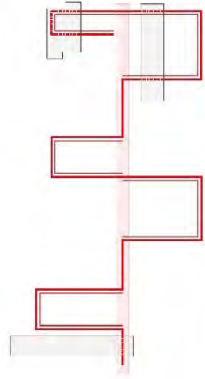
Il progetto si propone l'obiettivo di individuare il parco non solo come un importante spazio di ricambio all'isolato, ma come nuovo centralità urbana, un nuovo tessuto verde per la città di Ravenna.



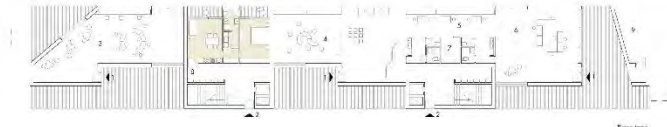
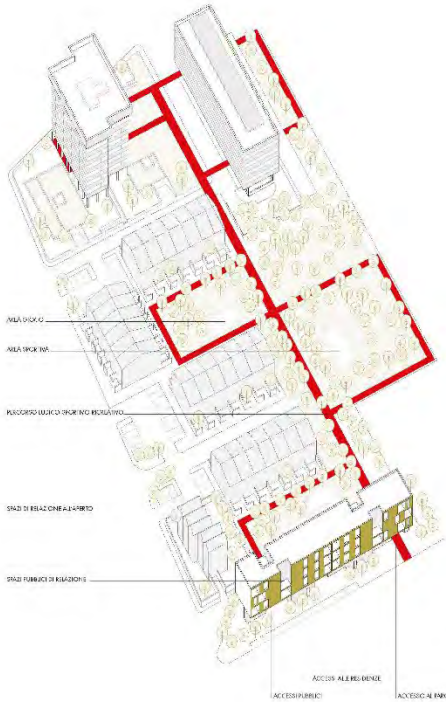
Il nuovo edificio a Fiesse nel parco



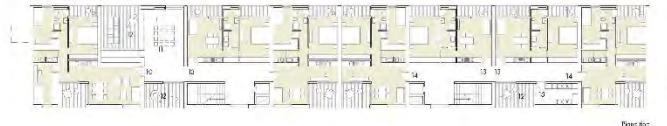
Forma gli spazi comuni esterni



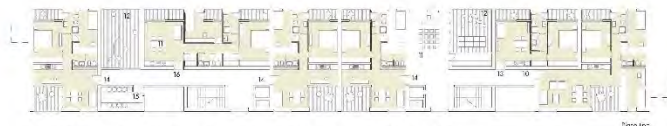
OTT. URBANI SPAZI DI RELAZIONE ALTERNATI SPAZI DI INCONTRO



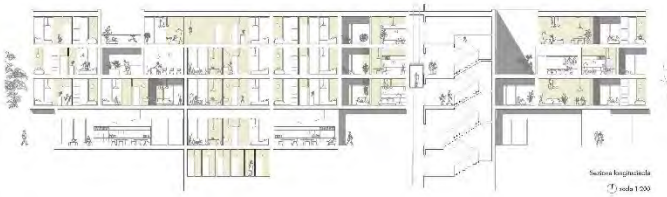
Piano terra



Piano 1°



Piano 2°



Settimo longitudinale

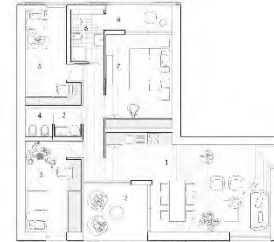
- 1_Lezioni teatro
- 2_Lezioni teatro
- 3_Lezioni teatro
- 4_Lezioni teatro
- 5_Lezioni teatro
- 6_Lezioni teatro
- 7_Lezioni teatro
- 8_Lezioni teatro
- 9_Lezioni teatro
- 10_Lezioni teatro
- 11_Lezioni teatro
- 12_Lezioni teatro
- 13_Lezioni teatro
- 14_Lezioni teatro
- 15_Lezioni teatro
- 16_Lezioni teatro
- 17_Lezioni teatro
- 18_Lezioni teatro
- 19_Lezioni teatro
- 20_Lezioni teatro



T1



T2.1



T3

T1 - alloggi da 1 camera

- spazi in m² 47,00 mq
- spazi esterni 8,00 mq

- 1_sala giorno
- 2_cucina
- 3_bagno
- 4_camerino
- 5_camerino
- 6_camerino
- 7_camerino
- 8_camerino
- 9_camerino
- 10_camerino
- 11_camerino
- 12_camerino
- 13_camerino
- 14_camerino
- 15_camerino
- 16_camerino
- 17_camerino
- 18_camerino
- 19_camerino
- 20_camerino

T2.2

T2.1 - alloggi da 2 camere

- spazi in m² 64,00 mq
- spazi esterni 12,00 mq

- 1_sala giorno
- 2_cucina
- 3_bagno
- 4_camerino
- 5_camerino
- 6_camerino
- 7_camerino
- 8_camerino
- 9_camerino
- 10_camerino
- 11_camerino
- 12_camerino
- 13_camerino
- 14_camerino
- 15_camerino
- 16_camerino
- 17_camerino
- 18_camerino
- 19_camerino
- 20_camerino

T2.2 - alloggi da 2 camere

- spazi in m² 72,00 mq
- spazi esterni 11,00 mq

- 1_sala giorno
- 2_cucina
- 3_bagno
- 4_camerino
- 5_camerino
- 6_camerino
- 7_camerino
- 8_camerino
- 9_camerino
- 10_camerino
- 11_camerino
- 12_camerino
- 13_camerino
- 14_camerino
- 15_camerino
- 16_camerino
- 17_camerino
- 18_camerino
- 19_camerino
- 20_camerino

T3 - alloggi da 3 camere

- spazi in m² 83,00 mq
- spazi esterni 17,00 mq

- 1_sala giorno
- 2_cucina
- 3_bagno
- 4_camerino
- 5_camerino
- 6_camerino
- 7_camerino
- 8_camerino
- 9_camerino
- 10_camerino
- 11_camerino
- 12_camerino
- 13_camerino
- 14_camerino
- 15_camerino
- 16_camerino
- 17_camerino
- 18_camerino
- 19_camerino
- 20_camerino



06

Studio associato Nuovostudio
Architettura e Territorio
(Ravenna)



vista del parco verso il nuovo percorso ludico sportivo

CONCEPT



L'idea nasce dalla volontà di evidenziare un punto preciso, uno spazio della condivisione, della coesione, del gioco e della salute, tra festa e cura del volto oggetto di concorso. Una sottile linea gialla unisce concettualmente e fisicamente i tre edifici oggetto di bando, e con un segno paesaggistico semplice, richiama a sé tutto il quartiere, dichiarando con precisione dove si trovano le nuove funzioni all'interno dell'isolato e dove invece lo spazio è lasciato alla natura.

PERCORSO LUDICO SPORTIVO



Il percorso ludico sportivo si compone di un asse centrale che svolge sia una funzione distributiva che di collegamento tra i tre edifici. Ad esso sono collegati degli spazi collaterali ai cui interno sono state collocate attrezzature che permettano lo svolgimento di diverse attività. Vi sono percorsi salute - giochi per bambini - un campo da basketbal - una pista da corsa - campi da bocce - sedute - spazi coperti dove riunirsi, ed una gradonata per spettacoli o punti di ritrovo per i ragazzi.

NATURA E PERMEABILITÀ



Il parco si configura, assieme al percorso, come elemento principale di progetto per il quale si prevede la caratterizzazione delle aree esistenti attraverso la divisione per temi che si andranno a definire con l'aiuto della scuola di mosaico. Inoltre la volontà è quella di rendere questo luogo un nuovo polmone per il quartiere e per la città. A questo proposito viene implementato il numero di alberi e rese accessibili tutte le aree verdi del lotto. Il percorso progettato è di materiale drenante.

ACCESSI E PERCORSI



La realizzazione del nuovo percorso, che si inserisce nel contesto esistente in maniera incisiva, permette il collegamento diretto tra i tre edifici attraverso il parco e prevede la desigillazione di diversi metri quadrati di suolo impermeabile che lasciano posto ad un terreno drenante, allo stesso modo la superficie dei parcheggi è resa permeabile. Il parco pur avendo carattere intrinseco, presenta diversi accessi sfruttando la conformazione esistente dell'isolato.

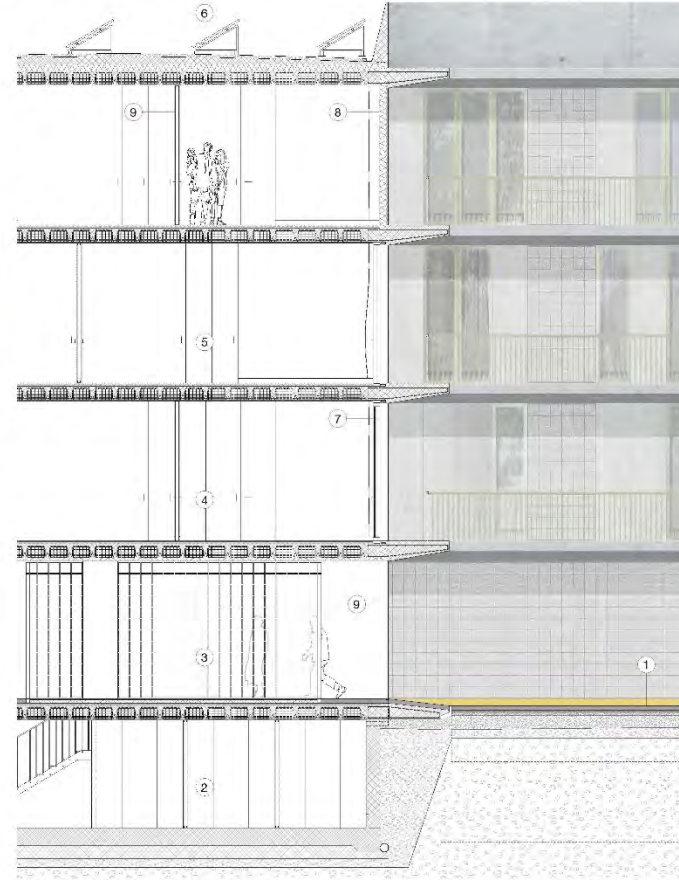


- Legenda
- 1 servizi socio-ricreativi
 - 2 percorso salute
 - 3 campi da bocce
 - 4 campo da basket
 - 5 playground
 - 6 attività underground
 - 7 spazio street art
 - 8 gradonata pubblica

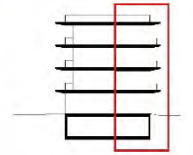
MASTERPLAN DEL LOTTO DI PROGETTO CON ATTACCHI A TERRA DEGLI EDIFICI INTERESSATI ALL'INTERVENTO



vista del prospetto nord del nuovo edificio residenziale su via C. Cignolini



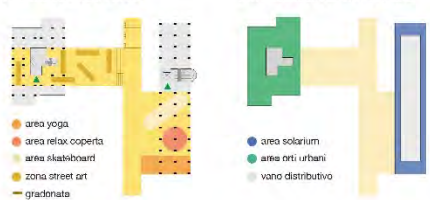
SEZIONE E PROSPETTO DEL NUOVO EDIFICIO



- 1 - Piano di carpenteria pesante tipo Membraccio
 - Slare Fibra Glassa Siera 100cm
 - Pietriscolto da 50mm 5cm
 - Pietriscolto da 12mm 10cm
 - Ghisa da 70mm 30cm
 - Foglio di TNT Tossico Nan Tossico
 - Stile zasto 20cm
 - Vasca di raccolta acqua meteoriche
- 2 - Fin.t.r. in cemento lucido 1cm
 - Guaina impermeabile un'isola 1.5
 - Piano in cemento armato 35cm
 - Strata di cemento alleggeriti 15cm
 - Sorsofondo sterilizzato 20cm
- 3 - Fin.t.r. interna in legno 2cm
 - Materiale acustico
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Strato in all'arocemento 35cm con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm
- 4 - Fin.t.r. interna in legno 2cm
 - Materiale acustico
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm
- 5 - Fin.t.r. interna in legno 2cm
 - Materiale acustico
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm
- 6 - Pannelli fotovoltaici in all'arocemento 35cm
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm
- 7 - Tenda scorrevole
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm
- 8 - Tenda scorrevole
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm
- 9 - Tenda scorrevole
 - Bar in all'agore
 - Isolante in Sif forte 8cm
 - Adesivo in cemento armato alleggerito con corredi in cemento armato
 - Fin.t.r. in all'arocemento 1,5cm

EDIFICI ESISTENTI

RIUTILIZZO PIANI TERRA



Gli attacchi a terra presentano attualmente una volontà non sufficiente nel rappresentare luoghi di carattere sociale che invece, prendono via attraverso il presente progetto. Il percorso "giallo", che interagisce allo stesso modo con tutti e tre gli edifici oggetto di bando, permette attraverso la caratterizzazione di funzioni specifiche di rendere questi spazi frequentabili e vivibili da ogni categoria di persona, sia dall'abitante del vicinato stesso che da ogni cittadino.

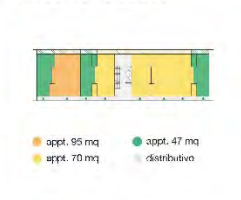
RIUTILIZZO SPAZI COPERTURE



Per le coperture degli edifici 1 e 2, gli spazi accessibili saranno dedicati al posizionamento dell'impiantistica volta ad un efficientamento energetico ed il raggiungimento dei nuovi standard termogrametrici abitativi, su quelli accessibili invece saranno posti degli orti urbani per i soli condomini e aree dedicate al benessere personale come solarium, o luoghi relax volti a rafforzare un buon rapporto di vicinanza e migliore vivibilità all'interno dell'edificio.

NUOVO EDIFICIO

PIANO TERRA NUOVA CENTRALITÀ



Il piano terra dell'edificio è pensato per posizionarsi e quindi relazionarsi con il nuovo percorso ludico, diventandone parte anch'esso. I servizi socio-ricreativi presenti al piano terra del nuovo edificio ospitano nuove funzioni: un'aula polivalente, una biblioteca e un'area dopo-scuola mirano a costruire una nuova centralità ed identità di quartiere, rafforzando la coesione sociale. Se il piano terra ha carattere sociale e comunitario, i piani superiori sono dedicati all'abitare.

SCHEMA APPARTAMENTI



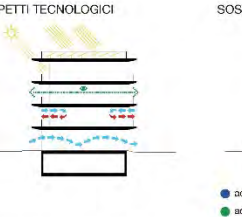
La struttura portante dell'edificio è puntale e garantisce grande flessibilità interna ad ogni piano; in economicità è possibile modificare le unità per realizzare nuove configurazioni della stessa. La tecnologia utilizzata è estremamente nota, caratterizzata da solai in latero-cemento, infissi in alluminio verniciato, rivestimenti interni in legno, e il vetrocemento, materiale spesso associato all'edilizia popolare, qui utilizzato come sottomultiplo dell'intero stabile.

ADATTABILITÀ / SIST. COSTRUTTIVO



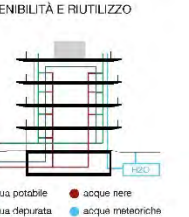
La struttura portante dell'edificio è puntale e garantisce grande flessibilità interna ad ogni piano; in economicità è possibile modificare le unità per realizzare nuove configurazioni della stessa. La tecnologia utilizzata è estremamente nota, caratterizzata da solai in latero-cemento, infissi in alluminio verniciato, rivestimenti interni in legno, e il vetrocemento, materiale spesso associato all'edilizia popolare, qui utilizzato come sottomultiplo dell'intero stabile.

DISTRIBUZIONE COME SOCIALITÀ



L'edificio è caratterizzato da un sistema a ballatoio accessibile dal locale centrale di distribuzione comprensivo di vano ascensore e lavanderia per ogni piano. Il ballatoio, protagonista nell'edilizia popolare del dopoguerra come strumento di socializzazione, dotato di nuovo vigore e qualità, dona ad ogni unità il doppio affaccio difinche ognuna di esse sia allineata di salubrità e comfort; questo permette l'accesso a tutti e 3 i piani superiori al pian terreno.

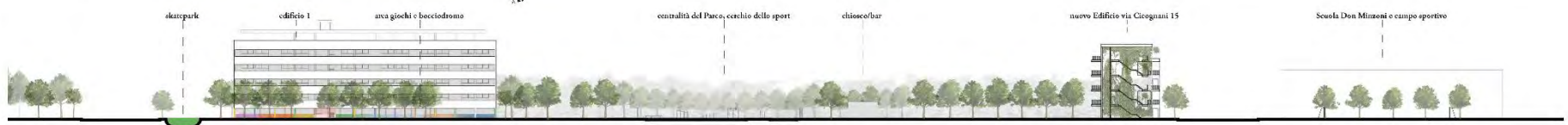
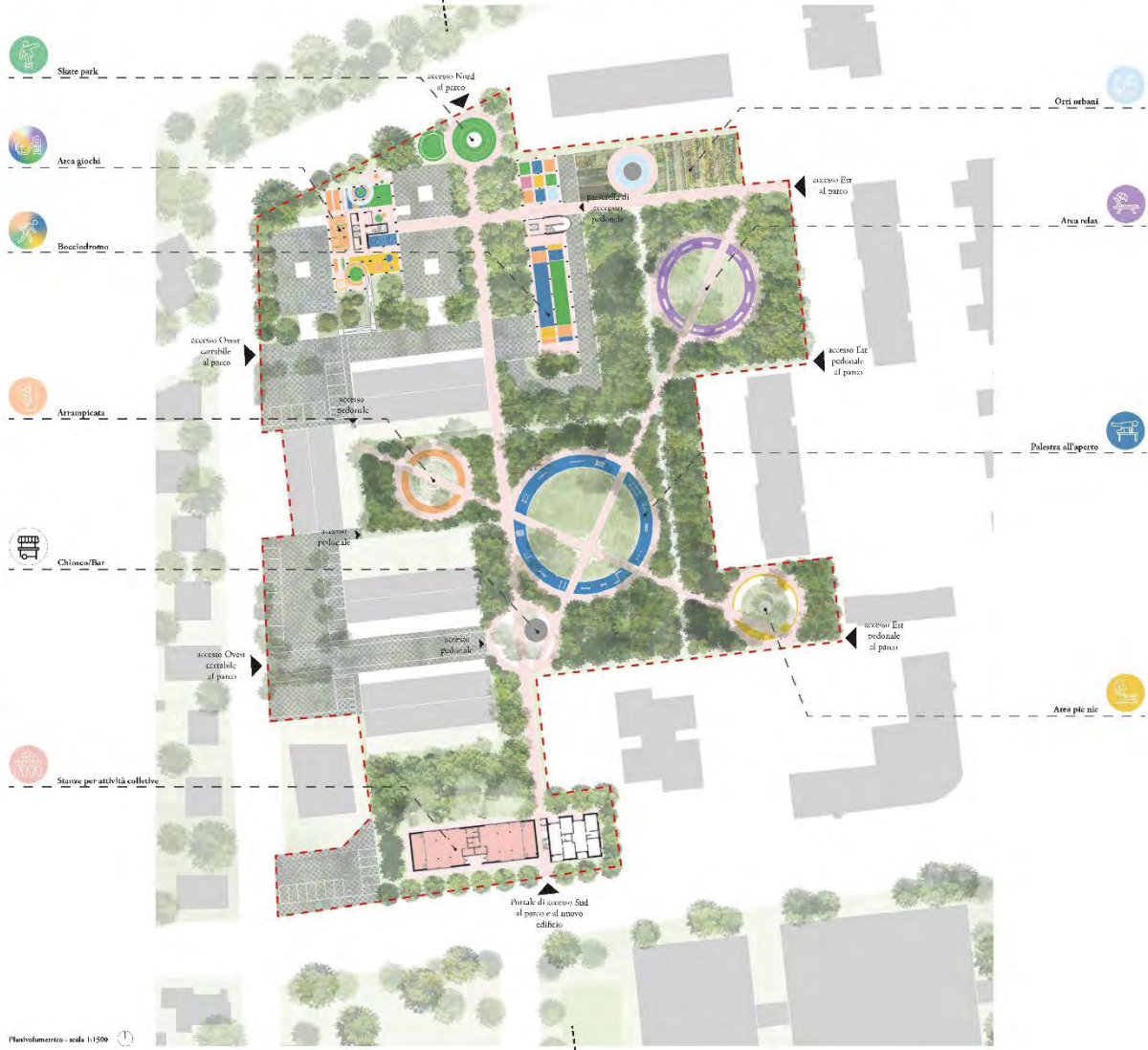
ASPETTI TECNOLOGICI



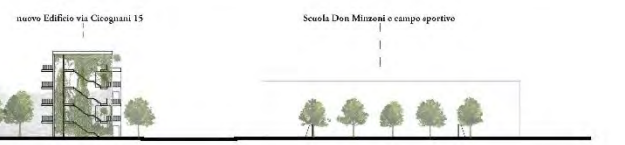
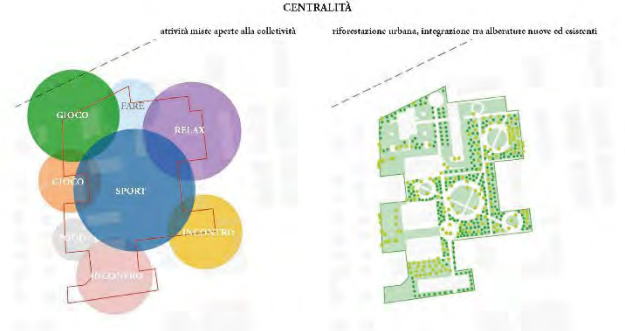
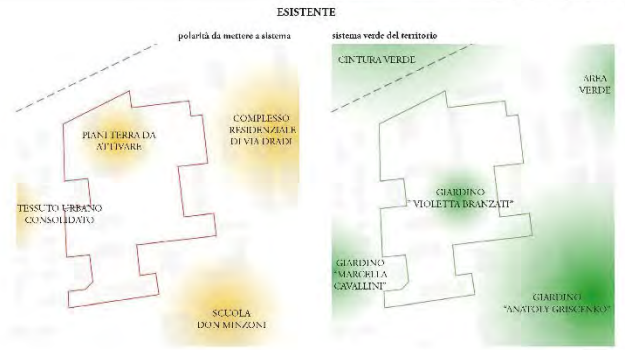
I sistemi energetici presenti nel nuovo edificio mirano alla produzione del proprio sistema energetico di sostentimento. Sul piano di copertura è collocata la centrale termica, accessibile direttamente dal vano sociale per la piccola manutenzione; si prevede inoltre il recupero delle acque meteoriche, da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi e per i servizi igienici, sfruttando la pendenza dei tetti dei nuovi fabbricati e la capacità drenante del percorso ludico con serbatoi apposti.

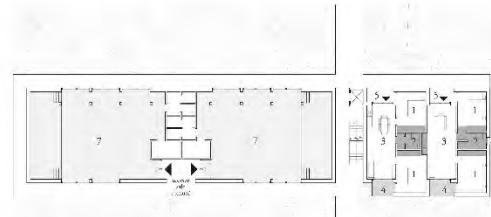
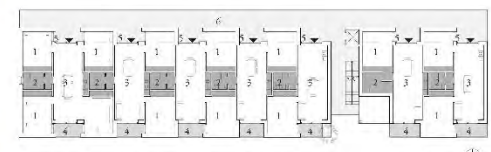
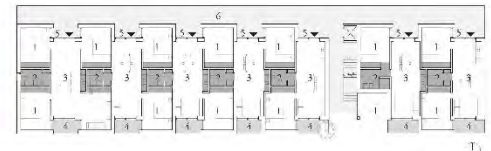
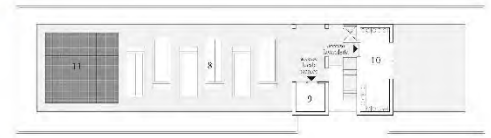
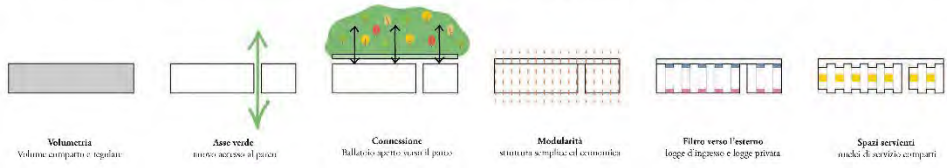


07
Ing. Rodolfo Morandi
(Padova)

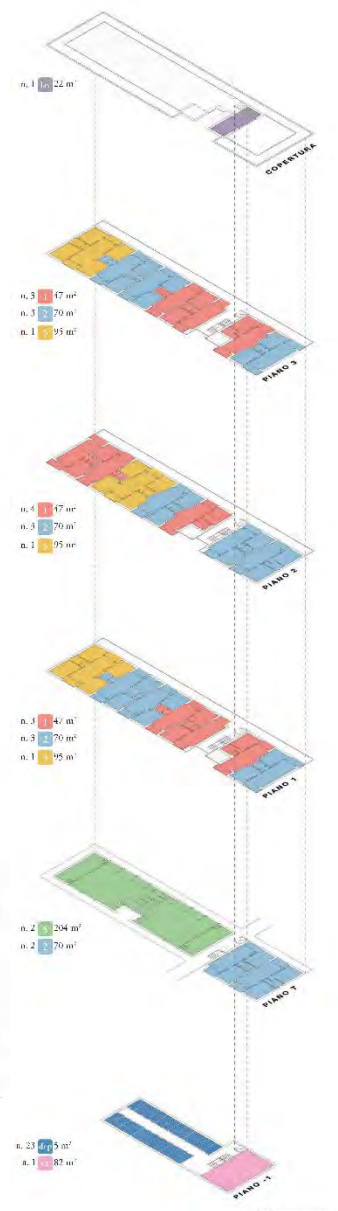


Sezione orientata Nord-Sud - una principale ludico sportiva





- LEGENDA**
- 1. Cancero da lato materinoniale
 - 2. Blocco servizi
 - 3. Zona giorno
 - 4. Legge privata
 - 5. Legge d'ingreso
 - 6. Ballatoio
 - 7. Sala comune
 - 8. Orti comuni
 - 9. Locale tecnico
 - 10. Terrazza
 - 11. Impianto fotovoltaico

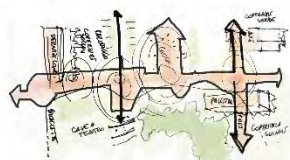


Esiguo antropometrico



08

Arch. La Marca Antonio
(Milano)



Il progetto di riqualificazione del quartiere di San Biagio Nord è l'occasione di investigare l'opportunità di migliorare la qualità architettonica, ambientale e sociale, andando a intervenire su differenti aspetti tangibili e non, attraverso la consapevolezza di un'architettura e un approccio urbanistico non imposto dall'alto, ma riconoscendo la vita dei cittadini alla scala di quartiere. Un intervento di rammento, connessione, scoperta dello sinergico o delle potenzialità già presenti sul luogo. Una strategia di riattivazione di un quartiere, attraverso la difesa e la progettazione dello spazio pubblico, visto come condizione necessaria alla vita sociale dei suoi abitanti. Le piazze, i giardini, gli spazi condivisi diventano quindi gli spazi civici su cui si basa il vivere sociale, un esempio che possa innescare altri processi virtuosi sulle proprietà private o i quartieri vicini.

Il progetto si divide in alcune azioni principali, poste a riconnettere gli edifici esistenti ad aprire il quartiere alla città. La prima è la realizzazione di una serie di piazze pedonali connesse tra loro, la seconda consiste nell'utilizzo delle coperture come spazi verdi in quota o spazi per la socialità. La terza azione progettuale consiste nell'aumentare gli elementi naturali o la sostenibilità dell'aria, aumentando la quantità di superfici permeabili e alberi. La quarta consiste in una riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi, incentivando nuovi sistemi di trasporto sostenibili.

Scenario urbano



Utilizzo delle coperture, e come spazi comuni



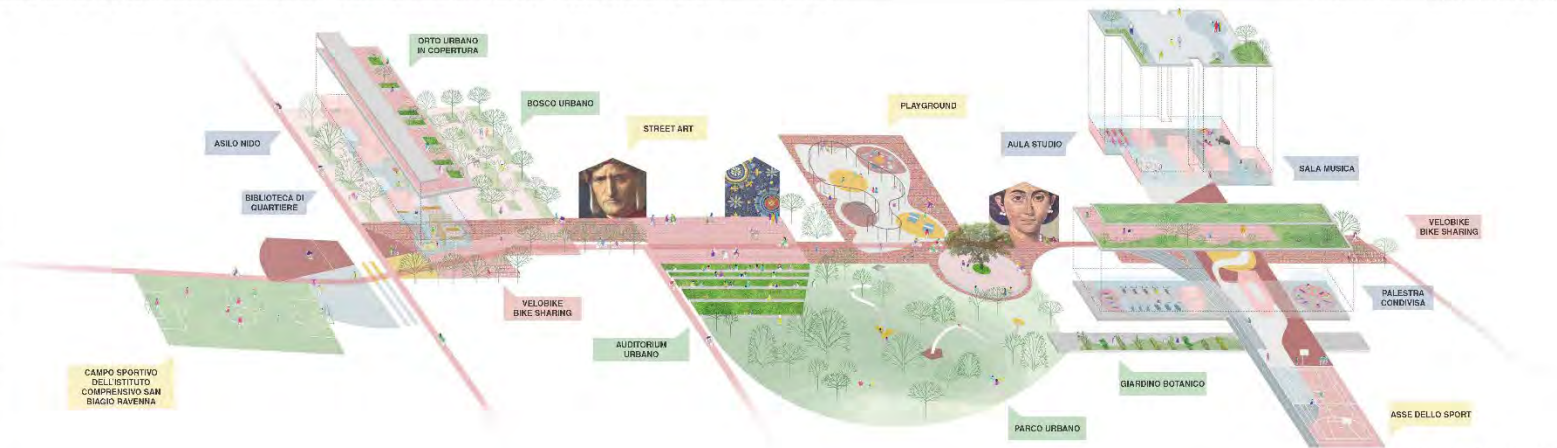
Riorganizzazione sociale



Viabilità



NUOVA STRUTTURA URBANISTICA

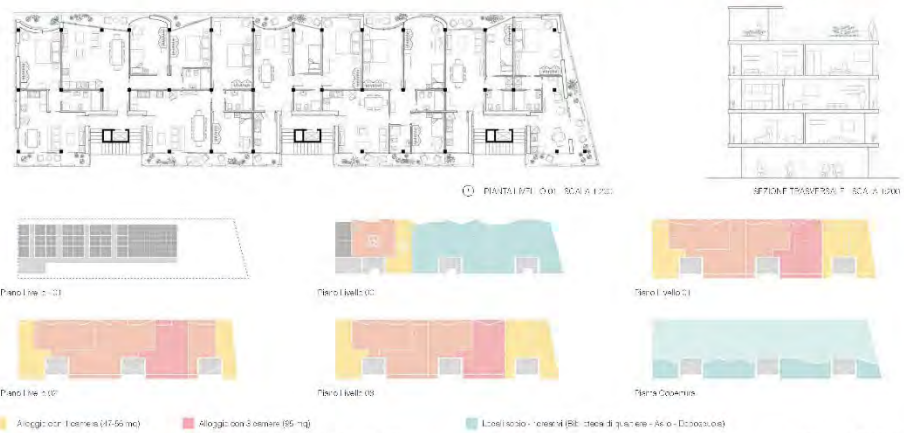
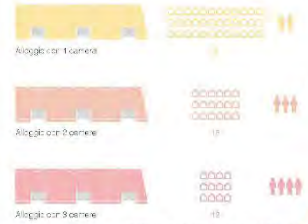
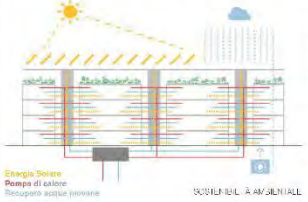
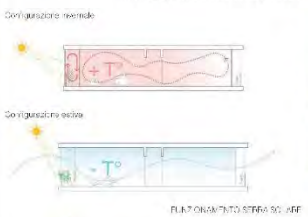
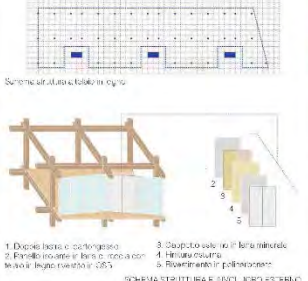


- PRENDI IN CONSIDERAZIONE ATTENTI A TUTTE LE AZIONI CHE:
- 1. Sono sostenibili
 - 2. Sono partecipative
 - 3. Sono inclusive
 - 4. Sono partecipative
 - 5. Sono inclusive
 - 6. Sono partecipative
 - 7. Sono inclusive
 - 8. Sono partecipative
 - 9. Sono inclusive
 - 10. Sono partecipative
 - 11. Sono inclusive
 - 12. Sono partecipative
 - 13. Sono inclusive
 - 14. Sono partecipative
 - 15. Sono inclusive
 - 16. Sono partecipative
 - 17. Sono inclusive
 - 18. Sono partecipative
 - 19. Sono inclusive
 - 20. Sono partecipative
 - 21. Sono inclusive
 - 22. Sono partecipative
 - 23. Sono inclusive
 - 24. Sono partecipative
 - 25. Sono inclusive
 - 26. Sono partecipative
 - 27. Sono inclusive
 - 28. Sono partecipative
 - 29. Sono inclusive
 - 30. Sono partecipative
 - 31. Sono inclusive
 - 32. Sono partecipative
 - 33. Sono inclusive
 - 34. Sono partecipative
 - 35. Sono inclusive
 - 36. Sono partecipative
 - 37. Sono inclusive
 - 38. Sono partecipative
 - 39. Sono inclusive
 - 40. Sono partecipative
 - 41. Sono inclusive
 - 42. Sono partecipative
 - 43. Sono inclusive
 - 44. Sono partecipative
 - 45. Sono inclusive
 - 46. Sono partecipative
 - 47. Sono inclusive
 - 48. Sono partecipative
 - 49. Sono inclusive
 - 50. Sono partecipative
 - 51. Sono inclusive
 - 52. Sono partecipative
 - 53. Sono inclusive
 - 54. Sono partecipative
 - 55. Sono inclusive
 - 56. Sono partecipative
 - 57. Sono inclusive
 - 58. Sono partecipative
 - 59. Sono inclusive
 - 60. Sono partecipative
 - 61. Sono inclusive
 - 62. Sono partecipative
 - 63. Sono inclusive
 - 64. Sono partecipative
 - 65. Sono inclusive
 - 66. Sono partecipative
 - 67. Sono inclusive
 - 68. Sono partecipative
 - 69. Sono inclusive
 - 70. Sono partecipative
 - 71. Sono inclusive
 - 72. Sono partecipative
 - 73. Sono inclusive
 - 74. Sono partecipative
 - 75. Sono inclusive
 - 76. Sono partecipative
 - 77. Sono inclusive
 - 78. Sono partecipative
 - 79. Sono inclusive
 - 80. Sono partecipative
 - 81. Sono inclusive
 - 82. Sono partecipative
 - 83. Sono inclusive
 - 84. Sono partecipative
 - 85. Sono inclusive
 - 86. Sono partecipative
 - 87. Sono inclusive
 - 88. Sono partecipative
 - 89. Sono inclusive
 - 90. Sono partecipative
 - 91. Sono inclusive
 - 92. Sono partecipative
 - 93. Sono inclusive
 - 94. Sono partecipative
 - 95. Sono inclusive
 - 96. Sono partecipative
 - 97. Sono inclusive
 - 98. Sono partecipative
 - 99. Sono inclusive
 - 100. Sono partecipative



UN NUOVO PARCO PER SANBIAGIO NORD

In termini architettonici, l'edificio di nuova costruzione sarà realizzato con una struttura a telaio in legno, sostenibile, innovativa e conforme alla normativa antisismica. Il prospetto sarà caratterizzato da una scansione orizzontale che permetta di leggere il ritmo dei vani piani. L'involucro esterno sarà un dispositivo intelligente capace di trasformarsi per soddisfare diverse situazioni di privacy e permeabilità, realizzati in lamperiture opache e trasparenti. Tutto investito da pareti scorrevoli in polycarbonato traslucido, infatti, il prospetto Sud, conforme alla normativa vigente, ospiterà una serra solare, creando uno spazio filtro tra i pannelli in policarbonato e le finestre scorrevoli. Questo dispositivo favorirà durante i periodi freddi dell'anno il riscaldamento attraverso l'irradiazione solare di uno spazio che può diventare giardino d'inverno, mentre durante i periodi caldi, diventerà un'estensione delle abitazioni favorendo la ventilazione naturale e trasversale, grazie al doppio affaccio. Il fronte Nord, sarà caratterizzato da terrazzi riciclati tramite una variazione di anteamento dei profili di facciata, offrendo una vista sul nuovo parco urbano. La configurazione degli alloggi, modulari e flessibili ma allo stesso tempo unico e tutti diversi tra loro, offre diverse combinazioni tra 9 appartamenti con una camera, 11 appartamenti con due camere e 3 appartamenti con tre camere. La distribuzione verticale sarà servita da tre core verticali non climatizzate caratterizzate ciascuna da un ascensore, in questo modo l'accesso ad ogni appartamento sarà quasi come l'accesso da un vicolo urbano in verticale, dove ogni unità mantiene un livello di indipendenza, proprio di una casa monofamiliare, insieme alle relazioni e ai servizi di un condominio. Quei alloggi saranno disposti al piano terra, interamente accessibili e fruibili per portatori di handicap motorio.



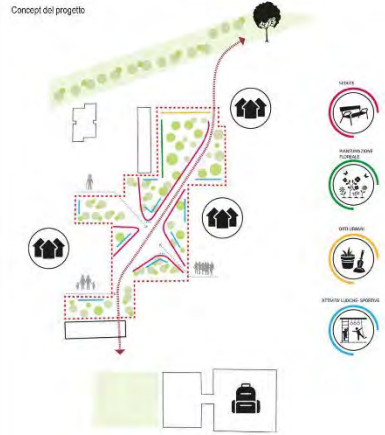


09

2Studio dell'ing. A. Rossi s.a.s.
(L'Aquila)

Concept del progetto

Rifunzionalizzazione degli spazi al livello Parco



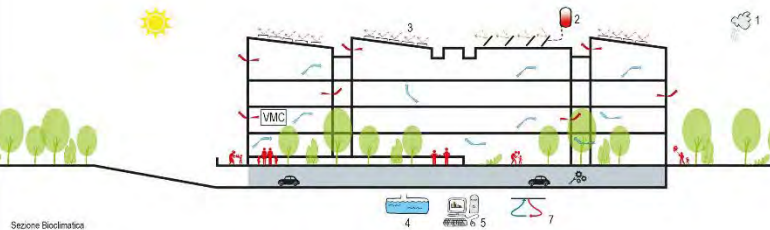
Il quartiere di San Biagio, nella zona nord-ovest di Ravenna, segna il confine - il margine - tra il tessuto urbano della città ed il paesaggio delle campagne ravennati. Dall'intreccio potenzialità di luogo di congiunzione tra città e campagna, segregato altresì dalla linea della ferrovia, emerge il ruolo sociale ed economico della città. Questa strategica posizione di frontiera, rafforzata dal progetto di riqualificazione oggetto del concorso ne amplifica la funzione di zona di interscambio di base tra centro e periferia urbana, costituendo l'area di quella particolare caratteristica di porosità che il progetto eredita ed interpreta. Progetto di riqualificazione urbana o sociale dall'area che gravita attorno all'attuale giardino Violetta Branzani deve quindi interpretare questa mutuale complessità di rapporti con gli elementi che la circondano, pianificando al tempo stesso l'eterogeneità degli edifici che gravitano attorno ad essa, evitando di creare fratture con il territorio e perseguendo quella condizione di "porosità" nei confronti del contesto in grado di stimolare dinamiche sociali e culturali.

LEGENDA PLANVOLUMETRICO

1. Ingresso principale al parco (Via Celso Cocognani)
2. Parcheggio
3. Parco "Violetta Branzani"
4. Ingresso al Parco (Via Dorese)
5. Ingresso al Parco (Via Dano Dradi)
6. Ingresso via Parco Lineare (Via Dorese)
7. Parco Lineare
8. Orti urbani

LEGENDA

1. Raccolta acque piovane
2. Pannelli fotovoltaici in copertura collegati alla pompa di calore geotermica
3. Pannelli piani vetrati per la produzione di acqua calda sanitaria
4. Serbatoio di raccolta delle acque dal sistema dei lavelli a scopo irriguo
5. Gestione centralizzata BUILDING MANAGEMENT SYSTEM per il controllo dei sistemi LAN, antincendio, daylight control, ventilazione, attraverso sensori disposti nei singoli ambienti; Controllo e gestione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento e riscontro alle varie basi delle condizioni ambientali dei singoli ambienti; Possibilità di visione o gestione da remoto dei singoli sistemi
6. La vegetazione degli spazi esterni migliora il microclima dell'area
7. Pompa di calore geotermica



Sezione Bioclimatica



Planvolumetrico scala 1:600



Vista da Via Celso Cocognani del nuovo edificio 3



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Tipo



Prospetto Nord



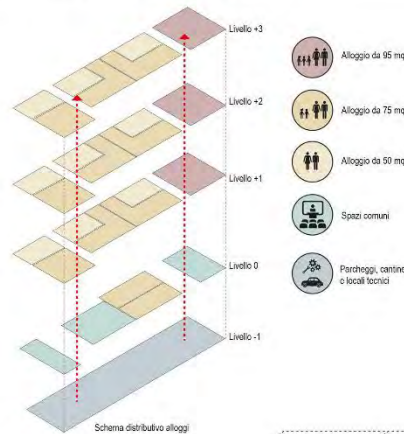
Prospetto Sud



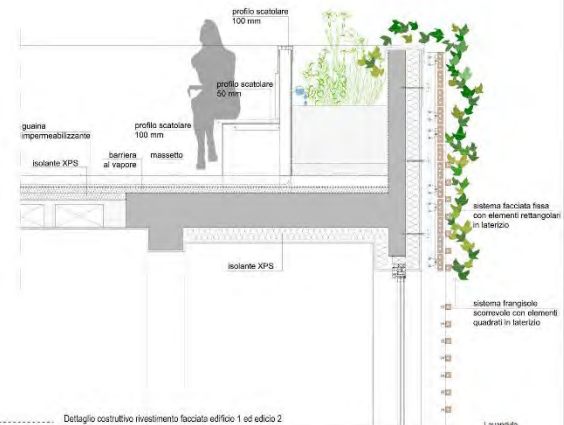
Prospetto Est

Prospetto Ovest

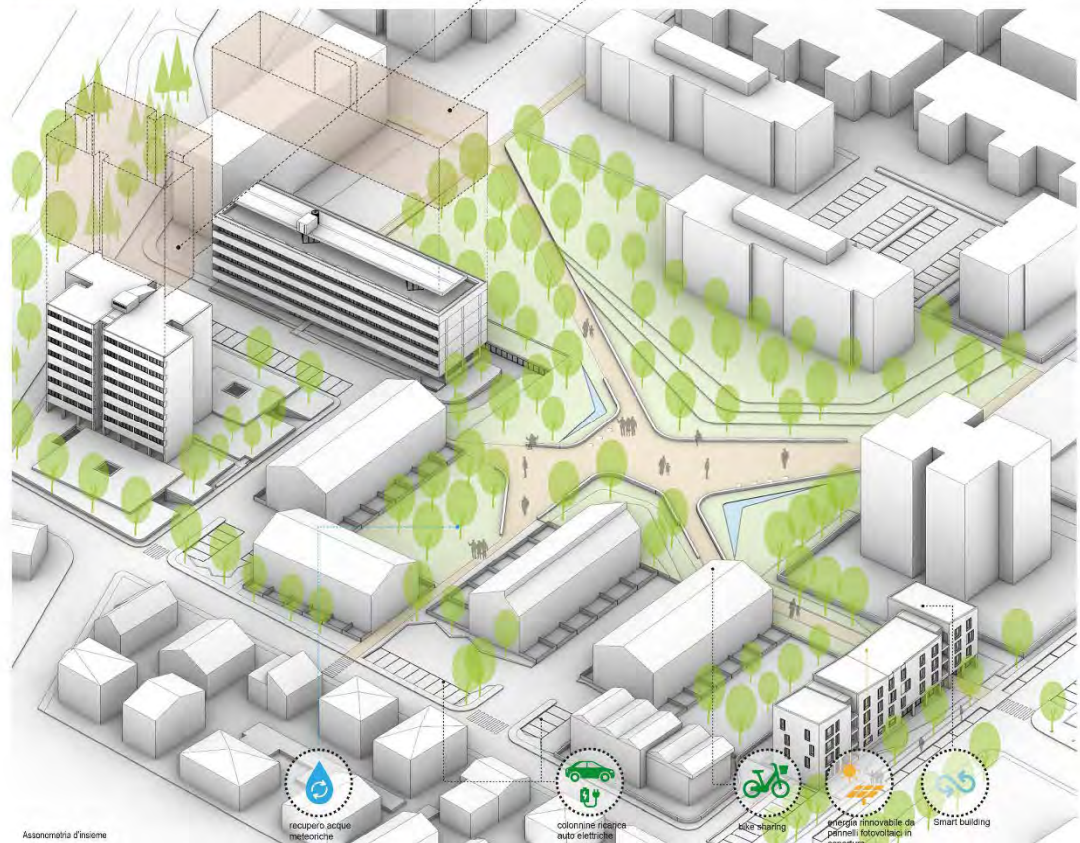
Il nuovo edificio nasce già con l'esigenza di soddisfare la flessibilità architettonica richiesta. L'alloggio da 95mq, che occupa l'intero lotto del nuovo impianto, può essere semplicemente trasformato in due alloggi minori (2 alloggi da 50mq), eseguendo semplici lavori edili: la versatilità di questo adattamento spaziale sta nella fascia centrale degli spazi serventi, i quali fungono da mediatore e allo stesso tempo separatori. I nuovi ambienti dunque, che si vengono a creare, sono perfettamente integrati nell'armonia complessiva dell'edificio.



Schema distributivo alloggi



Dettaglio costruttivo rivestimento facciata edificio 1 ed edificio 2



- Lavanda
- Salvia Rosmarinus
- Pinus
- Papaver
- Ornithogalum Monophyllum
- Prunus Cerasifera
- Salix Ebylonica
- Quercus

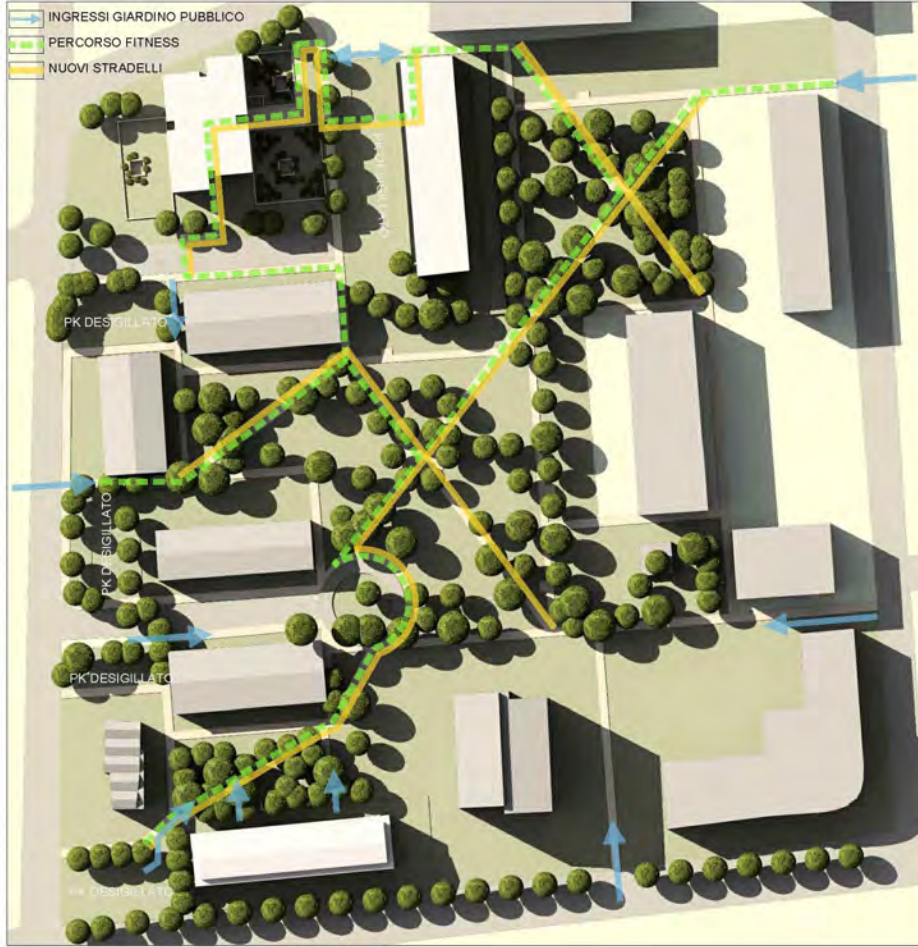




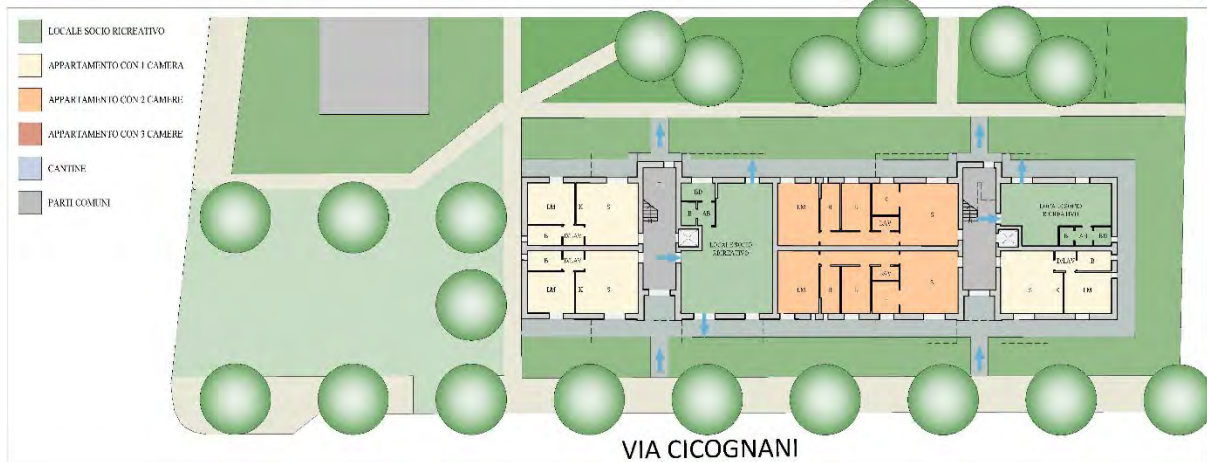
10

Arch. Ardia Marzetti
(Ravenna)

INTERVENTI RIGUARDANTI IL GIARDINO PUBBLICO



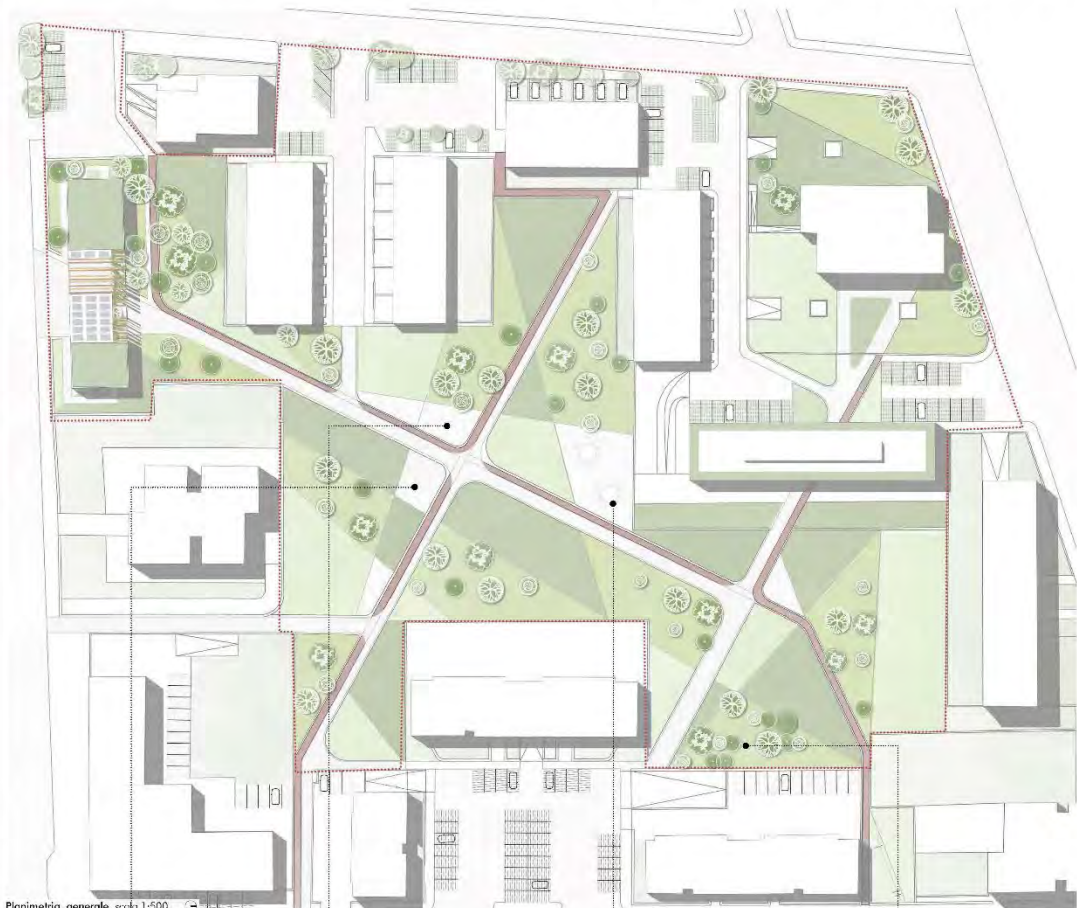
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE





11

Arch. Antonio Pieralli
Figline e Incisa Valdarno
(Firenze)



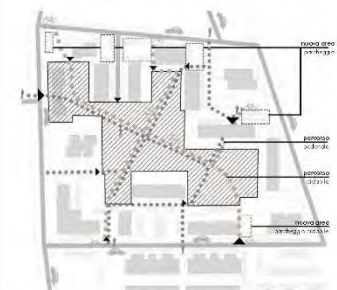
Planimetria generale scala 1:500

Area gioco
 All'interno del quadrato verde il parco giochi è stato dotato di una ludoteca moderna in sintonia all'ambiente sano sportivo, dedicato ad accogliere le famiglie presenti nel quartiere.

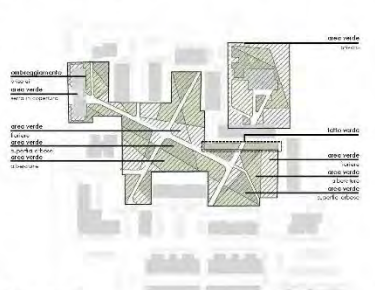
Area sport
 All'interno del quadrato verde il campo di calcio è stato dotato di una ludoteca moderna in sintonia all'ambiente sano sportivo, dedicato ad accogliere le famiglie presenti nel quartiere.

Intervento
 L'intero campo di calcio è un'area dedicata all'incontro, all'aggregazione e allo scambio culturale, cuore pulsante della rigenerazione urbana pedonale, in toto e con tutto con la natura.

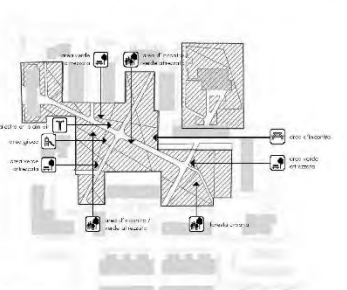
Le foreste urbane
 Il "giardino del mosaico" sono state inserite nel tessuto urbano, dove poter praticare discipline sportive, come lo yoga, per il benessere psicofisico, in toto e con tutto con la natura.



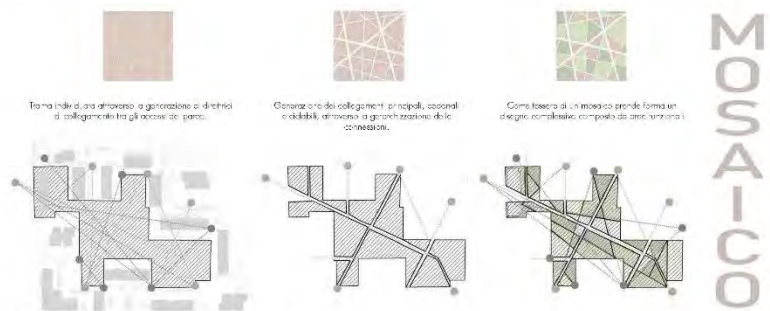
I percorsi



Gli spazi verdi



Le funzioni



MOSAICO

Idea progettuale

Flessibilità, sostenibilità e flessibilità sono stati i principi posti alla base del progetto di rigenerazione urbana dell'area denominata S. Biagio Nord. **Flessibilità** intesa come apertura, come ricucitura con la città, come polo attrattivo, che vuole formare un nuovo perimetro al centro consolidato di Ravenna. **Sostenibilità** intesa come strategia di rigenerazione ambientale, incentrata, in accordo anche con le indicazioni nazionali ed europee, alla transizione ecologica e al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.).

Flessibilità intesa come resilienza architettonica e paesaggistica, un progetto capace di adattarsi ai cambiamenti, ambientali e sociali, in sintonia con gli scenari del futuro, il tutto per restituire infine, al quartiere, una **Vita Nuova**. **Idea progettuale** della composizione architettonica della ricostruzione dell'edificio a sud dell'area, dall'aggregamento dei due edifici in oggetto e il ridisegno degli spazi aperti segue il concetto del mosaico, elemento ricorrente, artistico ed iconologico di Ravenna e della sua storia.

A livello di inserimento urbanistico e paesaggistico l'intervento vuole favorire una ricucitura del tessuto esistente, pertanto sono state individuate le zone di ingresso, principali e secondarie, correnti e pedonali, pubbliche e private, sulle quali impostare dai magazzini, i quali collegandosi fra loro generano delle nuove direttrici, nuovi percorsi per la comunità, che come tessera di un mosaico creano un disegno complessivo, composto da spazi e sottospazi funzionali, luoghi ludici, di sport, intrattenimento, incontro e convivialità.



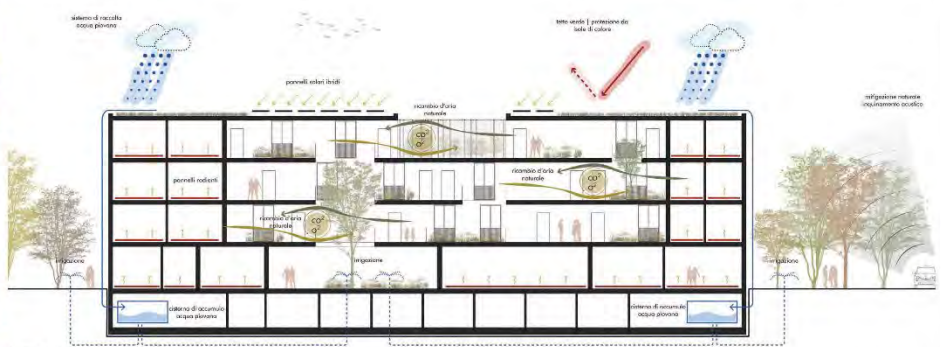
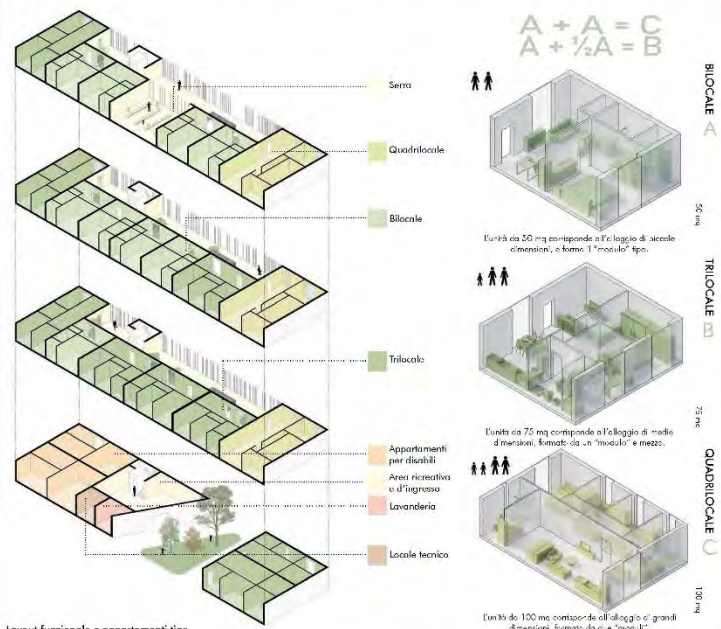
- Area verdi (area di gioco, area di parcheggio, area forestale)
- Percorsi pedonabili (percorsi pedonabili)
- Area ricreativa (area fitness, area di parcheggio)
- Percorso ciclabile (percorsi ciclabili)

APARTAMENTI PUBBLICI

Suddivisione spazi privati e spazi condivisi



Assonometria





12
Arch. Laura Falcone
(Napoli)

ANALISI FUNZIONI

area residenziale
 scuola - parco
 edil. - aree pubbliche verdi
 via Fanfani

ANALISI PERCORSI

Area di intervento
 percorso di viaggio senso
 pista ciclopeditonale
 interruzione

STATO DI FATTO

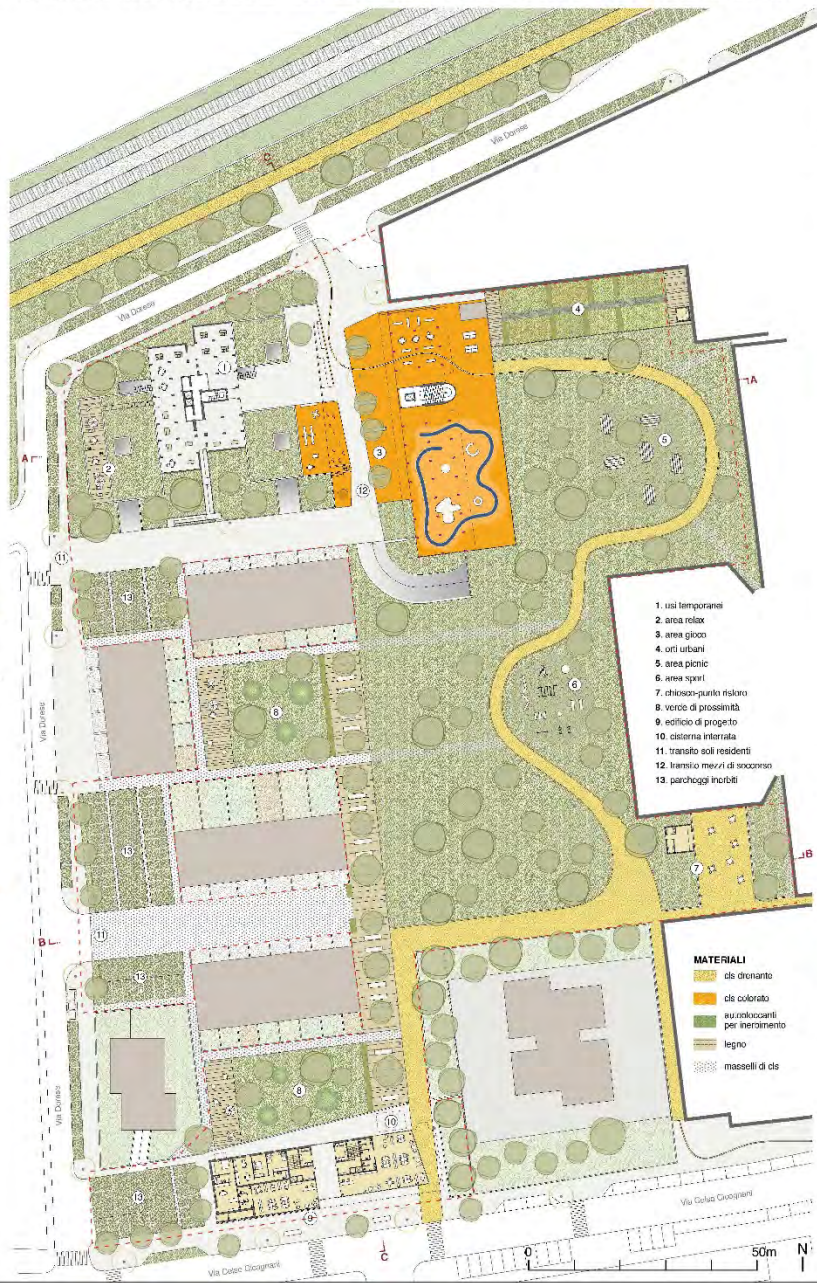
obliquipedonale
 obliquipedonale ad arcate
 obliquipedonale a pergolato (piano verde, ciclo via 90M)
 centrale doppio senso
 traffico di intervento

CONCEPT PERCORSI

obliquipedonale
 percorso pedonale
 ciclovia verde per area
 nuova pista ciclabile a senso unico
 nuovo edificio asportabile
 ciclovia verde
 linea area di intervento

CONCEPT VERDE

campo sportivo
 area di lavoro
 verde di prossimità
 parcheggio in area
 area di intervento

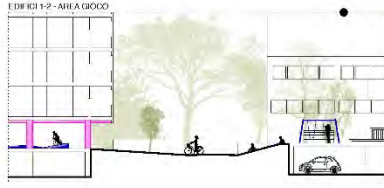


1. usi temporanei
2. area relax
3. area gioco
4. orti urbani
5. area picnic
6. area sport
7. attivazione-punto ristoro
8. verde di prossimità
9. edificio di progetto
10. sistema interrata
11. transito soli residenti
12. transito mezzi di soccorso
13. parcheggi inibiti

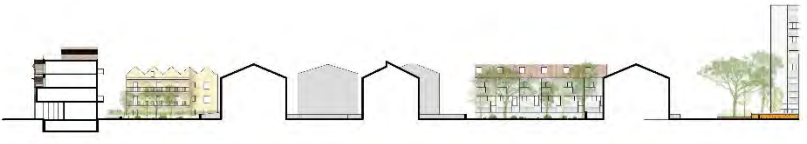
- MATERIALI**
- dis cromatico
 - dis colorato
 - materiali riciclabili per inasprimento
 - legno
 - masselli di dis



SEZIONE A-A
Via Dante



SEZIONE B-B
Via Dante



SEZIONE C-C



PROFLO SU VIA CELSO CICOGNANI
Via Dante



SEZIONE D-D



SEZIONE E-E



SEZIONE F-F

EDIFICI 1-2 - AREA GIOCO

PARCHIO URBANO - CHIOSCO-PUNTO RISTORO

NUOVO EDIFICIO - INGRESSO PARCHIO URBANO

EDIFICIO 2 - AREA GIOCO



Il parco è attraversato da un percorso pedonale che caratterizza il quartiere come un polo, e da altri sentieri pedonali che collegano su e giù, il percorso collegato l'area parco. L'area sportiva è, da come previsto per consentire tutta parte occupazione prevista tempo la brava è il piano terra dell'edificio "è attualmente accessibile solo dal lato di via D'Amico, ed è separato dall'area verde, in quanto si affaccia sulla strada di accesso ai garage, ubicata a una quota inferiore. Il progetto prevede di realizzare una scala che crea continuità tra il piano terra dell'edificio e la copertura del box sottostante, in modo da poter in un colpo occhio vedere tutto il parco. Questa zona, a costruzione ancora interamente in opera, ospita giochi vari, tavoli da ping-pong, un campo tennis per bambini.

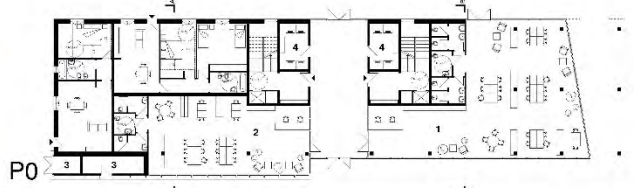
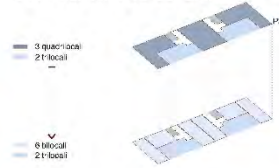
L'edificio residenziale è una costruzione concepita in modo da associare le migliori prestazioni energetiche. I pannelli solari sono realizzati sul cortile e adagiati con l'aiuto di legno ai pannelli in ante (testate "a cappello") in fronte di legno. La facciata si appoggia a un sistema di tralicci in ferro, con un sistema di tralicci in ferro che supporta le travi di legno. La facciata è realizzata in acciaio che funge da supporto per le piante rampicanti, con il verde che ricopre la facciata, a protezione dal calore. Alle finestre sono apposte delle tende a nido e da esterno in tessuto microperforato, che consentono la luce ma non scaldano, caratterizzate da lamelle in legno. Le acque meteoriche vengono raccolte e convogliate in una apposita cisterna interrata.

Per il riscaldamento e il raffrescamento, si propone un impianto fotovoltaico (in copertura) con accumulo, anche per l'acqua calda sanitaria, in luogo dell'attuale sistema a gas. Il sistema è a pompa di calore alimentata da pannelli fotovoltaici, in modo da avere l'unica soluzione completa. Tutti gli appartamenti sono adeguati e facilmente adattabili a esigenze di persone a mobilità ridotta. I tre appartamenti con tre camere da letto, collocati tutti sullo stesso piano, sono adatti a persone in cui una camera da letto, il piano terra è in gran parte trasparente e ospita una biblioteca e uno spazio per il doposcuola, per tutti i bambini dell'edificio. Il terrazzo e coperture sono coperti con un lago di acqua stagnante, per questo motivo, oltre a essere antiscivolo, sono i giardini verticali, ospita anche delle serre ai materiali da energia solare e delle vasche di terreno per l'auto-produzione di ortaggi.

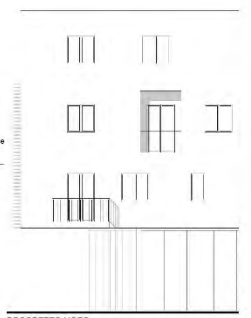
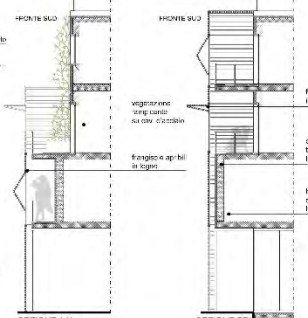
DISTRIBUZIONE TIPOLOGICA



FLESSIBILITÀ COMPOSITIVA E TIPOLOGICA



1. biblioteca 2. copertucci 3. locale tecnico 4. rif. / deposito 5. lavanderie





13

Arch. Stefano Lacala

Arch. Davide Lucia

Arch. Luisa Palermo

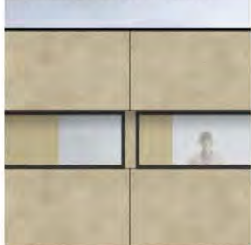
Arch. Giacomo Razzolini
(Firenze)



PLANIVOLUMETRICO DELL'AREA DI INTERVENTO | SCALA 1:600



BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO | LE TEORIE DI MARTIRI E VERGINI | DETTAGLIO PALAZZO DI TEOLOGICO



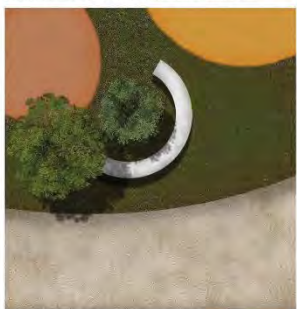
DETTAGLIO CROMATICO DEL PROSPETTO DELL'EDIFICIO 2



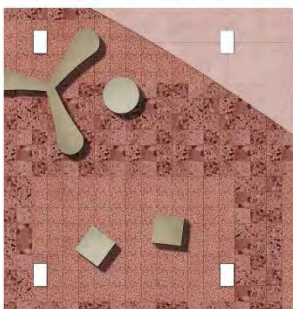
DETTAGLIO CROMATICO DEL PROSPETTO DELL'EDIFICIO 1



DETTAGLIO CROMATICO DEL PROSPETTO DELL'EDIFICIO 3



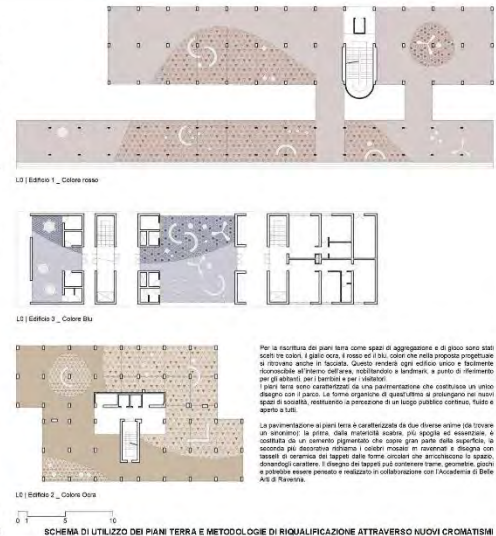
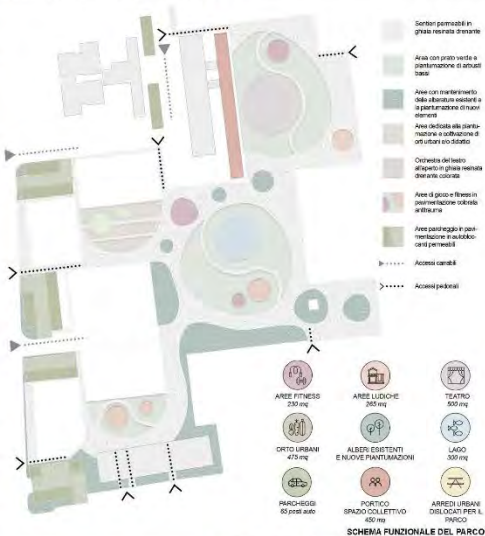
DETTAGLIO MATERICO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL PARCO



DETTAGLIO MATERICO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO 1



DETTAGLIO DEL PROSPETTO DEL NUOVO PORTICO



VISTA DEL PARCO CON IN PRIMO PIANO IL NUOVO TEATRO E IL NUOVO PORTICO PROGETTATO SULLA COPERTURA DEI GARAGE DELL'EDIFICIO 1



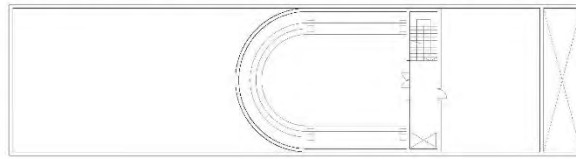
SEZIONE AMBIENTALE DEL NUOVO INTERVENTO | SCALA 1:500



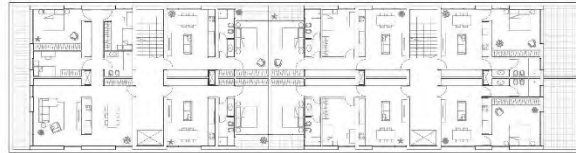
PIANTA DELL'ATTACCO A TERRA DELL'AREA DI INTERVENTO | SCALA 1:500



SCHEMA SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVO AL PIANO TERRA DEL NUOVO EDIFICIO E NUOVO ACCESSO AL PARCO CON L'INDICAZIONE DELL'ALLOGGIO ACCESSIBILE A PERSONE CON MOBILITÀ RIDOTTA | SCALA 1:200



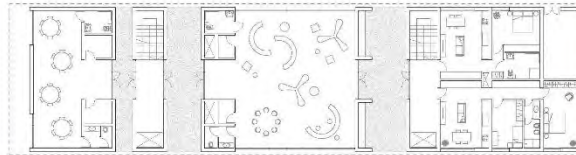
L4 | PIANTE DELLA COPERTURA | SCALA 1:200



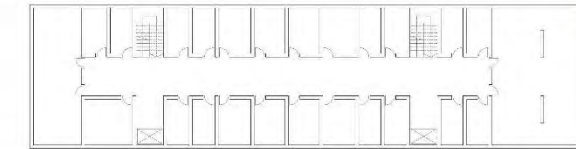
L3 | PIANTE DEL TERZO LIVELLO | SCALA 1:200



L2 - L1 | PIANTE DEL SECONDO LIVELLO - PRIM LIVELLO | SCALA 1:200



L1 | PIANTE DEL PIANO TERRA | SCALA 1:200



L-1 | PIANTE DEL PIANO INTERRATO | SCALA 1:200



SEZIONE LONGITUDINALE | SCALA 1:200



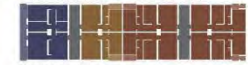
L4 | Pianta copertura
● Area comune | Tante
● Distributivo verticale
● Spazi comuni e servizi
● Elevatori e scale esterne



L3 | Pianta piano terzo
● Taglio alloggio da 3 camere | n. 1
● Taglio alloggio da 2 camere | n. 2
● Taglio alloggio da 1 camera | n. 4
● Distributivo verticale



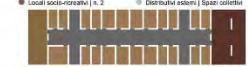
L2 | Pianta piano secondo
● Taglio alloggio da 3 camere | n. 1
● Taglio alloggio da 2 camere | n. 2
● Distributivo verticale



L1 | Pianta piano primo
● Taglio alloggio da 3 camere | n. 1
● Taglio alloggio da 2 camere | n. 4
● Taglio alloggio da 1 camera | n. 2
● Distributivo verticale

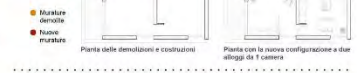
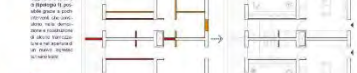
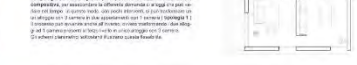
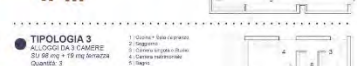
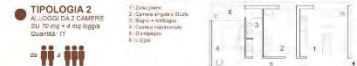
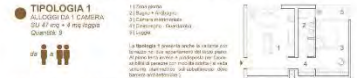


L0 | Pianta piano terra
● Taglio alloggio da 2 camere | n. 1
● Taglio alloggio da 1 camera | n. 1
● Locali sottoterranei | n. 2
● Distributivo esterno | Spazi comuni



L-1 | Pianta piano interrato
● Centrale termica
● Distributivo
● Cantina | n. 23
● Levantato

SCHEMA DEGLI ALLOGGI E DELLE FUNZIONI



SCHEMA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE ABITATIVE

FLESSIBILITÀ COMPOSITIVA E TIPOLOGICA DEGLI SPAZI ABITATIVI



PIANTA CON LA NUOVA CONFIGURAZIONE DI DUE ALLOGGI DA 1 CAMERA

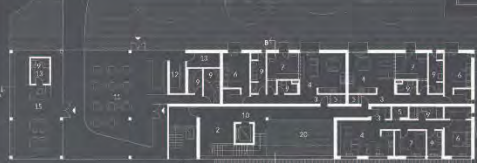


VISTA DEL FRONTE DEL NUOVO EDIFICIO DA VIA CELSO CIOGGIANI



14

MSA Studio Tecnico Associato
(Firenze)



PIANTA PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO TERZO



PIANO COPERTURA



PIANO INTERRATO

Legenda

- | | |
|----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Piazzetta frontale di accesso | 12. Cucina |
| 2. Ingresso / sala d'attesa | 13. Deposito |
| 3. Ingresso appartamento | 14. Locale tecnico |
| 4. Zona piano / riparo | 15. Piccola biblioteca per bambini |
| 5. Ripostiglio | 16. Posteggio esterno alloggi |
| 6. Camera da letto principale | 17. Parcheggio interno alloggi |
| 7. Camera | 18. Vestibolo esterno comune |
| 8. Balco | 19. Corridoio |
| 9. Spogliatoio | 20. Corridoio / scala comune |
| 10. Ascensore | 21. Terrazza / spazio comune |
| 11. Caffetteria | 22. Lavanderia comune |

Il sito n. 3 è un'area urbana con cambio vincolo, che permette di recuperare le unità abitative in modo tale da sfruttare al massimo le best practices del verde piano e verde strada, consentendo il generoso recupero degli spazi verdi e delle aree di sosta, senza rinunciare agli alloggi, e a sua volta sfruttando al meglio l'area di cui si dispone per sviluppare l'edificio, nel rispetto delle normative del Comune di Ravenna.

È necessario preparare un progetto urbanistico e socio-economico, tale da: 1) permettere di essere esplicito, soprattutto a beneficio delle persone del quartiere. A tal fine, abbiamo pensato ad un edificio versatile e aperto, funzionale ma anche resiliente, riconoscendo la qualità ambientale e sociale in tutti i suoi ambienti, pensabile anche per essere funzionale da adattare in futuro.



SEZIONE LONGITUDINALE A-A

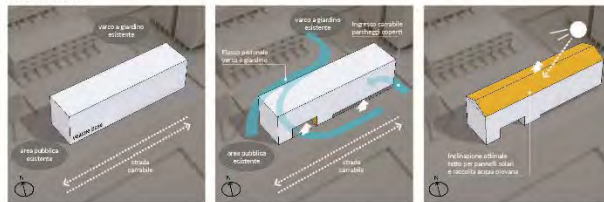
SEZIONE TRASVERSALE B-B



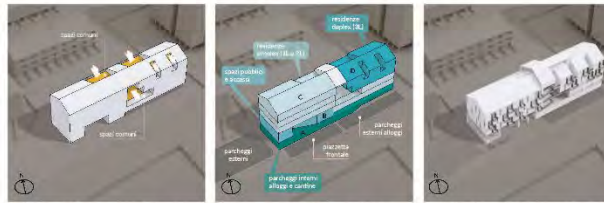
VISTA FACCIATA SUD

VISTA FACCIATA OVEST

CONCEPI EDIFICIO 3

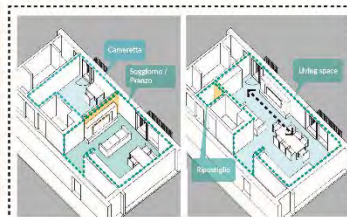


1. Utilizzo di un nuovo alloggi si posiziona circa nello stesso punto del complesso esistente sfruttando al massimo la capacità urbanistica e le superfici indicate a base di progetto.
2. Per evitare e ridurre l'accesso ai giardini, migliorare la circolazione nel complesso, si "sposta" il volume in due parti. Al centro si apre un passaggio pedonale, mentre a noi si permette l'accesso al parcheggio interrato.
3. Per migliorare l'integrazione dei pannelli solari nel tetto e facilitare l'evacuazione e la raccolta dell'acqua piovana si realizza un tetto a cui tende in acciaio verso il giardino.

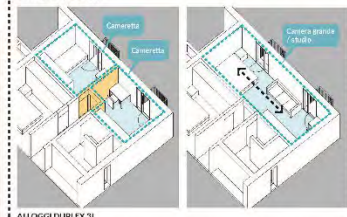


4. Nel volume si ricavano successivamente gli spazi interni codificati all'interno e l'interazione. Inoltre, i balconi e le coperture terrate caratterizzano visivamente il volume e agli spazi di vita.
5. Il volume ottenuto si svuota in sezioni. Si mantengono alto ma di ridotte e barde e solo stesso tempo si può vedere dagli alloggi, con una tradizione, delle case popolari.
6. L'edificio si integra al sistema di percorsi, e grazie al passaggio pedonale e agli spazi pubblici, viene alleggerito dalla vista e all'ingresso di qualità e della popolazione di quartiere.

FLESSIBILITÀ ABITATIVA



ALLOGGI SIMPLEX 2L



ALLOGGI DUPLEX 3L

Gli alloggi sono semplici con una camera e il bagno sono configurati in modo da permettere una facile adozione di un'altra stanza. In base alle esigenze future del mercato, i posti letto e i servizi, eliminando il numero di stanze, si può facilmente adattare lo spazio e il tipo di alloggio. Nel caso del duplex, allo stesso modo è possibile realizzare una camera grande e un'altra da due camere.

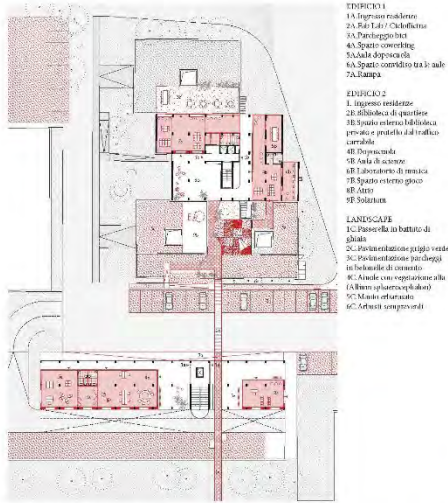




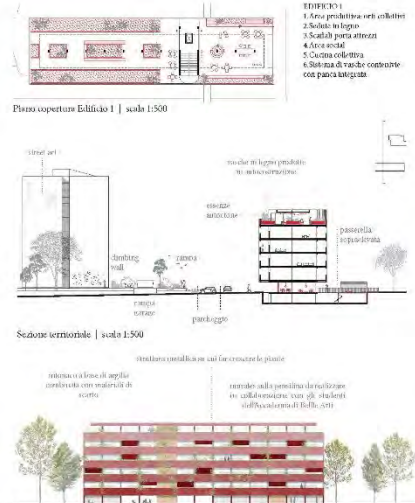
15

Arch. Andrea Ravagnani
(Roma)





Piano terra Edificio 1 e Edificio 2 | 1:500



Edificio 1 | Proposta per l'eventuale depauperazione della facciata Ovest



Edificio 3 | Edificio residenziale con nuovo portale di accesso al parco



Edificio 1 | Mundo, otti urbana, bookharing e attività ricreative attivano la copertura che realizza uno spazio confortevole ed informale



n.1 Apt Typ. A-1: 73,4 mq (adatto per persone con mobilità ridotta)
 n.2 Apt Typ. B: 46,3 mq
 Spazi comuni: 208,1 mq
 Spazi aperti: 138,5 mq



n.2 Apt Typ. A: 71,5 mq
 n.4 Apt Typ. B: 46,5 mq
 n.2 Apt Typ. C: 76,2 mq
 Spazi comuni: 42 mq



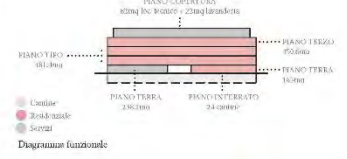
n.2 Apt Typ. D: 94,9 mq
 n.2 Apt Typ. E: 73,8 mq
 n.1 Apt Typ. F: 120,6 mq
 Spazi comuni: 58,6 mq

Si propone un edificio quasi completamente monofamiliare, adattando una serie di presenze private alla tradizione architettonica Ravennate, con l'introduzione di ricettivo nel paesaggio urbanistico. Questa non è un'alternativa lunga alternativa. Un momento che non è un parte del sistema di intervento proposto che è dinamico all'interno del parco e degli altri edifici.

Considerando le proiezioni allungate dell'area di intervento si individua una soluzione che prevede di due scale scale di occupare parte del lato nord, in questo modo lo spazio comune risultava ottimizzato e gran parte degli appartamenti possono godere di un

Alloggio affidato, mantenendo la qualità di questi spazi comuni.

Il piano terra sarà destinato agli appartamenti con taglio più grande, mentre la copertura ospiterà le terrazze e una terrazza panoramica. Lo stesso lavoro coinvolgerà la facciata su strada, proteggendo le pareti dalla radiazione solare diretta, la superficie isolata dai pannelli fotovoltaici, affiancata ai pannelli fotovoltaici installati, ottimizzando il rapporto tra la facciata e il sistema di intervento.



Sezione | scala 1:250

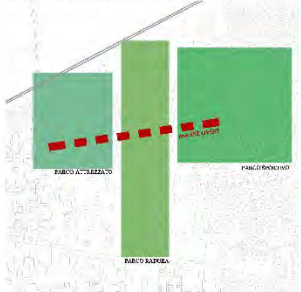


16

Studio Uberto degli Uberti
(Milano)



CITTÀ STORICA E CITTÀ MODERNA



IL SISTEMA DEI TRE PARCHI

L'area di intervento si trova nella zona a Nord-Ovest del centro storico di Ravenna, all'interno di un sistema amplissimo di spazi aperti verdi, attrezzati e non, con diversi servizi: sportivi, educativi, sanitari e nelle immediate vicinanze a luoghi centrali come il Corso Nord e la Città Storica.

Le prime cose che colpiscono sono la quantità e la qualità degli spazi aperti in cui ci si trova, l'idea locobustriana della Ville Radieuse con il suo 110% di verde sembra avere trovato qui una sua espressione.

L'ambito del concorso si trova proprio alla fine di una sequenza di "parchi" di natura e caratteristiche differenti, che definiscono diversi modi di interpretare e declinare il tema del verde all'interno della città.

Partendo da Est infatti abbiamo il *Parco Sportivo* del Giardino Dian Fossey e del Tennis Club, con campi da gioco, attrezzature sportive e piscine. Più ad Ovest il *Parco Radura* di Via Cavina, una vera e propria prateria protetta dalla strada e che idealmente potrebbe proseguire più a Sud fino a via Facchina, passando attraverso il parco della scuola.

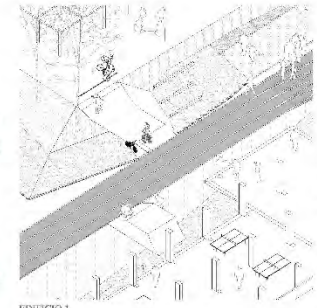
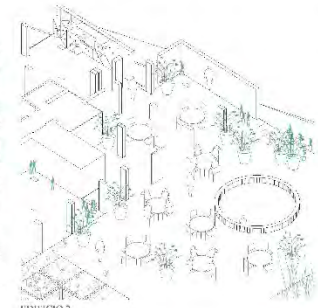
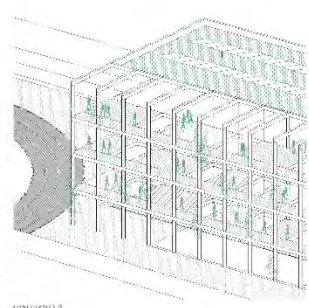
Infine arriviamo al parco del borgo S. Biagio oggetto di concorso, che ha un carattere più intimo e concluso rispetto agli altri due, appunto un *giardino*, circondato dagli edifici residenziali che si affacciano su di esso.

Nonostante la quantità di misse alberate, che dovrebbero renderlo ideale come luogo di contemplazione della natura, e le sue dimensioni contenute, risulta lo spazio con minore identità e compattezza e forse a causa di maggiore omnia di umidità, meno invitante rispetto agli altri, più legato ad un uso quasi privato e domestico per gli edifici che lo circondano.

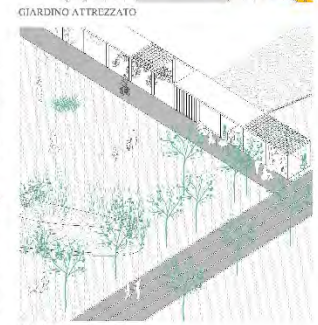
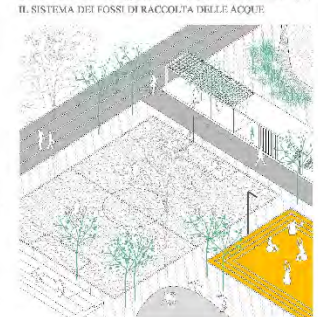
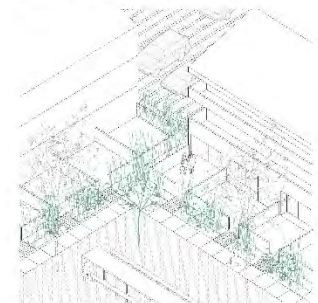
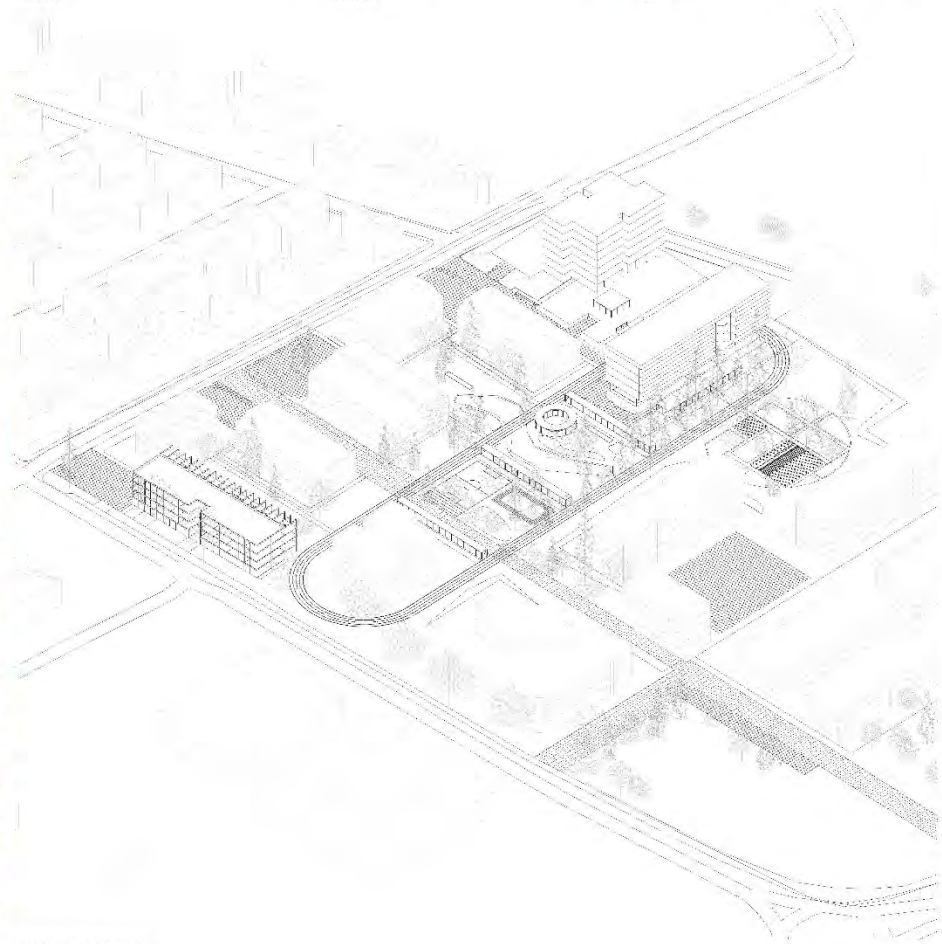
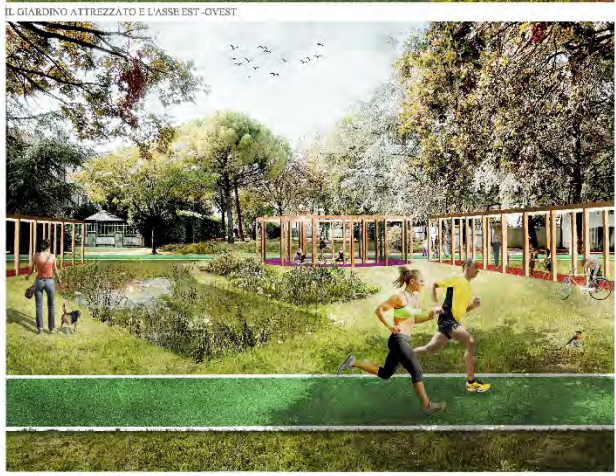
Un nuovo Asse Est-Ovest. Il primo obiettivo della proposta progettuale è stato quindi quello di riordinare e riunificare i 3 diversi spazi verdi che sono già presenti nell'area in un unico grande parco che sia attrattore pubblico e catalizzatore delle necessità, dei desideri e dei bisogni, e che possa diventare lo strumento e il motore che guida la rigenerazione di tutto il quartiere. Abbiamo quindi disegnato un asse pedonale ciclabile in mattoni rossi (materiale identitario, che si stacca completamente dalle scelte materiche del complesso e richiama quelle della città storica) che attraversa da Est ad Ovest tutti gli ambienti e che diventa una sorta di "woonerf" (un'area condivisa con le circolazioni delle auto) solo nelle zone che si sovrappongono alle strade esistenti di accesso agli alloggi, come nella strada di accesso a via Doreca ad ovest, oppure in via Dario Dandi. In questo modo si vuole garantire una lettura più unitaria delle grandi aree erbose che oggi sono divise dalle strade di accesso.



PIANTA GENERALE SCALA 1:1000



«Rivivere i piani terra. Lo spazio di prossimità degli edifici 1e 2 è forse l'elemento esemplare per descrivere l'idea di parco che si vuole realizzare. Con la dismissione della strada e la ricollocazione dei parcheggi esterni su via Dorotea, a sud della ferrovia, i piani terra dell'edificio 1 e 2 diventano un unico grande spazio fruibile fino agli orti urbani, scavalcando i parcheggi interrati. Invece di lernazzare l'area solo per una fascia di utenti abbiamo pensato di generare situazioni che potrebbero inizialmente sembrare di conflitto ma che in realtà portano a sviluppi inattesi, diversi, di cooperazione e interesse reciproco. Dalla terrazza rialzata dell'edificio 2 fino agli orti urbani ad est, tutta la fascia è pensata per un'utenza prevalentemente anziana. Lo spazio per i tavoli da gioco di carte e il ristoro si sovrappone ad una appropriazione dell'area già intrapresa dagli abitanti dell'edificio con seggiole e recupero un barbecue e moltissime vasi di fiori. Seguono poi il campo da bocce, una struttura in legno che può ospitare i magazzini per gli orti o il mercato dei prodotti coltivati. Abbiamo inserito tuttavia anche una serie di attrezzature come un BMX park e un muro per l'arrampicata che sfruttano i dislivelli fino ai tavolini da ping-pong o calcio che rimandano ad un'utenza molto più giovane; pensiamo infatti che l'introduzione nello spazio pubblico di elementi di insolitezza e di anomalia, permetta di incoraggiare nuove forme di comportamento, di incontro/scontro e di elaborare progetti più resistenti alla realtà contemporanea.»





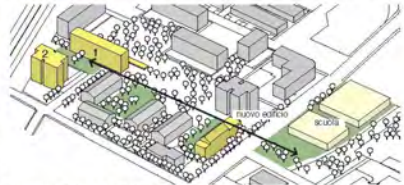
17

MTA Monica Mazzolani e Antonio Troisi
architetti associati
(Milano)

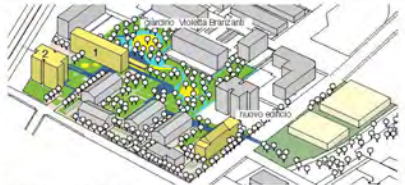
CONCEPT PROGETTO



Il nuovo edificio riprende la geometria del tessuto urbano ed è orientato in modo da garantire ottima illuminazione e ventilazione naturale. È caratterizzato da **serie produttive** integrate alla residenza, elemento urbano innovativo, facilmente adattabile, che stimola la creazione di un nuovo luogo agglomerato per residenti e quartiere.



Il nuovo edificio e gli edifici 1 e 2 si fondono attraverso un percorso ludico-sportivo-ricreativo che allo stesso tempo mette in relazione il comparto con il quartiere e con la scuola.



Il progetto punta sul verde come tessuto connettivo per generare occasioni e si spaccia in termini di servizi e opportunità condizionate da spazi all'aperto per tutti, privati nell'ambito degli appartamenti privati. I parcheggi sono concentrati nella fascia perimetrale dell'area di intervento per poter liberare dal traffico il cuore verde del sistema.

sezioni 1:500



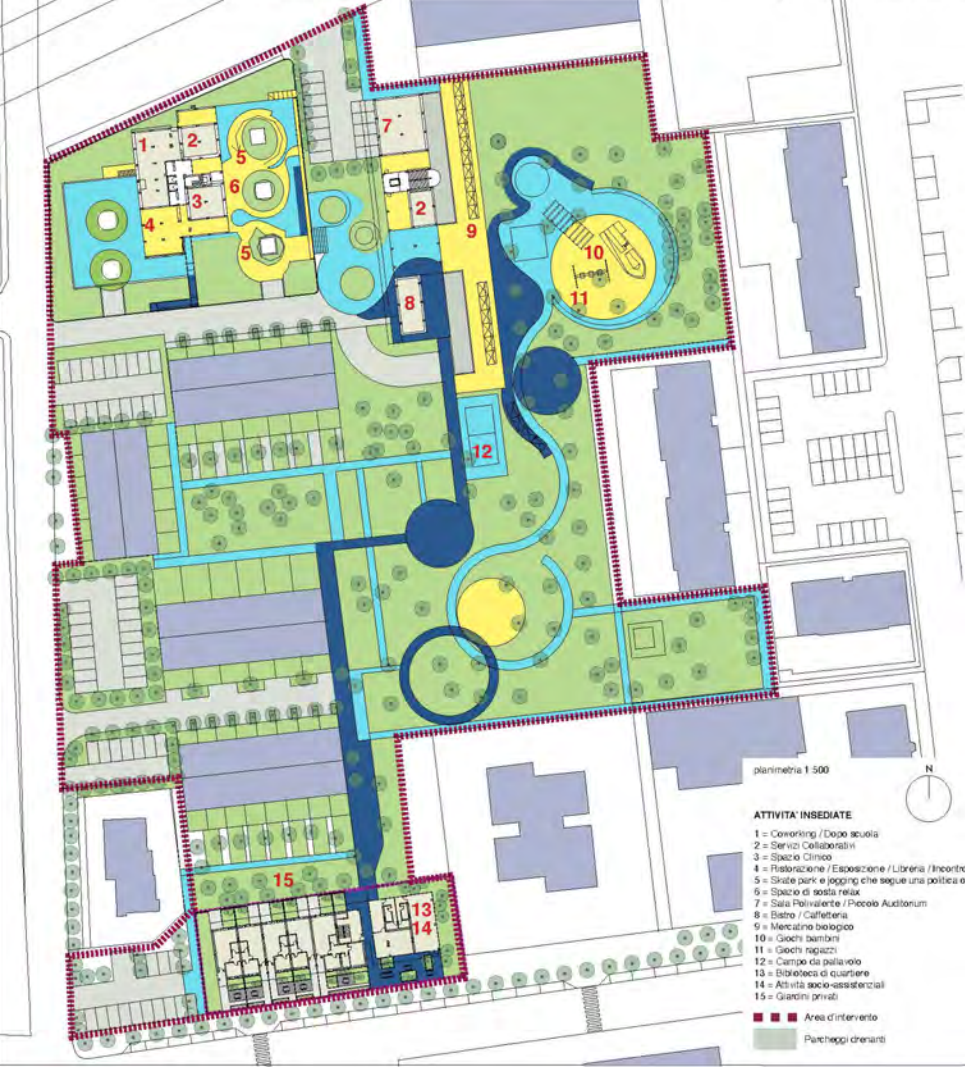
MERCATO BIOLOGICO PALLAVOLO

BIBLIOTECA DI QUARTIERE ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI GIARDINI PRIVATI

GIUOCO BAMBINI GIUOCO RAGAZZI

BISTRO / CAFFETERIA

TEATRO ALL'APERTO



planimetria 1:500

ATTIVITA' INSEDIATE

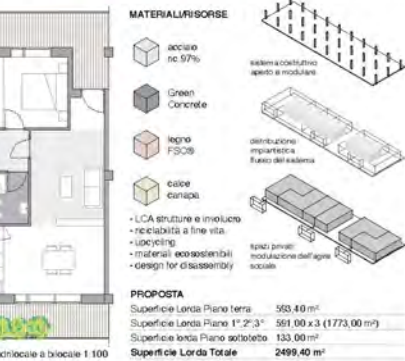
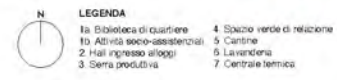
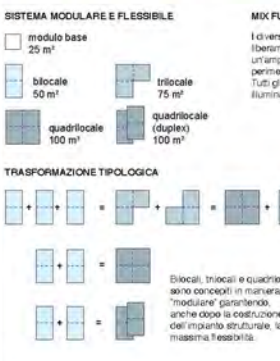
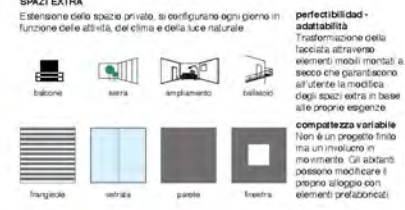
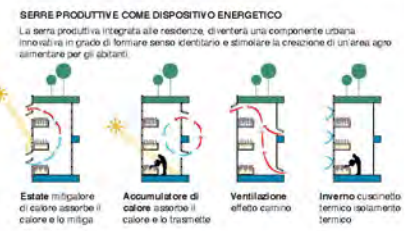
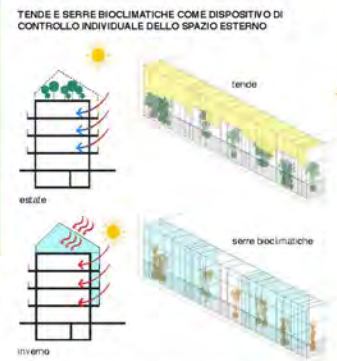
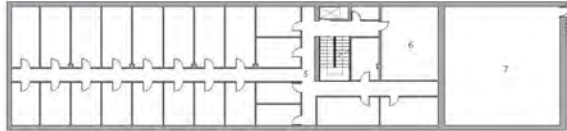
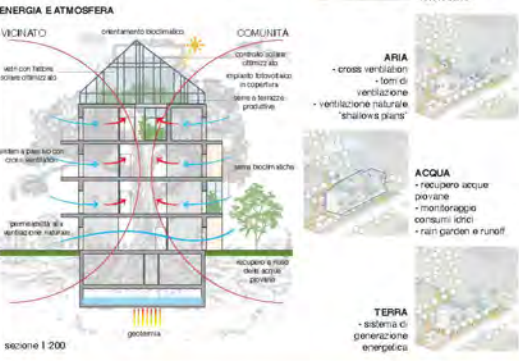
- 1 = Coworking / Dopo scuola
- 2 = Servizi Collaborativi
- 3 = Spazio Clinico
- 4 = Ristorazione / Esposizione / Libreria / Incontro
- 5 = Skate park e jogging che segue una polizza oraria
- 6 = Spazio di sosta relax
- 7 = Sala Polivalente / Piccolo Auditorium
- 8 = Bistrot / Caffetteria
- 9 = Mercato biologico
- 10 = Gioco bambini
- 11 = Gioco ragazzi
- 12 = Campo da pallavolo
- 13 = Biblioteca di quartiere
- 14 = Attività socio-assistenziali
- 15 = Giardini privati

- Area d'intervento
- Parcheggi riservati



vista del prospetto in estate e in inverno

L'edificio è radicato "come un albero" che trae materia di sostentamento dal calore della terra e da quello del sole, dalla brezza, "respira" e viene attraversato dalla pioggia. Una morfologia costruttiva semplice ed adatta per rispondere la forma di intelligenza coltiva propria delle forme aggregative vegetali - cioè resistenza alla sua forte - che permetterà una continuità ed adeguata risposta alle sollecitazioni dell'ambiente e della società.





18
Archiving Srl
(Ferrara)

CONNETTERE LE PERSONE, ATTRAVERSO GLI SPAZI

La natura inscritta nel complesso San Biagio cresce rigogliosa, un polmone verde con un grande potenziale che rimane però inespreso per la mancanza di collegamenti per e attraverso il parco.

Riconnettere San Biagio è quindi la grande sfida che vogliamo affrontare.

Riconnettere le persone attraverso i luoghi, sia naturali, sia antropizzati.

Il masterplan è stato concepito, oltre che per i residenti di San Biagio, come polo attrattivo per la città di Ravenna. In modo da realizzare una realtà aperta e non rivolta esclusivamente ai suoi abitanti.

Il verde diventerà tessuto connettivo vivente, in cui gli spazi di collegamento, dilatandosi puntualmente, ospiteranno funzioni collettive che animeranno il parco. Il colore diventerà il fil rouge tra le funzioni, applicato a pavimentazioni e all'illuminazione pubblica, caratterizzerà e attiverà gli spazi pubblici a tutte le ore del giorno.

La naturale convivenza tra anziani, giovani, famiglie permetterà lo sviluppo di legami sempre nuovi e stimolanti, attraverso i quali sarà possibile gettare le basi per una solida comunità.

Il progetto si articolerà in diversi interventi puntuali di addizione sugli edifici esistenti, che puntano ad ampliare gli spazi serventi con funzioni collettive aperte anche al di fuori di San Biagio, come orti urbani e pareti di arrampicate outdoor.

I piani terra dei tre edifici lavoreranno in sinergia con lo spazio naturale. Creeranno delle entità funzionali permeabili e autonome, ma appartenenti a un sistema di quartiere. Si andrà così a creare un continuum spaziale ludico/sportivo che consentirà a grandi e piccoli di condividere gli spazi, così come le esperienze.

Infine, l'utilizzo di materiali locali, naturali e permeabili e l'abbondanza di spazi per la socialità su diversi livelli faranno della vita in San Biagio un'innovativa esperienza di abitare collettivo.



INTERGENERAZIONALITÀ
Promuovere l'interazione tra anziani, giovani e famiglie per creare una comunità positiva



BIOFILIA
Accesso al verde e all'agricoltura urbana, riproponendoli alla natura trasmettendo conoscenze



CONNETTIVITÀ
Integrazione fisica ed esperienziale di spazi pubblici aperti e permeabili in un continuum spaziale ludico/sportivo

COSA SI FARÀ?



1. SPAZIO GIOCO BIMBI
Un landscape tridimensionale nel quale è possibile toccare il cielo con un dito



2. PIAZZA POLIFUNZIONALE
Uno spazio riconfigurabile in base alle esigenze: un campo da basket, un palco, uno spazio per praticare yoga



3. PALESTRA ALL'APERTO
Uno spazio dove coltivare la cura del proprio corpo, condividere esperienze e contatto con la natura



4. ORTI URBANI
Rivoltarsi ai cicli naturali dell'agricoltura, apprendendo come trarre il meglio dalla nostra terra

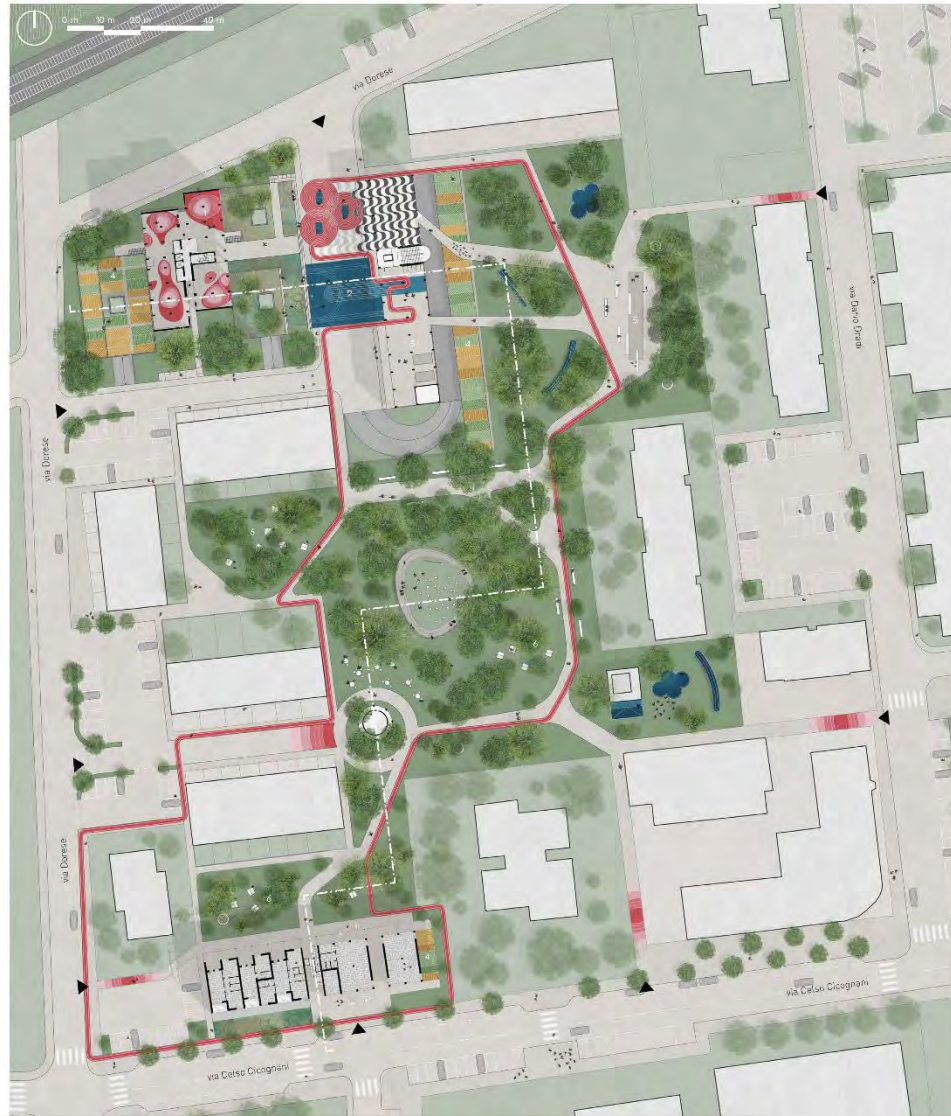


5. BOCCESKATEPARK
Giovani e anziani condividono lo stesso spazio: una convivenza che arricchisce e valorizza lo scambio generazionale



6. LEGGERE NEL PARCO
Aree riservate alla fruizione solitaria del parco, che sa essere anche luogo di meditazione e riflessione

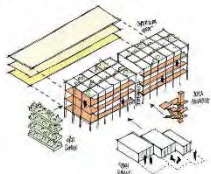
UN SISTEMA DI SPAZI PER TUTTI



Uno spazio in continuo movimento.
La piazza polifunzionale per accogliere l'innovazione al parco è a poca di vita, di attività da fare all'anno e di esperienze da vivere, spazi, associando con la comunità.

COME TESSERE DI UN MOSAICO...

Progettare un edificio senza una committenza diretta rappresenta una sfida interessante per il progettista, che deve realizzare un bene per la collettività senza dimenticare quel grado di soggettività che rende uno spazio la propria casa.

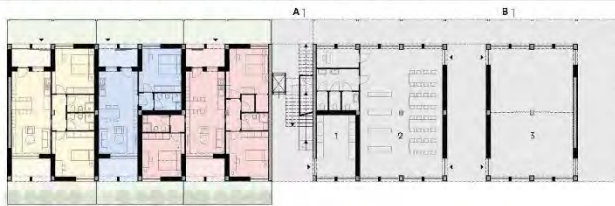


Per questo motivo abbiamo articolato il complesso e partire da una **maglia strutturale regolare** che scandisce anche il ritmo dei prospetti. I "vuoti" all'interno della scacchiera vengono riempiti con tessere spaziali che vanno dal bilocale al quadrilocale, con una logica compositiva che fa della **versatilità** la prerogativa progettuale. Questi blocchi abitativi possono essere scambiati e spostati

per assecondare la sempre mutevole necessità insediative, **consentendo alla struttura di crescere ed evolversi con il cambiare della società.** Al piano terreno trovano collocazione, insieme agli spazi comuni adibiti a biblioteca di quartiere, doposcuola, sala polifunzionale e lavanderia, anche degli **appartamenti facilmente accessibili**, nella misura di uno per tipologia.

Lo spazio pubblico rappresenta un valore da preservare e valorizzare, per questo la distribuzione avviene attraverso un **vano scala articolato da cui si diramano spazi per la collettività su diversi livelli**, in maniera tale da promuovere un utilizzo continuativo dello spazio distributivo, che può così accogliere lavoratori in smart working, studenti, bambini.

L'accesso ai nuclei abitativi avviene attraverso un **ballatoio continuo**, che alterna compressioni e dilatazioni spaziali garantendo dove necessario la privacy degli ambienti privati. Sul ballatoio e su parte della copertura trovano collocazione anche gli orti puntuali curati dai futuri inquilini che, sfruttando l'acqua piovana raccolta nella cisterna condominiale, fungeranno da piattaforma per lo scambio intergenerazionale e interpersonale tra gli abitanti.



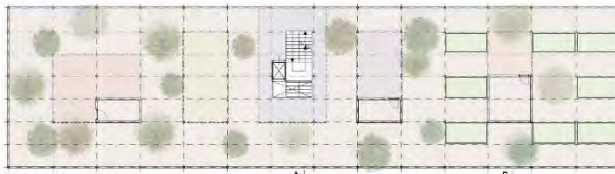
PIANTA PIANO TERRA | Scala 1:200



PIANTA PIANO PRIMO | Scala 1:200



PIANTA PIANO SECONDO E TERZO | Scala 1:200



PIANTA PIANO COPERTURA | Scala 1:200



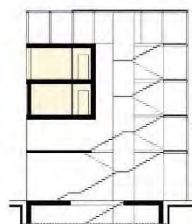
PROSPETTO SUD | Scala 1:200



PROSPETTO NORD | Scala 1:200

LEGENDA LOCALI

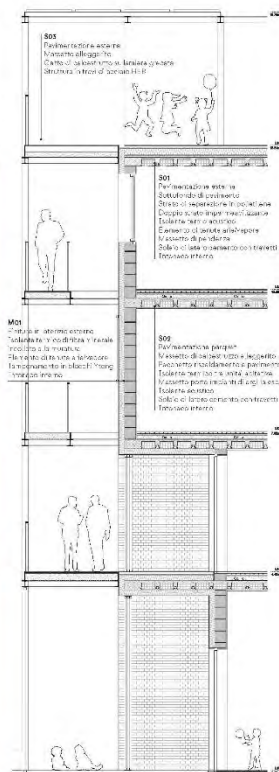
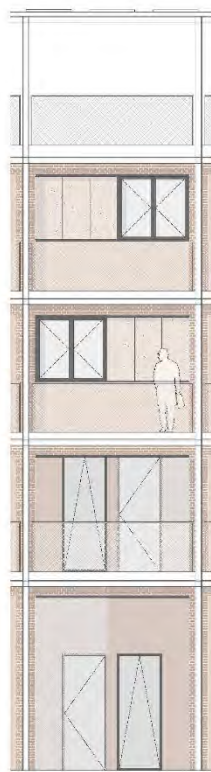
- bilocale = 55 m² x 9
soggiorno e cucina = 34,0 m²
camera = 14,0 m²
bagno = 5,0 m²
- trilocale = 77 m² x 11
soggiorno e cucina = 34,0 m²
camera = 14,0 m²
bagno = 5,0 m²
camera = 14,0 m²
- quadrilocale = 101 m² x 5
soggiorno e cucina = 24,0 m²
camera = 14,0 m²
camera = 14,0 m²
bagno = 5,0 m²
bagno = 5,0 m²
- 1. lavanderia = 25 m²
- 2. spazio polifunzionale = 96 m²
- 3. biblioteca di quartiere = 110 m²



SEZIONE AA | Scala 1:200



SEZIONE BB | Scala 1:200



PROSPETTO E SEZIONE DI DETTAGLIO | Scala 1:50



Condividere gli spazi, riconciliarsi con le persone, con la natura.
Gli spazi distributivi sono a diretto contatto con il parco. La natura contribuisce a trasformare questo tessuto urbanistico in una piattaforma per accogliere una vibrante vita comunitaria.



19

Not-Architecture Srl Stp
Conegliano
(Treviso)

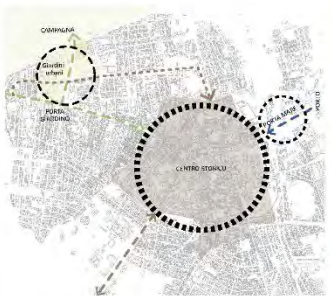


È Emblema

Il progetto è emblematico in termini di un'azione rigenerativa e di diversa tipologia, che nasce e si evolve nel tessuto urbano, in un'area di recupero mediante un intervento di recupero, che si basa sul punto di vista esistente che funge da nucleo base. In apparenza, l'operazione non è un'azione di recupero, ma una nuova costruzione che si inserisce nel sistema del verde in una zona magica, che unisce il verde storico presente nelle zone limitate. Il progetto degli edifici consiste in due volumi strutturalmente identici ma con diversi risvolti: a diversa scala, diversa estetica, ma con un valore estetico elevato, il primo mantiene il parallelismo con base di via Crocchi-

ni, mentre il secondo rivela, osservato ad addossarsi, nel sistema dei parchi. Quest'ultimo è un volume contenitore di un volume di reazione postea, in grado di attivare nuove attività e funzioni con cui il sistema può integrare, e, inoltre, permette di passare il ruolo della viabilità urbana. Uno degli elementi di attrazione del percorso consiste in un'irregolare volumetrica della facciata, risultato di una progettazione che funge da punto base, dove il progetto è stato sviluppato. I piani sono degli edifici di via Donde vengono realizzati in sequenza. Il con intervento di recupero, i percorsi di pedonabilità si appoggiano come luogo di aggregazione e punto di incontro nel percorso di collegamento

tra i due volumi, con il risultato di un nuovo modo di vivere il verde. La scelta di unire la soluzione locale e il contesto, all'atto con la direzione di un rapporto verde, realizza il concetto di un'azione di recupero, e questo è il sito oggetto del parco, che accoglie un'area sportiva, giochi e un'area di sosta per la comunità, adiacente alle zone di sosta e di socializzazione. Il risultato, inoltre, ha permesso di realizzare, dando la stessa estetica e design, e punti di incontro, in questo modo si limita il carico di acqua di piovane nelle fasi di sviluppo, insieme a un'attività a scuola, lungo



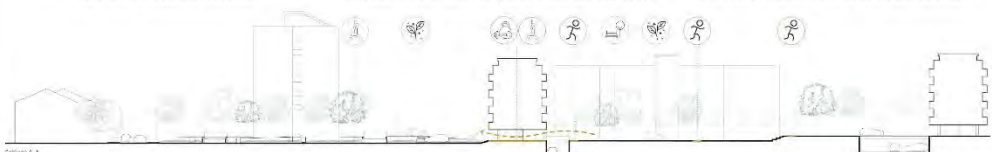
Area di interesse urbanistico e storico-artistico del progetto



Area di interesse urbanistico e storico-artistico del progetto



Area di interesse urbanistico e storico-artistico del progetto

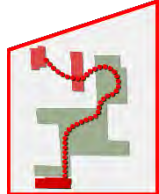


Sezione trasversale del progetto



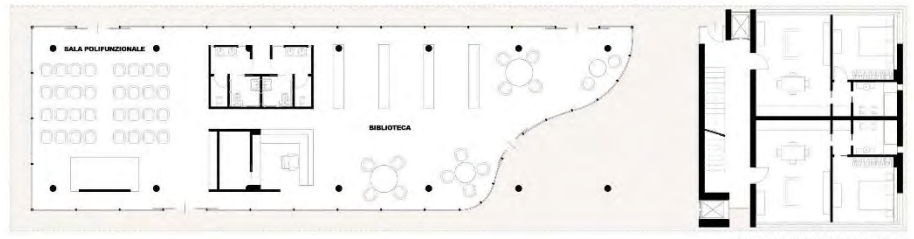
Sezione trasversale del progetto

20
Sicef S.R.L.
Favara
(Agrigento)

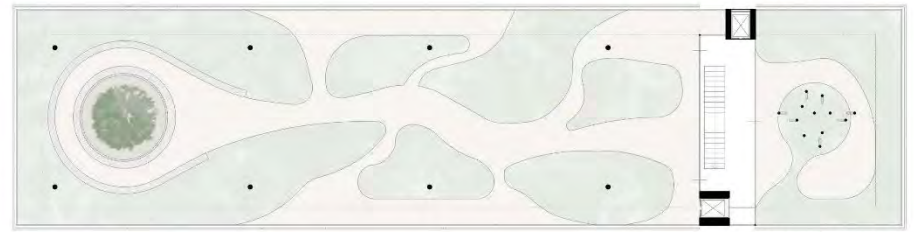




MASTERPLAN DI PROGETTO

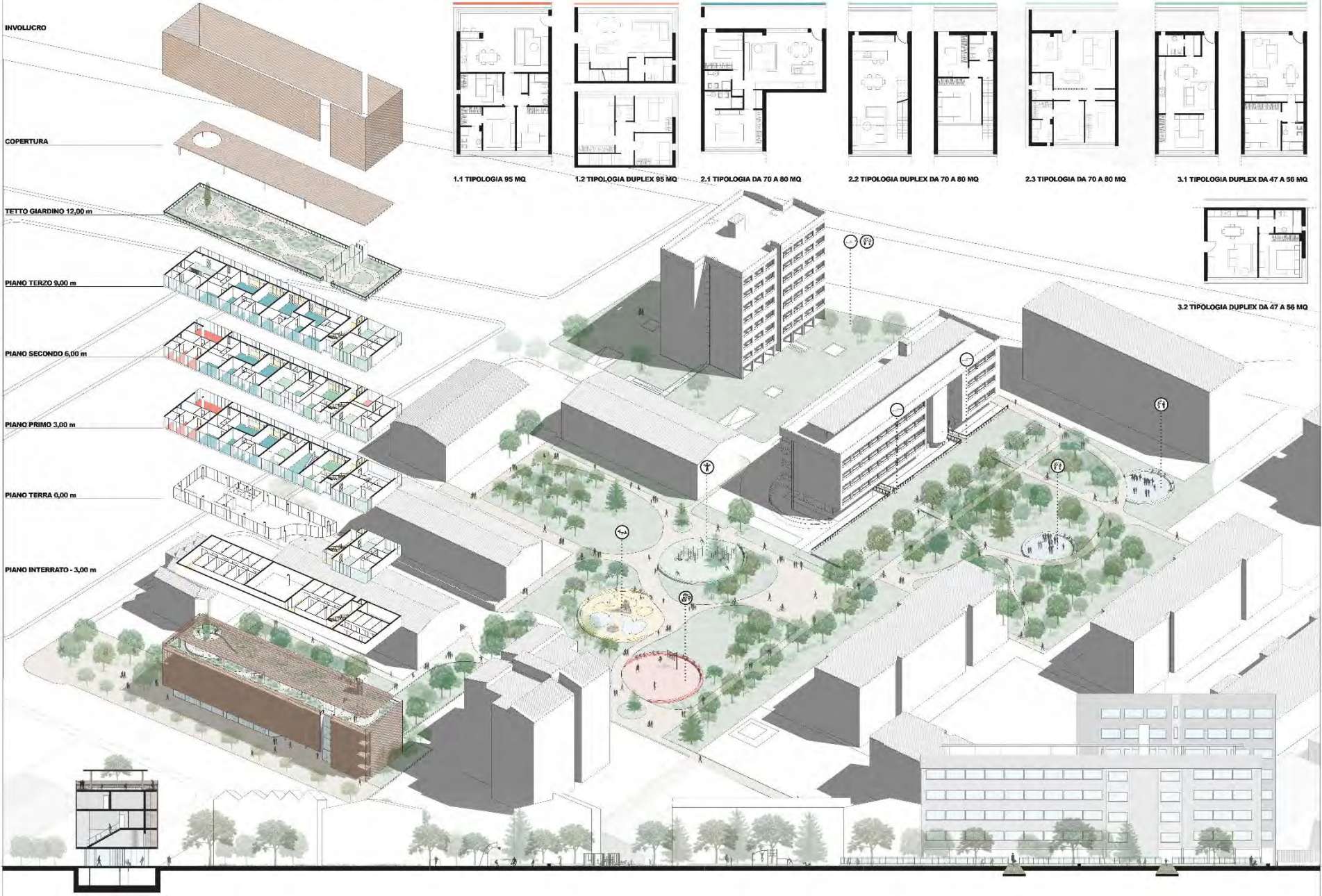


SPAZIO PUBBLICO PIANO TERRA



SPAZIO PUBBLICO COPERTURA







21

Arch. Massimo Galeotti
(Treviso)

PLANIMETRIE scala 1:350



DATI METRICI

Piano -1 Sup. Londa 404,88 m²
 Piano +0
 Piano +1
 Piano +2
 Piano +3 Sup. Londa 597,68 m²

FRONTI scala 1:350



Centrale Termica x2
 Lavanderia x7
 Cantina x24



Locali Socio Ricreativi x2
 Alloggio Tipo B1 x7
 Alloggio Tipo B2 x7



Alloggio Tipo A x3
 Alloggio Tipo B1 x2
 Alloggio Tipo B2 x7
 Alloggio Tipo C x7



Alloggio Tipo A x3
 Alloggio Tipo B1 x2
 Alloggio Tipo B2 x7
 Alloggio Tipo C x7



Alloggio Tipo A x3
 Alloggio Tipo B1 x2
 Alloggio Tipo B2 x7
 Alloggio Tipo C x7



Ciri Libani - Solum

OVEST

EST

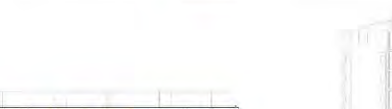
SUD

NORD

SEZIONI scala 1:350

AA'

BB'



TIPOLOGIE scala 1:200

TIPICI

Coppia anziani/giovani



51,35 m² X 9

Coppia con bambino
 Coppia con anziano



79,20 m² X 11

Famiglia con figli
 Famiglia con figlio/anziano



95,30 m² X 3

CONCETTO ARCHITETTONICO

Le generali dell'edificio si concentra in primo luogo sulla necessità di modificare le misure degli alloggi in base alle richieste e alle necessità e garantendo nel tempo la sua appetibilità e trasformabilità e in secondo luogo alla volontà di realizzare un edificio che non operi in nessun modo la sua funzione ma che anzi ponga l'osservatore a chiedere cosa l'edificio richieda. Per rispondere a queste premesse si è lavorato sul modulo base del quadrato che corrisponde alle misure di una stanza. La planimetria è organizzata con un ordine di equivalenza spaziale che non predetermina il tipo di abitare ma permette un'interpretazione individuale. La specificità diventa il valore aggiunto oltre che dal punto di vista di economicità anche da quello sociale, dove gli alloggi pur avendo metrature diverse hanno la medesima importanza. Il fronte-sud ospita le zone notte, è lineare come la strada sul quale si affaccia, il marciapiede esistente si collega agli accessi degli alloggi, una grande peristila si protegge e come un brise-soleil protegge la sua ombra sui locali di villeggiatura posti al piano terra. Il fronte nord si confronta con il parco, tutte le zone giorno guardano al verde e le terrazze diventano un prolungamento degli ambienti in comunicazione diretta con il parco, muovendo compositivamente la facciata.

CONCETTO STRUTTURALE

La struttura è modulare con pilastri e vani sovrastanti in cemento per garantire una flessibilità quasi totale nelle disposizioni degli alloggi. I tamponamenti sono realizzati in laterizio, l'isolamento è posto all'esterno per eliminare ogni ponte termico. La semplicità della struttura unita alla modularità della facciata, consente di contenere i costi di costruzione riducendo notevolmente i tempi di realizzazione.

MATERIALI

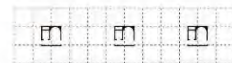
Pochi materiali, senza rinunciare all'idea di comfort e di qualità. Marcappari composti da elementi frangisole prefabbricati in calcestruzzo che aiutano a proteggere la facciata, pannello ondulato in fibrocemento verniciato, vetrate con serramenti in alluminio e ringhiera in acciaio inox. L'edificio è conforme agli standard economici per l'edilizia residenziale pubblica, ed è pensato seguendo i più recenti criteri di sostenibilità energetica ed ecologica, rispondenti allo standard NZEB.

VISTA FRONTE GIARDINO



MODULO BASE

Impostato sulla figura del quadrato 3,9 x 3,9 metri



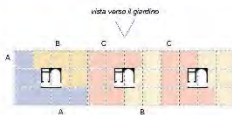
PIANO TIPO

Si presenta prevede l'insediamento di 7 alloggi per piano, ogni alloggio gode di un doppio effetto. In zone giorno guarda verso il giardino, la zona notte verso Via Celso Chiavari

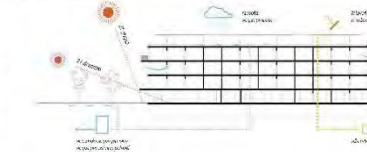


COMBINAZIONE POSSIBILE

Il piano tipo può essere modificato in base alle richieste



SEZIONE BIOCLIMATICA





22

Arch. Matteo D'Ambros

Arch. Andrea Pennisi

Arch. Francesco Zanon

(Venezia)

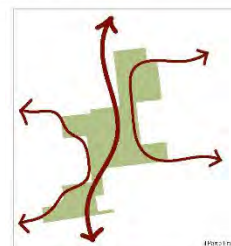
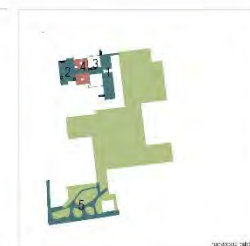
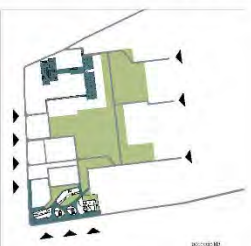


Diagramma concettuale delle relazioni della città con il Parco Biennale
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



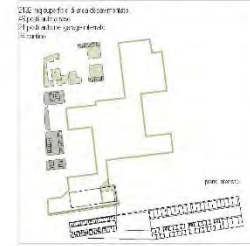
L'accessibilità del Parco Biennale
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



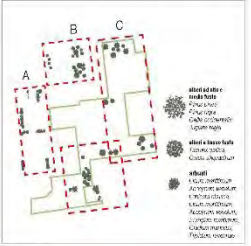
La continuità di scala tra gli edifici e nel Parco
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



Area perennabile, doppiopavimentazioni, parcheggi a raso, parcheggi interrati e coperti
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



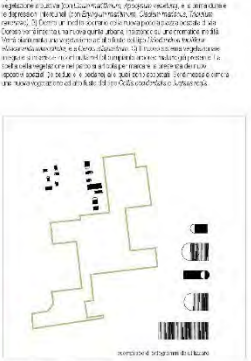
CULTURA
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



La vegetazione
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



Il comfort dello spazio aperto: sedute, pedane, alcole e aree per il gioco
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



Interventi artistici (pittogrammi)
 La presenza di edifici e spazi aperti è determinata da percorsi di connessione tra i diversi spazi pubblici. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione. Il parco è concepito come un sistema di spazi aperti che si integra con gli edifici e i percorsi di connessione.



PROSPETTO NORD 1/200



PROSPETTO SUD 1/200



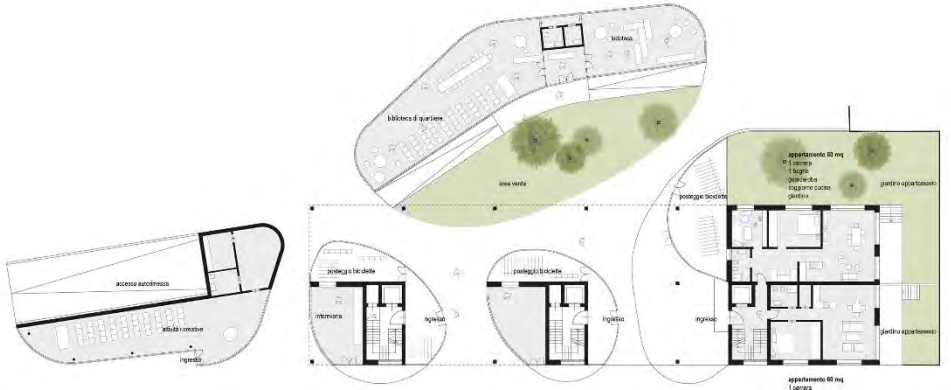
SEZIONE 1/200



PIANTA COPERTURA 1/200



PIANTA PIANO TIPO 1/200



PIANTERRA 1/200



23
Fragment Architettura
(Padova)

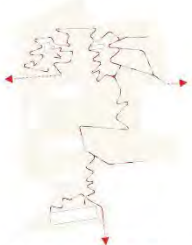
- LEGENDA
- 01 Fiuminazione esistente come piazza tra edificio 01 e 02. Circolazione promissiva
 - 02 Nuova fascia parcheggio (pavimentazione drenante e tra nuove alabastro)
 - 03 Area sport, attrezzature collettive
 - 04 CPE
 - 05 Nuova trama di assestare all'edificio 02 integrato al disegno di fondo
 - 06 Parcheggi esistenti disgiunti (area di stallo e di manovra)
 - 07 Copertura garage edificio 01 integrata al parco
 - 08 Pavimentazione a verde e percorsi ciclo dei disabili esistenti
 - 09 Area giochi, area sicura
 - 10 Locali socio-culturali con vetrate completamente apribili per totale integrazione con il parco



PLANIMETRIA - SCALA 1:500



Disgiunzione parcheggi e percorsi in graver per la totale percolazione dell'acqua meteorica



Il "Filo d'Arianna" come elemento unitario del percorso ludico



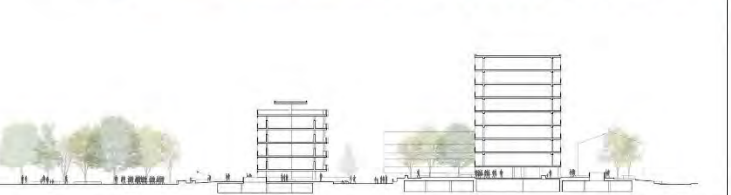
La rete dei percorsi di progetto ed esistenti



"ispessimenti" del filo come opera collettiva



SEZIONE LONGITUDINALE - SCALA 1:500



SEZIONE TRASVERSALE - SCALA 1:500



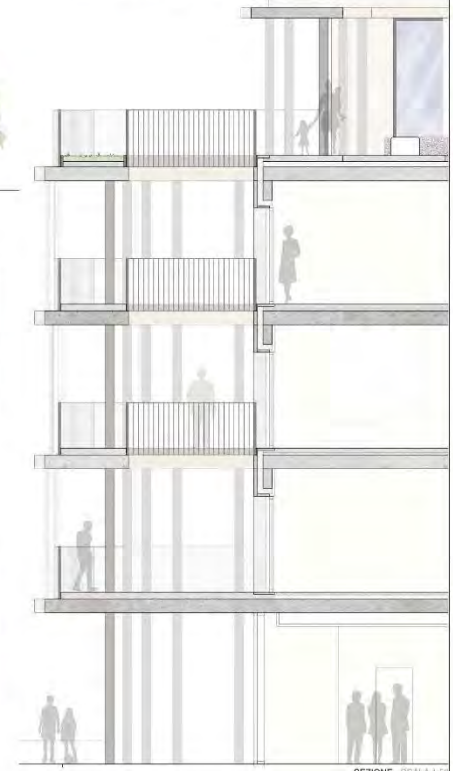
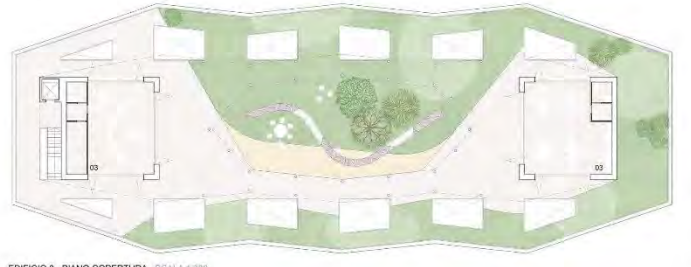
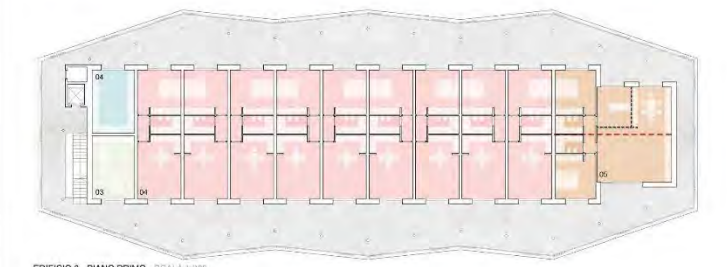
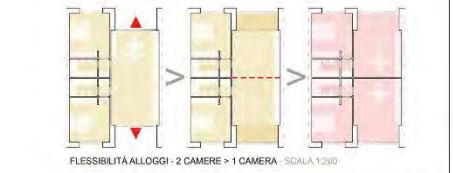
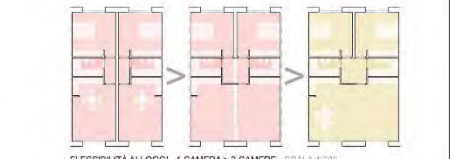
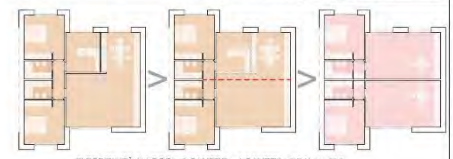
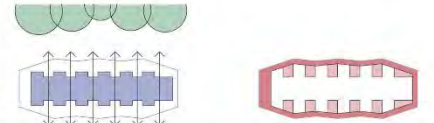
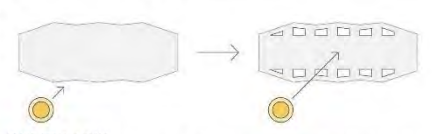
SEZIONE LONGITUDINALE - SCALA 1:500



"Anche l'architettura ha un pensiero raccolto che la socia: l'intento di creare un paradiso. Se non avessimo questa aspirazione, tutte le nostre case sarebbero più povere, più banali e la vita sarebbe, beh... sarebbe quella, ancora, vita? Dietro ogni sforzo architettonico, degno di essere simbolo, c'è la volontà di dimostrare che si vuole costruire per ruomo il paradiso in terra."

Le problematiche dell'ambito San Biagio Nord a Ravenna sono l'occasione di spingersi, con ambizione e coraggio, ad esplorare nuove frontiere dell'abitare futuro tramite un progetto che è anche un concept programmatico. Il progetto integra il piano terra libero dagli edifici, in quanto potenziale inespresso, all'interno di un disegno di suolo ampio, continuo, riconoscibile e coerente dando coesione, tramite un disegno unitario, a tutti i frammenti di verde, percorsi, strade e spazi liberi degli edifici esistenti integrandoli. L'area è attraversata da un elemento unificante e riconoscibile: la linea curva, il filo d'Artemide del progetto. Questa è una fascia cromatica a pavimento realizzata in mosaico che a tratti si solleva diventando una seduta. La linea si dipana come un gesto pittorico continuo ed unificante lungo tutto l'ambito intercettando aree tematiche e muovendosi liberamente sotto gli edifici che fluttuano ad una quota superiore. Il filo, la linea, è disegno, infrastruttura fluida che facilmente segue, incrocia o interseca, è una fascia in mosaico soggetta a progressivi spessimenti realizzati con pavimentazioni di diversi materiali, aree di seduta, spazi ludici o di riposo all'ombra, di gioco, di sport. Tale spessimento è un'azione progettuale pubblica realizzabile nel tempo ad opera di azioni ed interventi partecipati da parte dei residenti. Nuove necessità e proposte definiranno superfici curve additive, armonizzate al filo di mosaico colorato realizzando un disegno pubblico "orale" che offre la possibilità a determinate situazioni o circostanze, di avere un'impronta nel progetto valorizzando, poi, controllando, il grado di inerterza che nasce dal divenire stesso della città.

LEGENDA
 01 alloggio per portatore di handicap motorio
 02 locali socio ricreativi
 03 locale condizionale a disposizione
 04 alloggio di una camera
 05 alloggio da tre camere
 06 alloggio da due camere





24
2A+P/A Studio Associato
(Roma)



- Legenda**
1. Edificio esistente
 2. Rotale
 3. Nuovo Edificio
 4. Edificio riqualificato
 5. Percorso pedonale/biciclabile
 6. Campo da basket
 7. Tervorio di gioco
 8. Area riunioni
 9. Fort
 10. Giardini urbani
 11. Parcheggio auto

NUOVI CONNESSIONI

- Asse di attraversamento
- Attività esterne
- Edifici Riquilificati
- Nuove edifici

L'idea è di sfruttare il sistema dei percorsi con l'introduzione di due assi principali, in grado di attraversare tutte le aree e garantire quindi una facile permeabilità. L'obiettivo è di rendere questo spazio un luogo aperto, nel cui nucleo sono presenti i servizi. Questi due assi si intersecano quindi nei percorsi pedonali che attraversano l'intero intervento, permettendo una comunicazione diretta con gli edifici adiacenti, e a seconda tempo molto in relazione diretta. In edifici di progetto i due assi si fanno degli attraversamenti con l'obiettivo di creare spazi aperti.

NUOVE PIANTUMAZIONI

- Nuovi alberi adatti
- Alberi esistenti

L'intervento sulle piantumazioni con i alberi a medio e alto fusto di tipo caduco, mira a combattere l'effetto isola di calore, a portare di alcuni elementi vegetazionali che invece si scoprono in questo spazio sempre visibile e soprattutto nel suo sviluppo, in modo da contribuire a sicurezza e alla visibilità quotidiana, se più degli abitanti.

SPAZI DI RELAZIONE

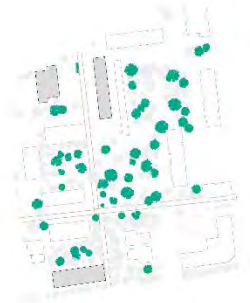
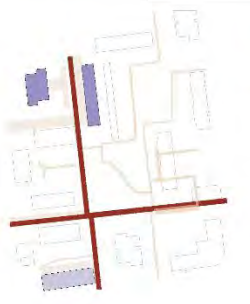
- Campi da gioco
- Attività sportive e servizi di vicinato
- Servizi civici
- Commerci
- Forattori

All'interno dei due assi si inserisce uno spazio pubblico una sorta di piazza interna nel vertice, che diventa il nuovo punto di incontro degli spazi, creando uno spazio per il gioco, la sosta e la socializzazione. Da due percorsi principali di attraversamento si aprono spazi che attraversano liberamente lo spazio aperto del giardino e si aprono una serie di aree attrezzate legate ad attività sportive, salute e benessere. Questo percorso sono le scale con i marciapiedi e i servizi e si inseriscono in una struttura più ampia legata a una permeabilità urbana.

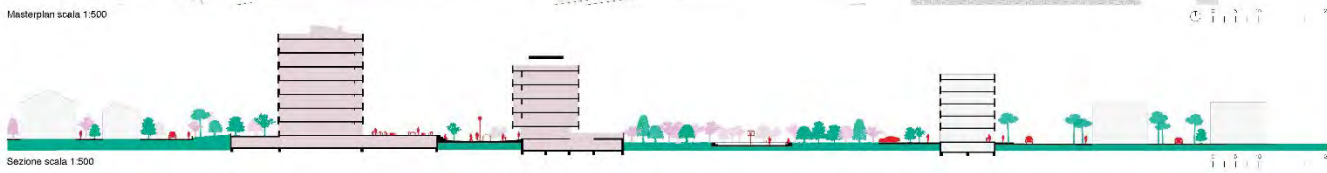
PERMEABILITÀ DEI SUOLI

- 100%
- 90%
- 70%
- 50%
- 15%
- Spazi di raccolta acqua piovana

La distribuzione della permeabilità dei suoli è orientata a favorire l'assorbimento delle acque di pioggia e la riduzione delle acque di superficie. Per favorire un ricambio idrico, con un ciclo di vita. Questo, in modo da creare un unico di situazione che serve di parcheggio, oltre di ridurre l'impatto.

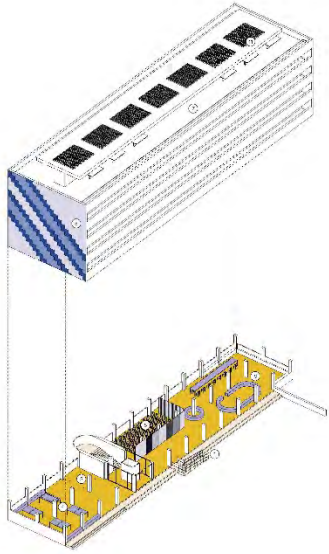


Diagrammi strategia

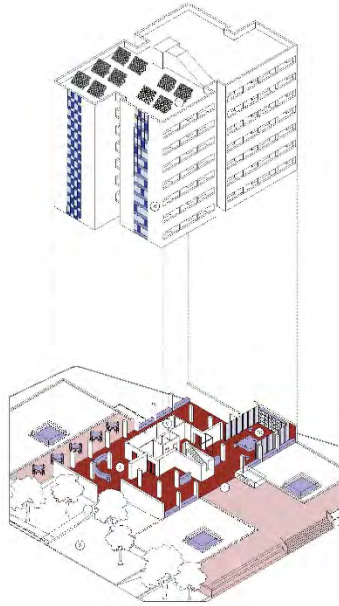


Sezione scala 1:500

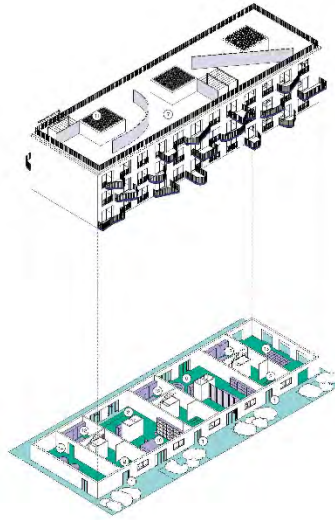
Masterplan scala 1:500



Edificio Erp 1 via Dorese 73



Edificio Erp 2 via Dorese 75



Nuovo edificio via Cicognani 15

1. criata
2. rastrelliera biciclette
3. salotto comune
4. tavolo da gioco
5. sala polivalente
6. bar-park
7. sala studio consilio
8. modulari panelaire
9. cucina
10. obelisco
11. banchi di vicinato
12. pannelli solari
13. lavanderia
14. giochi a tema
15. centrale termica

- 96 m²
- 80 m²
- 72 m²
- 67 m²
- 46 m²



Pianta primo/secondo piano



Pianta terzo piano

Piante del nuovo edificio



Vista Sud



Vista Nord



Asse attrezzato



Corti urbane



Playground



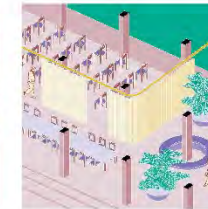
Piazza



Campo da gioco



Fontana



Piano terra edificio Erp 1



Parcheggio e rastrelliera bici



25
Arch. Sossio De Vita
(Napoli)



Casa di famiglia

Alloggio collettivo
Partendo da una necessità storica, l'alloggio collettivo si è sviluppato nel corso dei secoli e ha trovato la sua forma in tipologie architettoniche ben definite come i monasteri, le case rurali, i collegi, i conventi e le case di famiglia.

Architettura - struttura e leggerezza
Le caratteristiche d'uso del nuovo edificio di recupero classicamente nella sua costruzione ed espressione. Un volume in cemento e laterizi ospita le funzioni pubbliche, comunitarie e residenziali. Da questo si dipanano dai volumi più leggeri, quasi effimeri, caratterizzati da una struttura metallica. Un lungo balcone scandisce il volume e sottolinea la leggerezza della struttura superiore. Spalle facciate su legno il ritmo regolare e deciso delle aperture residenziali.

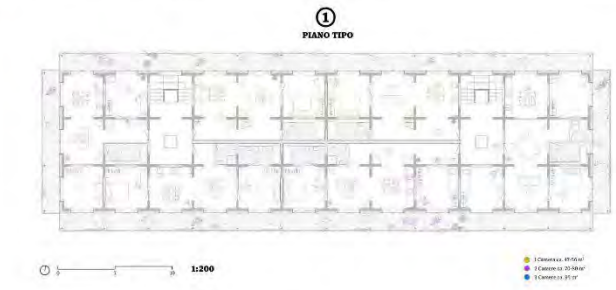


<p>Zona giorno rilassante</p> <p>2 camere 75 mq²</p> <p>Una coppia di anziani</p>	<p>Famiglia giovane</p> <p>2 camere 75 mq²</p> <p>Un coppia di giovani</p>	<p>Piccolo appartamento</p> <p>1 camera 55 mq²</p> <p>Piccola, economica e funzionale</p>	<p>Appartamento familiare con separé</p> <p>2 camere 75 mq²</p> <p>Aperto agli ospiti</p>	<p>Famiglia vicina</p> <p>3 camere 95 mq²</p> <p>Vivere in comune</p>
---	--	---	---	---

Andrea e Maria hanno una figlia piccola e hanno trovato quello che stavano cercando a San Biagio. Non è nel centro della città, ma è una casa, una casa dove possono crescere i loro figli. Andrea e Maria hanno una figlia piccola e hanno trovato quello che stavano cercando a San Biagio. Non è nel centro della città, ma è una casa, una casa dove possono crescere i loro figli.

Andrea e Maria hanno una figlia piccola e hanno trovato quello che stavano cercando a San Biagio. Non è nel centro della città, ma è una casa, una casa dove possono crescere i loro figli.

Andrea e Maria hanno una figlia piccola e hanno trovato quello che stavano cercando a San Biagio. Non è nel centro della città, ma è una casa, una casa dove possono crescere i loro figli.



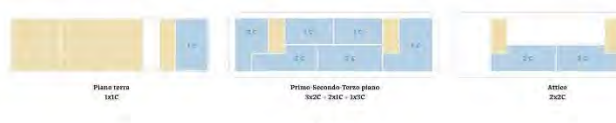
UNA STRUTTURA APERTA CHE ACCOGLIE APPARTAMENTI
L'edificio è caratterizzato da una semplice struttura in legno, che ospita gli alloggi. Gli spazi comuni sono in cemento e laterizi, con un volume in cemento e laterizi che ospita le funzioni pubbliche, comunitarie e residenziali. La sua scala domestica è realizzata dall'accesso all'utilizzazione della stanza comune con laterizi, e mette tra la zona familiare e il condominio, come nella Holzhaussee House di John Sauer.



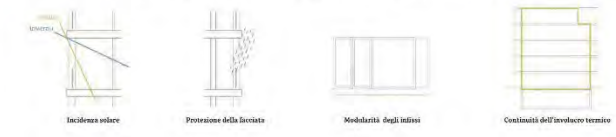
SPAZI COMUNI DIVERSIFICATI
Nel più comune al più intimo, gli spazi comuni sono organizzati in modo tale da costituire diverse scale di privacy. A nord dell'edificio si trova una piazza sul giardino che funge da grande sala all'aperto dove possono essere organizzati eventi di gruppo. Le assenti della lettera accompagnano l'arrivo dei residenti e i locali comuni si aprono sulla piazza con un'altissima leggerezza superiore al piano tipo. Tra questi, una sala comune viene offerta agli abitanti per varie attività e eventi: espositivi del bambini, giochi di carte e anche giardinaggio. In questa piazza che unisce le due circoscrizioni verticali, una leggera pedana avvia la passeggiata attraverso l'edificio e consente di scendere dal terreno all'altezza di piano terra, per una maggiore privacy. Le circoscrizioni verticali aperte conferiscono percorsi all'edificio e collegano la piazza giardino a nord con i giardini sottostanti in copertura. I balconi sono collegati ai diversi piani come spazi abitativi in parte condivisibili tra vicini, con una soglia sul per espone poche piante a noi vari come un tavolo comune. Il letto è possibile a tutti i residenti grazie alla circolazione verticale, si offre ai residenti una terrazza sull'ortico.



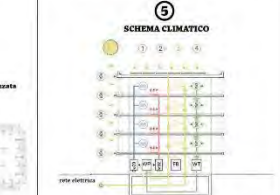
TIPOLOGIE QUALITATIVE
Gli alloggi sono organizzati in base all'orientamento solare, e generati, ai fusti circolari e alla qualità del legno. Hanno tutti balconi. Gli appartamenti vanno da 1 a 3 stanze da letto, con una maggioranza di 2 stanze da letto. Il sistema strutturale offre flessibilità, ad esempio consentendo di usare due abitazioni in caso di necessità. Consentire inoltre una possibile evoluzione a lungo termine. Gli appartamenti sono pensati per essere razionali, ma con generosità nelle spazialità offerte. Ciò si riflette in accorgimenti come la lettura della profondità totale dell'alloggio: vicini disegnano, fughe visive verso l'esterno e anche da poter sorvegliare e bilio che collegano gli spazi individuali e comuni dell'appartamento. Gli appartamenti sono dotati di ripartizioni in metallo e tubolare di una piccola stanza. Sono tutti dotati per le persone con disabilità, tanto nei servizi igienici e nelle dimensioni di stanza.



AMPIE ESTENSIONI ESTERNE
Il progetto offrendo la possibilità di offrire la terrazza di superficie. Negli balconi sono stati collegati all'alloggio, grazie a questo spazio aggiuntivo il più accortamente una densità interna leggermente superiore. Sebbene contribuiscono certamente all'apertura e alla ricettività dell'edificio, questi estensioni esterne offrono anche molti vantaggi estrinseci. Agiscono come protezione solare passiva, proteggono le facciate dalle intemperie, creano un collegamento tra i pavimenti, e inoltre consentono una facile pulizia delle facciate. Questo sono progettate per abbinarsi ai balconi, con due tipologie principali: finestre a due assi che si aprono verso l'esterno e grandi profili fissi. Questa soluzione è economica poiché ripete lo stesso modulo e limita il numero di aperture, contribuendo anche alla riduzione degli spazi vetrati e quindi l'apporto interno e offrendo una grande apertura verso l'esterno. Le finestre sono anche flessibili nel dimensionamento poiché modulandosi a diversi budget di costruzione. La previsione può essere garantita da tende interne e la protezione solare aggiuntiva da un telo esterno sul balcone.



La modularità della struttura consente una facile modulazione degli alloggi consentendo ad esempio alla tipologia con tre camere da letto di dividerla in due alloggi con una camera.



- 1. Area di servizio calda/fredda
- 2. Risparmio energia a pavimento
- 3. Energia solare per la pompa di calore
- 4. Ventilazione meccanica di ricambio
- 5. Pompa di calore
- 6. Pompa di calore
- 7. Pompa di calore
- 8. Pompa di calore
- 9. Pompa di calore
- 10. Pompa di calore
- 11. Pompa di calore
- 12. Pompa di calore
- 13. Pompa di calore
- 14. Pompa di calore
- 15. Pompa di calore
- 16. Pompa di calore
- 17. Pompa di calore
- 18. Pompa di calore
- 19. Pompa di calore
- 20. Pompa di calore
- 21. Pompa di calore
- 22. Pompa di calore
- 23. Pompa di calore
- 24. Pompa di calore
- 25. Pompa di calore
- 26. Pompa di calore
- 27. Pompa di calore
- 28. Pompa di calore
- 29. Pompa di calore
- 30. Pompa di calore
- 31. Pompa di calore
- 32. Pompa di calore
- 33. Pompa di calore
- 34. Pompa di calore
- 35. Pompa di calore
- 36. Pompa di calore
- 37. Pompa di calore
- 38. Pompa di calore
- 39. Pompa di calore
- 40. Pompa di calore
- 41. Pompa di calore
- 42. Pompa di calore
- 43. Pompa di calore
- 44. Pompa di calore
- 45. Pompa di calore
- 46. Pompa di calore
- 47. Pompa di calore
- 48. Pompa di calore
- 49. Pompa di calore
- 50. Pompa di calore

Con la sua forma compatta l'edificio ottimizza il fabbisogno in termini di energia termica ed elettrica. Il sistema energetico (realizzato attraverso l'inviluppo edilizio e la qualità di Canalicchio attraverso il design di base dell'edificio) consentendo di ottenere da un lato un'ottimizzazione energetica di oltre il 40% e un altro lato un'ottimizzazione e risparmio di risorse. L'inviluppo dell'edificio è studiato per quanto riguarda le caratteristiche fisiche dell'edificio al fine di ottenere il miglior equilibrio tra energia necessaria per la generazione di calore e la domanda elettrica. Le parti trasparenti della facciata sono definite in termini di aperture di calore e scario di calore. La costruzione della facciata di alta qualità e sottile contribuisce con la sua durabilità all'efficienza energetica. L'uso certificato di base rafforza sensibilmente la struttura portante del basamento.

Il concetto energetico si basa sull'idea di una fornitura di riscaldamento sostenibile e neutrale in termini di CO2. L'energia solare e fredda proviene dalla rete energetica pubblica. Nel nuovo edificio viene creata una stanza di trasformazione, che fornisce energia termica. Gli appartamenti sono dotati di riscaldamento a pavimento sottopavimento. Gli elementi di controllo conformi alle previsioni meteorologiche consentono una gestione predittiva dell'energia termica. Tutti i locali sono ventilati e climatizzati in modo controllato specificamente per zona. I sistemi di ventilazione meccanica inoltre il necessario ricambio d'aria. Il recupero di calore garantisce il più alto livello di efficienza. Particolare attenzione è posta alla protezione acustica e igienica e alla protezione dell'aria. Per la preparazione dell'acqua calda vengono utilizzati sistemi di acqua dolce con i propri serbatoi di accumulo per garantire attenzione al problema della qualità. I serbatoi a idraulica automatica e i serbatoi a idraulica idraulica sottopavimento. Il fabbisogno energetico è il più basso possibile.

A causa di una preparazione equilibrata di risorse di calore della massa di accumulo, sono garantibili perdite di calore ridotte. Viene elaborata una strategia di manutenzione per l'implementazione della standard Canalicchio. Con gli interventi descritti in tema di efficienza energetica e impianti fotovoltaici si raggiunge un dato energetico positivo. Con il sistema di tecnologia dell'edificio creato è possibile realizzare un concetto globale sostenibile ed estremamente efficiente. Qualità di controllo domestici creano le condizioni ideali per un funzionamento economico e sostenibile. I costi di manutenzione e di esercizio sono quindi ridotti e ridotti al minimo.

SISTEMA COSTRUTTIVO
La struttura sarà costituita da massiccio laterizio in cemento e legno disposto a maglia ortogonale con travate prelevate all'interno, con intersezione di circa 10 cm. I nodi di connessione verticali saranno realizzati internamente prefabbricati, assicurando un gran numero di nodi collegati direttamente dall'esterno all'interno e permettendo la prelevazione rigida, orientata dell'edificio. Data la soluzione strutturale proposta e tenute conto della natura del terreno osservato in sito, è previsto l'utilizzo di fondazioni dirette, mediante piloni in cemento armato, obbligati con adeguate modalità dopo il fondamento. Il sistema costruttivo laterizio, in tutti i suoi aspetti, ha massima efficienza, consentendo la possibilità di praticità in cantiere, facilità di accesso alle tecnologie e possibilità di costo. Il previsto l'utilizzo di parquet industriali per pavimento e legno. Le parti saranno opportunamente lussuose e barocche nella qualità, e sono stati anche realizzati i ripartimenti e decorati anche il personale più elevato, in modo da un'atmosfera di rispetto alle problematiche tecniche e progettuali.



26

Arch. Danilo Spinozzi
Cupra Marittima
(Ascoli Piceno)

MASTERPLAN

Vista tridimensionale di progetto (1)

EDIFICIO 3
 • Demolizione e ricostruzione.

analisi nella tavola seguente

EDIFICIO 2
 • Re-styling delle facciate.
 • Riqualificazione del piano terra.



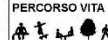
EDIFICIO 1
 • Sistemazione e ampliamento del parcheggio interrato.
 • Re-styling delle facciate.
 • Riqualificazione del piano terra.



LAGHETTO PARCO



PARCO GIOCHI PERCORSO VITA



CAMPETTO DA CALCIO



GIARDINO SENSORIALE



AREE VERDI



Le aree di parcheggio esistenti e posizionate ai margini dell'area di progetto sono state riconvertite in spazi verdi alberati.

PARCHEGGI VERDI



ISOLA ECOLOGICA



EDIFICIO 1

Vista di progetto (2)

Ipotesi per il re-styling delle facciate mediante la demolizione dei parapetti esistenti, riqualificati con l'aggiunta di una struttura leggera metallica, costituita da un sistema di schermature brise-soleil che funge anche da nuovo parapetto. Le pareti piene sono trattate con cappotto termico e foracchino nella parte interna, mentre esternamente è realizzata una facciata ventilata con rivestimento in gres porcellanato color terra chiara.



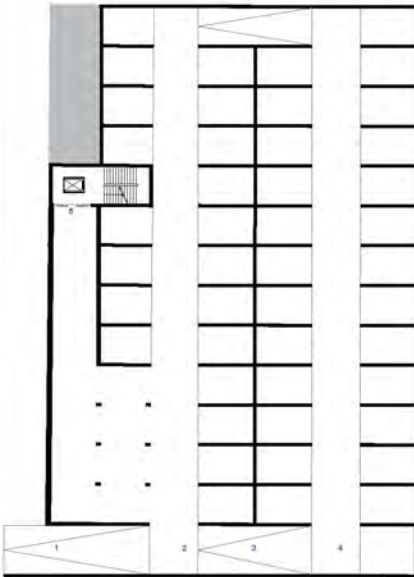
MASTERPLAN

Planimetria di progetto che evidenzia i percorsi all'interno del quartiere e il rapporto con il contesto.



EDIFICIO 1

- PIANO -1_ sistemazione rampa di accesso e box auto esistenti con successivo ampliamento.
- RAMPA DI ACCESSO
 - BOX AUTO ESISTENTI
 - RAMPA DI ACCESSO ALL'AMPLIAMENTO
 - NUOVA BOX AUTO
 - INGRESSO CONDOMINI



- PIANO 0_ riqualificazione mediante spazi per attività socio-culturali:
- INGRESSO CONDOMINI
 - PERCORSO PORTICATO
 - SAR
 - WC CLIENTI
 - WC DIPENDENTI
 - RIPOSTIGLIO
 - CUCINA
 - PARKO GIOCHI
 - SPAZIO BIMBI INTEGRATIVA
 - WC SPOGLIATOIO
 - BIPOSTIGLIO
 - LUDOTECA RAGAZZI
 - WC SPOGLIATOIO
 - BIPOSTIGLIO
 - SALA MUSICA
 - SPAZIO PORTICATO LUDOTECA



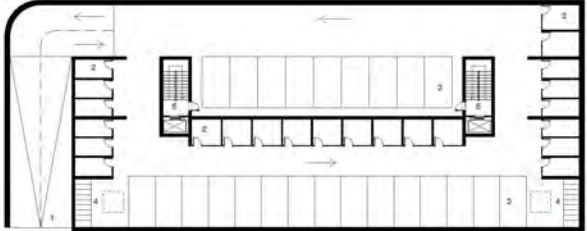
EDIFICIO 2

- PIANO 0_ riqualificazione dell'intero piano mediante spazi socio-ricreativi
- PARCHEGIO VERDE
 - INGRESSO PEDONALE
 - RAMPA DI ACCESSO AL PARCHEGIO
 - INGRESSO PEDONALE CON RAMPA
 - INGRESSO CONDOMINI
 - LABORATORIO TERZIARIA
 - BIBLIOTECA
 - WC
 - CASSA
 - ARCHIVIO
 - SALETTA INCONTRI
 - SAR
 - WC CLIENTI
 - WC DIPENDENTI
 - CUCINA
 - RIPOSTIGLIO



EDIFICIO 3

PIANO -1_ parcheggi e cantine



PIANO 0_ polambulatorio spazio socio ricreativo con laboratori, centrale termica e ingresso residenziale



PIANO 1_ quattro alloggi con due camere, quattro alloggi con una camera



PIANO 2_ due alloggi con una camera, lavandere, spazi di condisione vetrati e spazio verde aperto



PIANO 3_ quattro alloggi con due camere, due alloggi con una camera, un alloggio con tre camere



PIANO 4_ tre alloggi con due camere, un alloggio con una camera, due alloggi con tre camere



PROSPETTO FRONTE STRADA



PROSPETTO RETRO



TIPOLOGIE DI ALLOGGI

1 1 CAMERA_30 mq
ipotizzando diversi antri, alleggio a tre camere

2 2 CAMERE_71 mq

3 2 CAMERE_70 mq

4 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

5 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

6 3 CAMERE_108 mq
33 due alloggi (8 vani)

7 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

8 2 CAMERE_70 mq

9 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

10 3 CAMERE_108 mq
33 due alloggi (8 vani)

11 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

12 2 CAMERE_70 mq

13 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

14 3 CAMERE_108 mq
33 due alloggi (8 vani)

15 1 CAMERA_50 mq
ipotizzando diversi antri e tre camere

16 2 CAMERE_70 mq

17 AREA STUDIO

18 INGRESSO PRINCIPALE AL CONDOMINIO

19 INGRESSO SCALA A E SCALA B

20 CENTRALE TERMICA

21 PERCORSO PORTICATO

22 SISTEMA DISTRIBUTIVO

23 ALLOGGIO II TIPO

24 ALLOGGIO II TIPO

25 ALLOGGIO III TIPO

26 ALLOGGIO IV TIPO

27 LAVANDERIA

28 TERRAZZA PER LAVANDERIA

29 SPAZI SEMIAPERTI DI CONDIVISIONE

30 SPAZI VERDE CONDOMINIALE

31 ALLOGGIO V TIPO

32 ALLOGGIO V TIPO

100 mq
150 mq
200 mq
250 mq
300 mq
350 mq
400 mq
450 mq
500 mq
550 mq
600 mq
650 mq
700 mq
750 mq
800 mq
850 mq
900 mq
950 mq
1000 mq

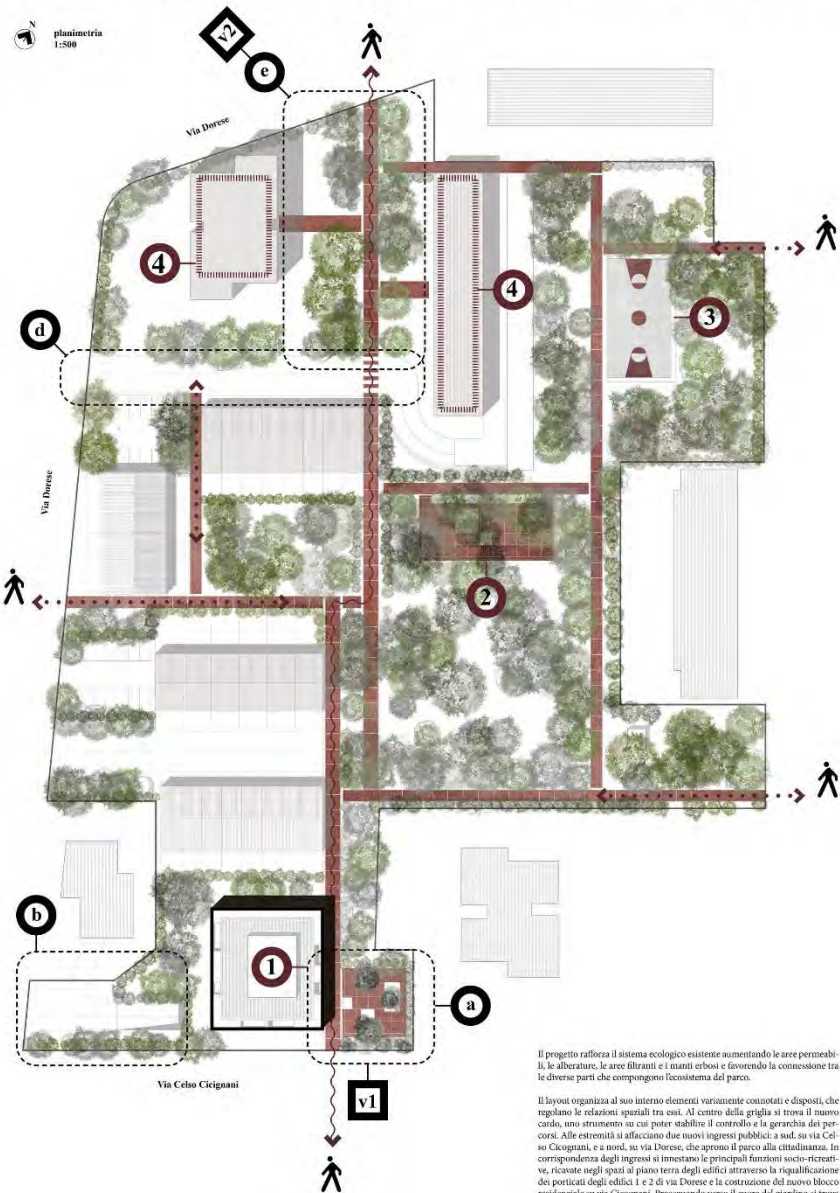


27

Studio Associato “Operastudio Magni Paci
Architetti” - (Milano)

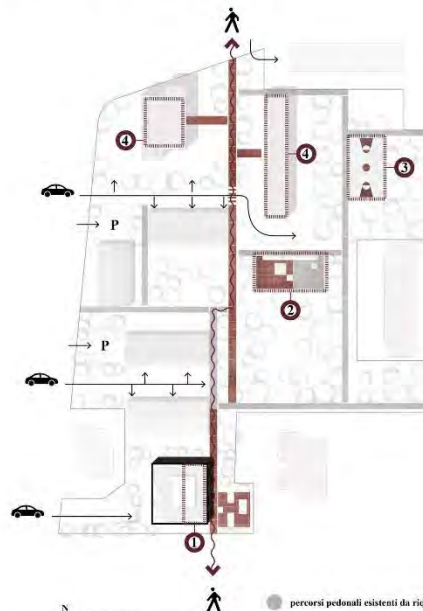
COPRAT - Cooperativa Di Progettazione e
Ricerca Architettonica, Territoriale e Tecnologica
– (Mantova)

Dott. Geol. Cesare Bagolini – (Castelnuovo Del
Garda, Verona)



Il progetto rafforza il sistema ecologico esistente aumentando le aree permeabili, le alberature, le aree filtranti e i manifi erbose e favorendo la connessione tra le diverse parti che compongono l'ecosistema del parco.

Il layout organizza al suo interno elementi variamente connotati e disposti, che regolano le relazioni spaziali tra essi. Al centro della griglia si trova il nuovo cardo, uno strumento su cui poter stabilire il controllo e la gerarchia dei percorsi. Alle estremità si affacciano due nuovi ingressi pubblici: a sud, su via Celso Ciogagnani, e a nord, su via Dorese, che aprono il parco alla cittadinanza. In corrispondenza degli ingressi si innestano le principali funzioni socio-ricreative, ricavate negli spazi al piano terra degli edifici attraverso la riqualificazione dei porticati degli edifici 1 e 2 di via Dorese e la costruzione del nuovo blocco residenziale su via Ciogagnani. Proseguendo verso il cuore del giardino si trova l'area ludica all'aperto destinata ai bambini, la cui geometria si innesta a partire da una piastra pavimentata preesistente. Addentrandosi nell'estremità nord-est del giardino si trova invece lo spazio destinato all'attività sportiva di gruppo.



planimetria 1:1000

● percorsi pedonali esistenti da riqualificare
● nuovi percorsi pedonali di progetto

Il ridisegno del parco viene affrontato con interventi puntuali di ricattura, a partire dalle preesistenze. La prima operazione vede la riqualificazione dei percorsi pedonali esistenti tramite nuove pavimentazioni permeabili e il loro prolungamento. Ne risulta un disegno contraddistinto da linee rette ortogonali che suddividono il giardino in porzioni rettangolari.

- 1 locali socio ricreativi - nuova costruzione Piano Terra Edificio via Ciogagnani 15
- 2 area gioco bambini all'aperto
- 3 campo da gioco
- 4 locali socio ricreativi - riqualificazione Piano Terra Edificio 1 e 2



planimetria 1:1000

● alberi esistenti
● nuove piantumazioni

- a nuova piazza di ingresso al parco
- b accesso carrabile al nuovo edificio
- c riqualificazione degli spazi di parcheggio
- d riprogettazione della via di accesso carrabile
- e nuovo accesso nord su via Dorese
- f riqualificazione box con copertura verde

La progettazione dei percorsi pedonali e l'allocatione delle funzioni, hanno l'obiettivo di garantire la massima superficie permeabile e il minor impatto sulle essenze arboree esistenti. Il patrimonio naturale è un'importante risorsa per il territorio e per la qualità della vita, per questo motivo il progetto prevede l'aumento della superficie naturale nell'area nord, ripensando la visibilità carrabile a favore di un nuovo giardino. Sul lato ovest, lungo via Dorese, la riqualificazione riguarderà anche gli spazi di parcheggio esistenti attraverso interventi di piantumazione finalizzati a produrre ombreggiatura e a evitare la formazione di isole di calore in corrispondenza dei posteggi.

11 ingresso sud: via Ciogagnani



12 ingresso nord: via Dorese





28
Ing. Matteo Restagno
(Torino)

Lavoro
 Alcune funzioni sono presentate in un'ottica di lavoro recente più flessibile o da sovraporre in prossimità di alcune zone. In alcuni casi si prevede una propria scala di accessibilità in modo di attivare le catene di lavoro e creare start up.

Abitare
 Il concetto di fondo è quello di generare una forte ricchezza all'interno del quartiere in grado di far percepire lo spazio pubblico come un elemento unitario, orientato, riconoscibile, in cui identificarsi e sentirsi sicuri.

Si propone l'uso flessibile di un percorso. L'interposizione in grado di essere usata in più modi: per la passeggiata e lo sport, per il lavoro, per il sociale, per il gioco, per il relax, per il riposo, per il lavoro, per il sociale, per il gioco, per il relax, per il riposo, per il lavoro, per il sociale, per il gioco, per il relax, per il riposo.

Ad unire tutte le attività lungo il percorso sarà una **infrastruttura leggera** che porta con sé tutti integrati, indicazioni e supporto per elementi di arredo urbano e sportivo.

Metaforicamente questa infrastruttura rappresenta un filo rosso che vive le diverse anime del quartiere e rende lo spazio pubblico non frammentato, ma in cui è facile muoversi tra gli edifici e la vegetazione. Lo stesso filo, infatti, si organizza lo spazio in modo da connettere e creare un tessuto di comunità vivace.

Il tema degli spazi è quindi orientato al lavoro, ma il piano è anche quello di unire il quartiere e renderlo un unico spazio di lavoro e di vita. Una leggera infrastruttura che, attraverso il filo rosso, unisce tutti gli elementi che vive in modo unitario, come un unico tessuto, in cui è facile muoversi tra gli edifici e la vegetazione. Lo stesso filo, infatti, si organizza lo spazio in modo da connettere e creare un tessuto di comunità vivace.

Tutte le piante dei piani terra saranno interconnesse tra loro, e saranno l'ideale a terra il più possibile possibile. La presenza di un collegamento al terreno di fondo, dedicato al diverso utilizzo, ha fatto nascere una idea di un'infrastruttura di **urbanismo tattico** (sperimentata nei quartieri).

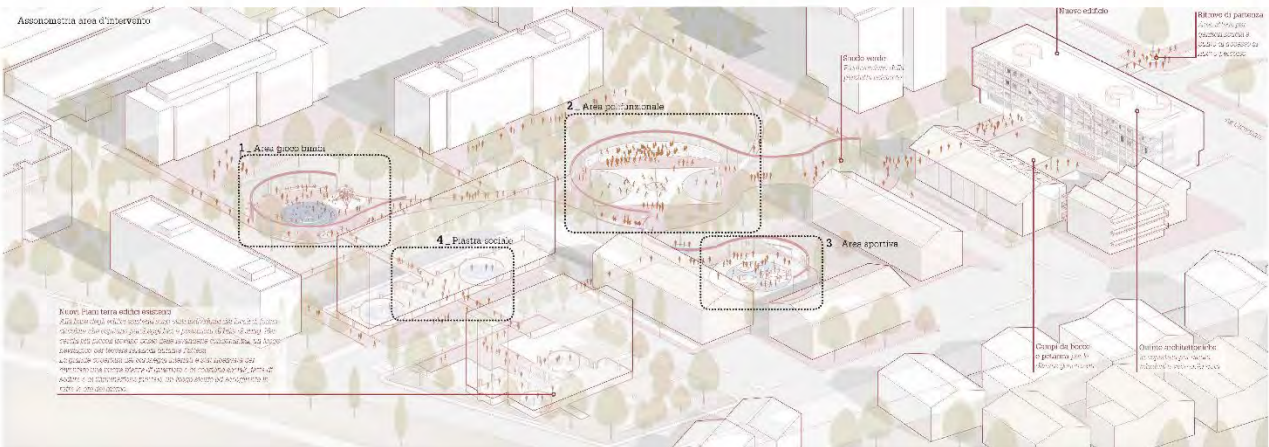
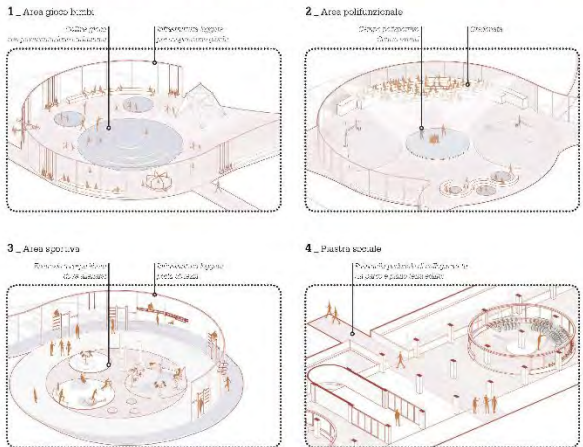
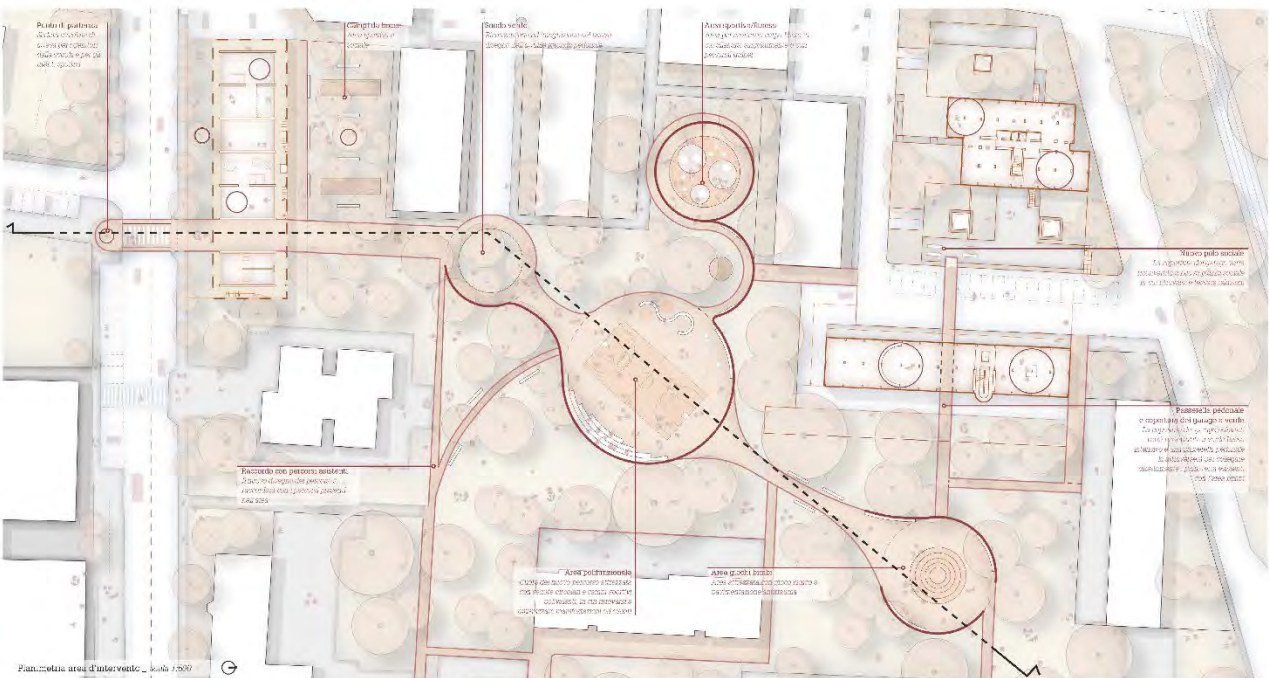


Lavoro
 Alcune funzioni sono presentate in un'ottica di lavoro recente più flessibile o da sovraporre in prossimità di alcune zone. In alcuni casi si prevede una propria scala di accessibilità in modo di attivare le catene di lavoro e creare start up.

Abitare
 Il concetto di fondo è quello di generare una forte ricchezza all'interno del quartiere in grado di far percepire lo spazio pubblico come un elemento unitario, orientato, riconoscibile, in cui identificarsi e sentirsi sicuri.

Attività sportiva
 L'attività di sport è di natura sia ricreativa che sportiva. In alcuni casi si prevede una propria scala di accessibilità in modo di attivare le catene di lavoro e creare start up.

Servizi e territorialità - scala 1:500
 Punto di partenza
 Percorso coperto
 Outpost buco
 Area polifunzionale
 Area Giochi



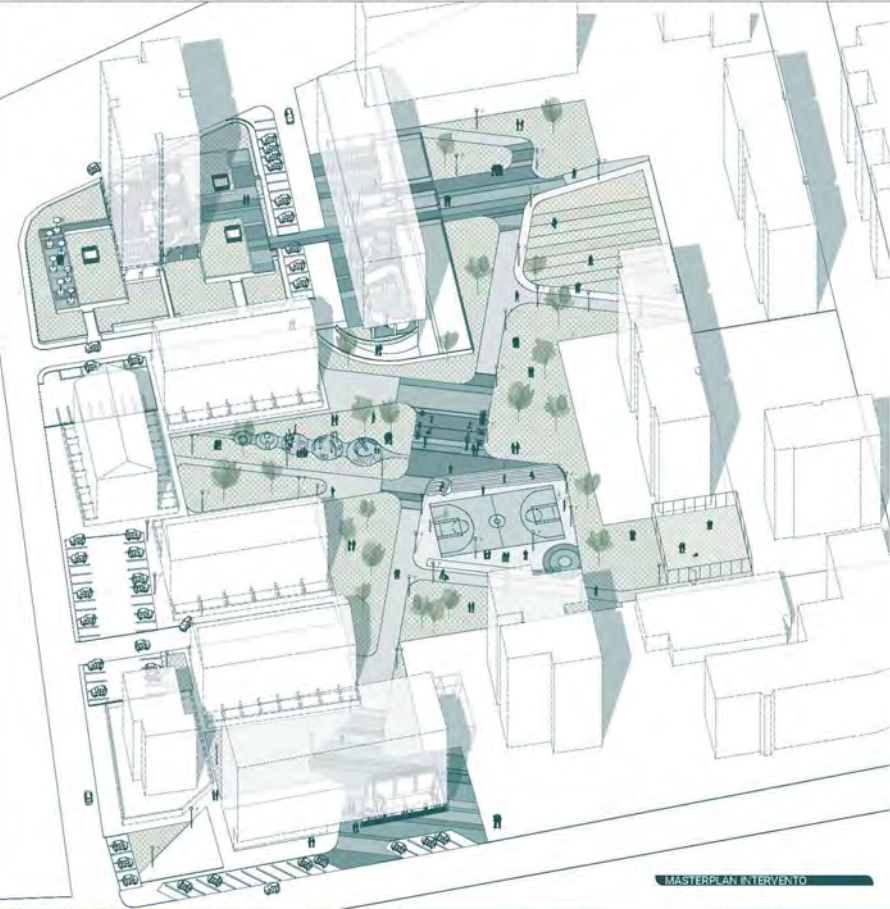


29

Arch. Gianluca Discalzi

Arch. Salvatore Risafi

Arch. Sarah Elena Pishedda
(Torino)



ACCESSI E FLUSSI
 — PRINCIPALE
 — SECONDARI
 ○ NUOVA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO



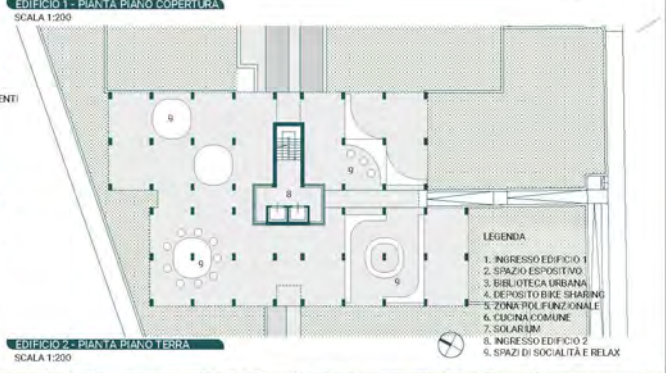
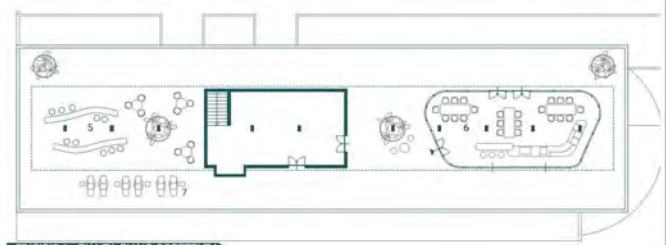
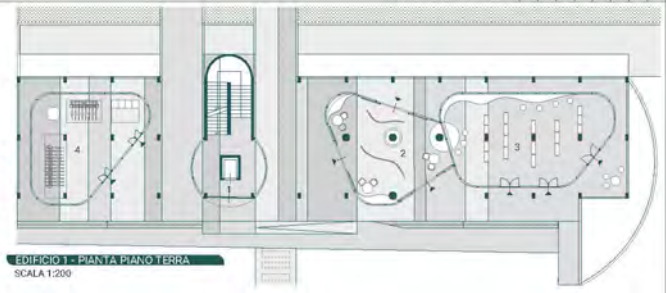
ATTIVITÀ
 1. RELAX/SOCIALITÀ
 2. CULTURA
 3. ORTI URBANI
 4. AREA GIOCHI
 5. AREA FITNESS
 6. SPORT
 7. AREA CANI



VIABILITÀ
 ***** CARRABILE
 ***** CICLABILE
 ***** ACCESSO PER I RESIDENTI
 ■ AREE PARCHEGGI

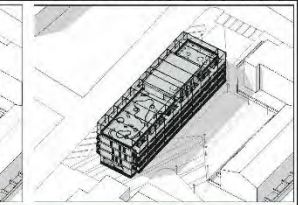
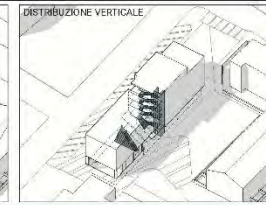
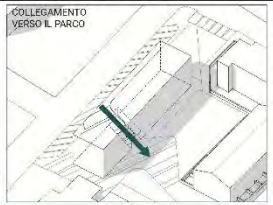
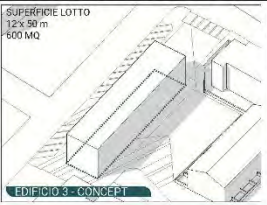


MATERIALI
 ● CEMENTO VITRIFICATO
 ● CEMENTO VERNICIATO
 ● CEMENTO DRENANTE
 ● ORTI URBANI
 ● ORIGLIATO ERBOSO IN CEMENTO
 ● VERDE NATURALE

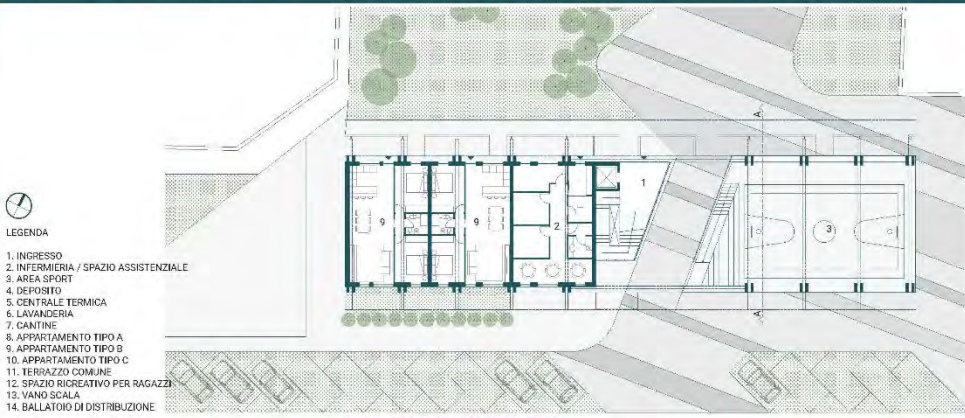


LEGENDA
 1. INGRESSO EDIFICIO 1
 2. SPAZIO ESPOSITIVO
 3. BIBLIOTECA URBANA
 4. DEPOSITO BIKE SHARING
 5. ZONA POLIFUNZIONALE
 6. DISCINA COMUNE
 7. SOLARIUM
 8. INGRESSO EDIFICIO 2
 9. SPAZI DI SOCIALITÀ E RELAX

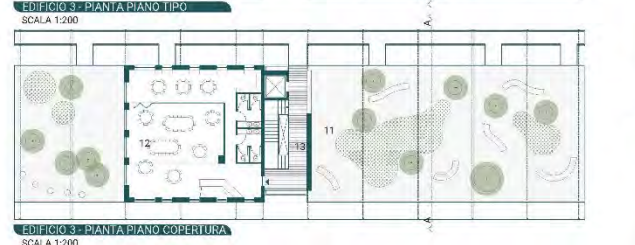
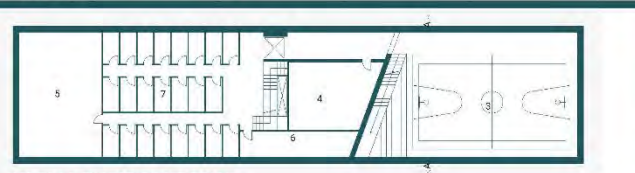
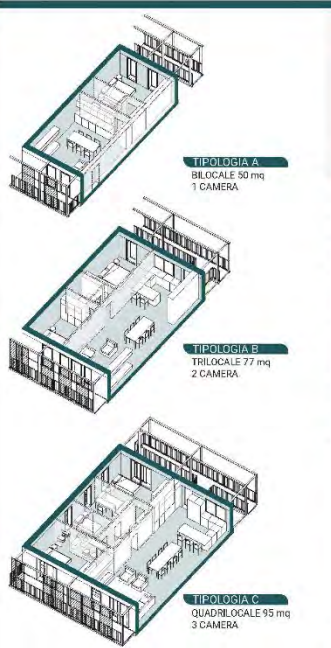




EDIFICIO 3 - CONCEPT



- LEGENDA
1. INGRESSO
 2. INFERMERIA / SPAZIO ASSISTENZIALE
 3. AREA SPORT
 4. DEPOSITO
 5. CENTRALE TERMICA
 6. LAVANDERIA
 7. CANTINE
 8. APPARTAMENTO TIPO A
 9. APPARTAMENTO TIPO B
 10. APPARTAMENTO TIPO C
 11. TERRAZZO COMUNE
 12. SPAZIO RIGERATIVO PER RAGAZZI
 13. VANO SCALA
 14. BALLATOIO DI DISTRIBUZIONE





30

Arch. Ludovico Maria Oldini, Arch. Antonio Boeri, Arch. Davide Pagano, Camilla Piccolo
– (Milano)

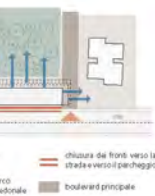
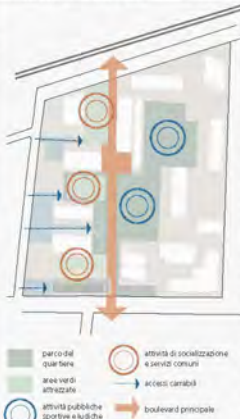
Professionisti S.R.L. - Chiari, Brescia

PAN Associati S.R.L. – (Milano)

Arch. Raffaele Marrazzo – (Bergamo)

Arch. Francesco Maglia – (Mandello del Lario, Lecco)

Arch. Alessandro Gloria – (Lentate sul Seveso, Monza Brianza)



Edificio residenziale e nuovo landmark
L'ingresso pedonale allo spazio aperto su Via Cioffi viene marcato dalla presenza del nuovo edificio: un nuovo landmark silenzioso, simbolo di un abitare collettivo rivolto all'inclusione sociale e al rispetto ambientale. L'edificio proposto realizza il sedime del preesistente a completamento di un impianto tipologico più generale che trova nella gustapposizione di edifici non contigui la sua ragion d'essere.

Inoltre la scelta di un edificio in linea più compatto e chiuso sul fronte strada e più frangivento verso il giardino interno da un lato risponde a precise logiche economiche, in termini di costi di costruzione ridotti, dall'altro segue precise logiche di configurazione degli ambienti interni, riducendo al minimo gli spazi di distribuzione.



Vivere nel comfort e a contatto con la natura
L'edificio è stato progettato per garantire ai suoi abitanti il migliore comfort abitativo in termini spaziali, di qualità dell'aria, di luminosità e di temperatura. Man mano che si sale in altezza l'edificio subisce "leggeri" allentamenti: a Sud è garantito un sistema di ombreggiamento a protezione delle superfici trasparenti, invece verso il Parco, gli aggetti generano una serie di generose terrazze private, vero e proprio sfogo degli appartamenti verso il verde.

Gli alloggi, inoltre sono stati studiati per rispondere ad una politica "democratica" nella loro organizzazione: ogni appartamento può godere di una doppia esposizione che permette alla zona giorno di beneficiare della luce solare durante tutto l'arco della giornata e di garantire un significativo sistema di ventilazione e di ricambio d'aria naturale.



Un edificio a misura d'uomo
Le medesime strategie che hanno inteso la progettazione dello spazio aperto, di inclusione e di integrazione sociale, hanno guidato l'organizzazione dell'edificio. L'attacco a terra è composto da alloggi (per ogni la sua intenzione) perché crediamo fermamente che questa scelta migliori la qualità della quota urbana non solo a favore dello stesso edificio ma di tutto il suo prossimo intorno. La testata dell'edificio, verso l'ingresso al Parco, come un ideale continuum del percorso pedonale, è costellata dal piano terra fino alla copertura da una serie di spazi destinati ai membri della comunità: una sala per le attività socio-assistenziali gestite, uno spazio più flessibile per garantire molteplici usi intergenerazionali come attività pomeridiane ed incontri di quartiere ed un piccolo atelier a disposizione dei giovani inventori di San Biagio.

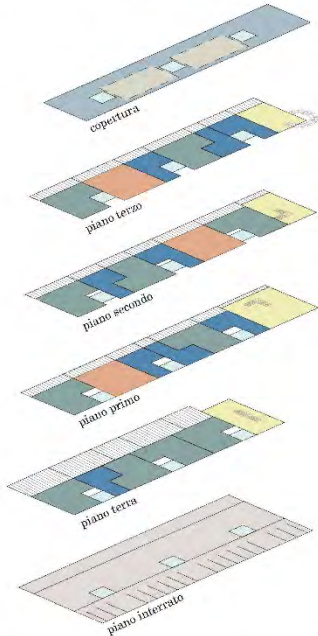




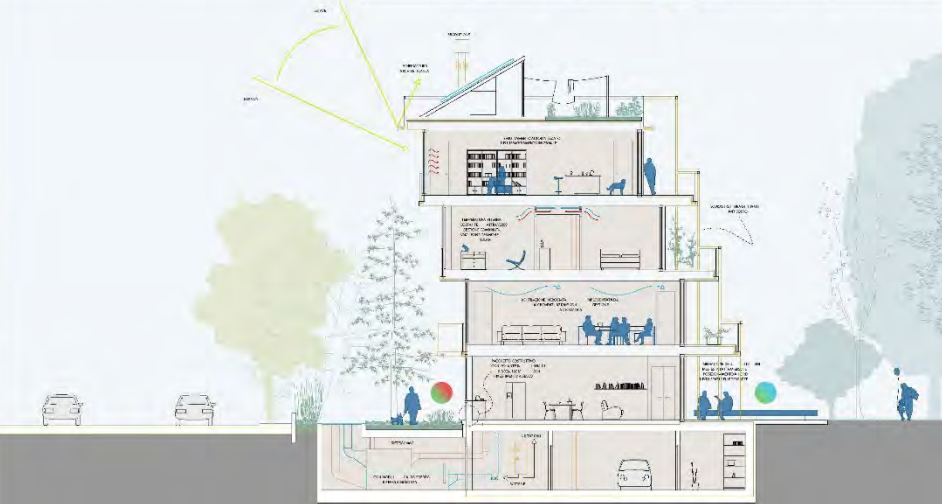
pianta piano primo - scala 1:100



prospetto sud da strada - scala 1:100



- alloggi con una camera (47 m²)
- alloggi con due camere (60 m²)
- alloggi con tre camere (92 m²)
- locali socio ricettivi
- terrazze private
- coperture protettive
- locali lavanderia
- parcheggi interrato
- collegamenti verticali



Organizzazione spaziale ed economica dell'intervento
L'edificio è caratterizzato dalla ripetizione di un modulo che garantisce degli spazi sempre diversi a seconda della tipologia. La struttura a telaio così progettata permette di annesso alle flessibilità funzionali dell'edificio e contribuire alla velocità di realizzazione dell'opera.

Per ottimizzare la distribuzione degli impianti e garantire una futura possibilità di recupero, contro dello stesso sistema abbiamo costruito i ricambi, in corrispondenza dei corpi scala. Tutta la planimetria dell'edificio ad eccezione quindi di: scale, scala e dei cavei; risulta completamente libera ad un futuro riorganizzazione.

Dal punto di vista costruttivo per realizzare le grandi terrazze proposte il sistema a telaio è stato pensato per poter essere prefabbricato o con moduli costanti. Lo Skalin verso via Cagnoni verrà composto da una struttura a tiranti estesa all'edificio visibile sul prospetto Nord che garantirà le condizioni antismuriche di resistenza al ribaltamento e alla forza di taglio. Dal punto di vista spaziale per i tre corpi scala saranno 8 alloggi a piano per un totale di 24 alloggi, organizzati in tutti e quattro i piani fuori terra che compongono l'edificio. Le zone d'arco degli appartamenti rappresentano un'occasione di vista su l'area e sul di Via Cagnoni ed il nuovo intervento così come le terrazze una vera e propria estensione della zona living verso il verde.

Requisiti di comfort termico attraverso criteri NZEB
Le scelte architettoniche e le tecnologie costruttive impiegate sono volute a realizzare il più alto livello di comfort abitativo ed avere un impatto quindi zero sull'ambiente. Il pacchetto costruttivo adottato presenta un rivestimento a secco con interposto strato di lana di roccia da 18cm. La regolazione della temperatura interna sarà effettuata tramite una società condotta dalla gestione informatica dell'edificio con appalti solari di bruciamento e l'analisi delle convettività di aria calda/fredda prodotta dalla Ventilazione Meccanica Controllata.

I ponti termici saranno risolti attraverso controsoffitti: monoblocco e una progettazione con isolante esterno, quindi con struttura al "cald". I balconi avranno anch'essi un sovrappiombo ed stradosso ed estradosso a garantire la continuità del materiale isolante.



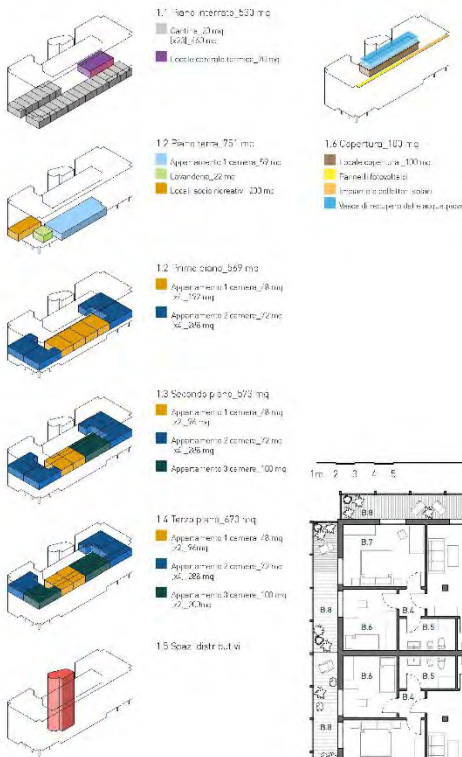
vista della zona giorno di un appartamento



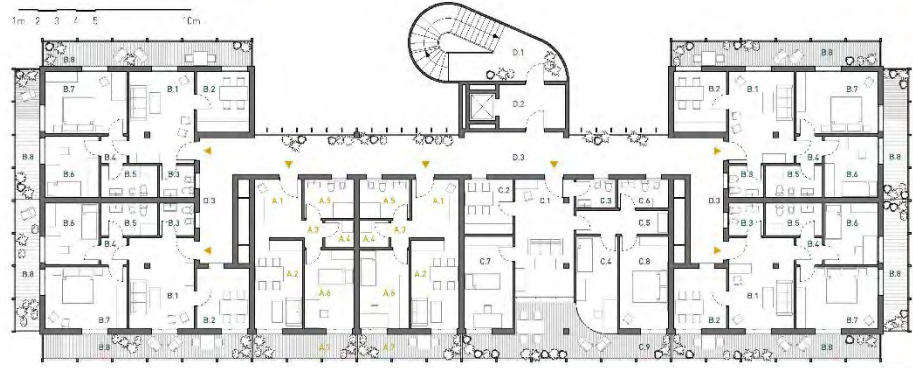
31

Arch. Giovanni Luca Ferreri
Brugherio (Monza Brianza)

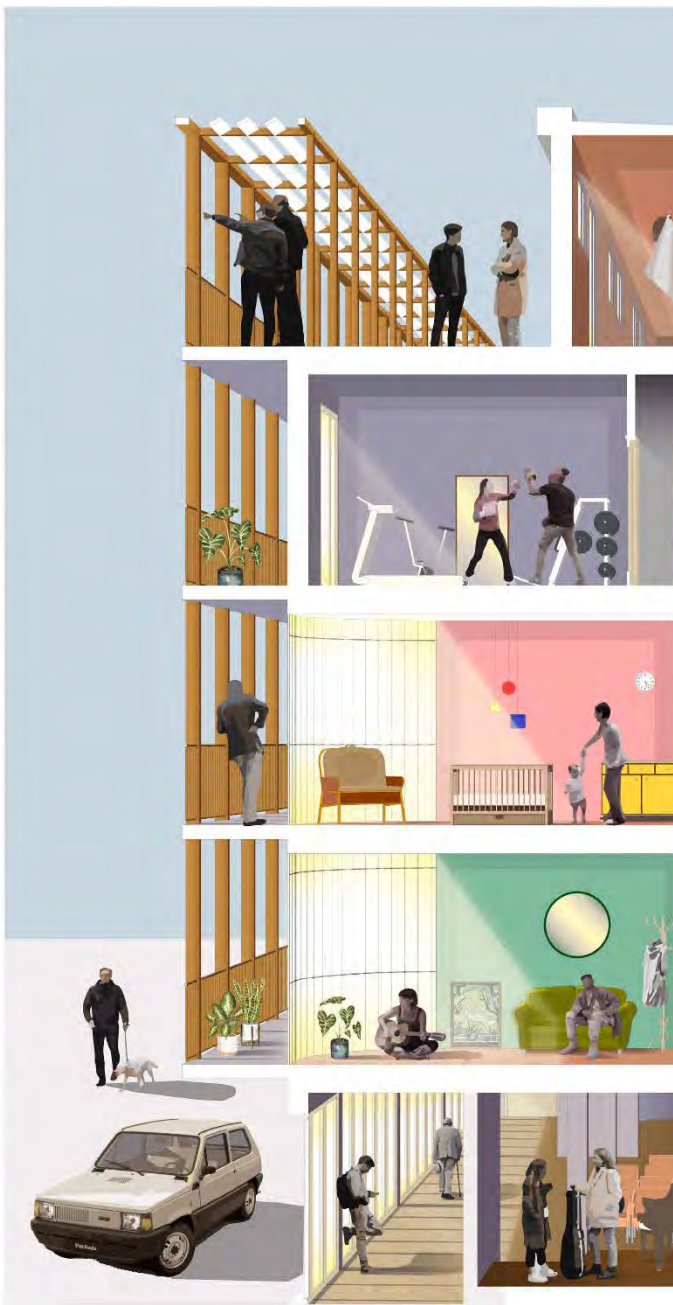
FUNZIONI E DISTRIBUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO IN VIA CICOGNATI, 15



- 2. PIANO TIPO**
- Alloggio con 1 CAMERA_48 mq**
 A.1_Corridoio_9,2 mq
 A.2_Soggiorno-cucina_14 mq
 A.3_Daimpegno_7,8 mq
 A.4_Camera da letto/Spogliatoio_2,6 mq
 A.5_Bagno_6,4 mq
 A.6_Camera_15 mq
 A.7_Terrazzo_8,3 mq
- Alloggio con 2 CAMERE_72 mq**
 B.1_Soggiorno_19,6 mq
 B.2_Cucina_10,5 mq
 B.3_Bagno di servizio_3,7 mq
 B.4_Daimpegno_2,4 mq
 B.5_Bagno_6 mq
 B.6_Camera singola_10,8 mq
 B.7_Camera doppia_16,5 mq
 B.8_Terrazzo_26,8 mq
- Alloggio con 3 CAMERE_100 mq**
 C.1_Soggiorno_22,8 mq
 C.2_Cucina_9 mq
 C.3_Bagno di servizio_3,7 mq
 C.4_Camera/Studio_14,7 mq
 C.5_Daimpegno_7,3 mq
 C.6_Bagno_6 mq
 C.7_Camera singola_12,5 mq
 C.8_Camera doppia_14,7 mq
 C.9_Terrazzo_23,7 mq
- Superfici di servizio**
 D.1_Piano scala_28,3 mq
 D.2_Localo ascensore_9,5 mq
 D.3_Ballatoio* 89 mq



3. PROSPETTO DEL FRONTE PRINCIPALE_scaia 1.130





32

Arch. Gino Baldi
Arch. Serena Comi
(Bergamo)

Il progetto prevede un nuovo disegno dello spazio aperto racchiuso dagli edifici circostanti, in grado di ridare fruibilità e socializzazione a un luogo privo di identità. Attraverso micro-interventi adattivi si genera un "baricentro" interno all'isolato che in modo centrifugo può innescare una rigenerazione urbana e ambientale a più ampia scala. L'obiettivo è disegnare il parco come luogo di incontro, permeabile e pubblico. L'input progettuale parte dalla fondazione di una associazione di quartiere che permetta di integrare le attività dei piani terra in un sistema a più ampia scala. Un percorso centrale, fatto di compressioni e dilatazioni spaziali, mette in collegamento trasversale ogni lato dell'isolato; in tangenza al percorso si disegnano forme contenitori di aree sportive - ludiche e ricreative. La volontà è di riportare integrazione tra gli edifici e il verde pubblico, promuovere il flusso di persone attraverso la rigenerazione del parco.

Analisi e strategia di progetto



Ad oggi gli edifici del quartiere voltano le spalle al parco: per accedervi bisogna uscire dal fronte strada.



La strategia di progetto vuole ribaltare il fronte di accesso al parco, il quale diventa una sorta di corte-giardino dedicata.



Per rimarcare la forte relazione tra gli edifici e il parco si sviluppano dei sentieri circolari che vanno ad armonizzare la coabitazione.

Timeline



2021
Vene istituita un'associazione di quartiere per gestire lo spazio pubblico.



2025
Nuovi percorsi ciclo-pedonali e volumi ai piani terra a servizio del quartiere.



2030
Insediamento nuovo edificio residenziale e di spazi ludico-sportivi.



2035
Inclusione di ulteriori edifici al sistema parco, inserimento di fitodepurazione.

Riferimenti



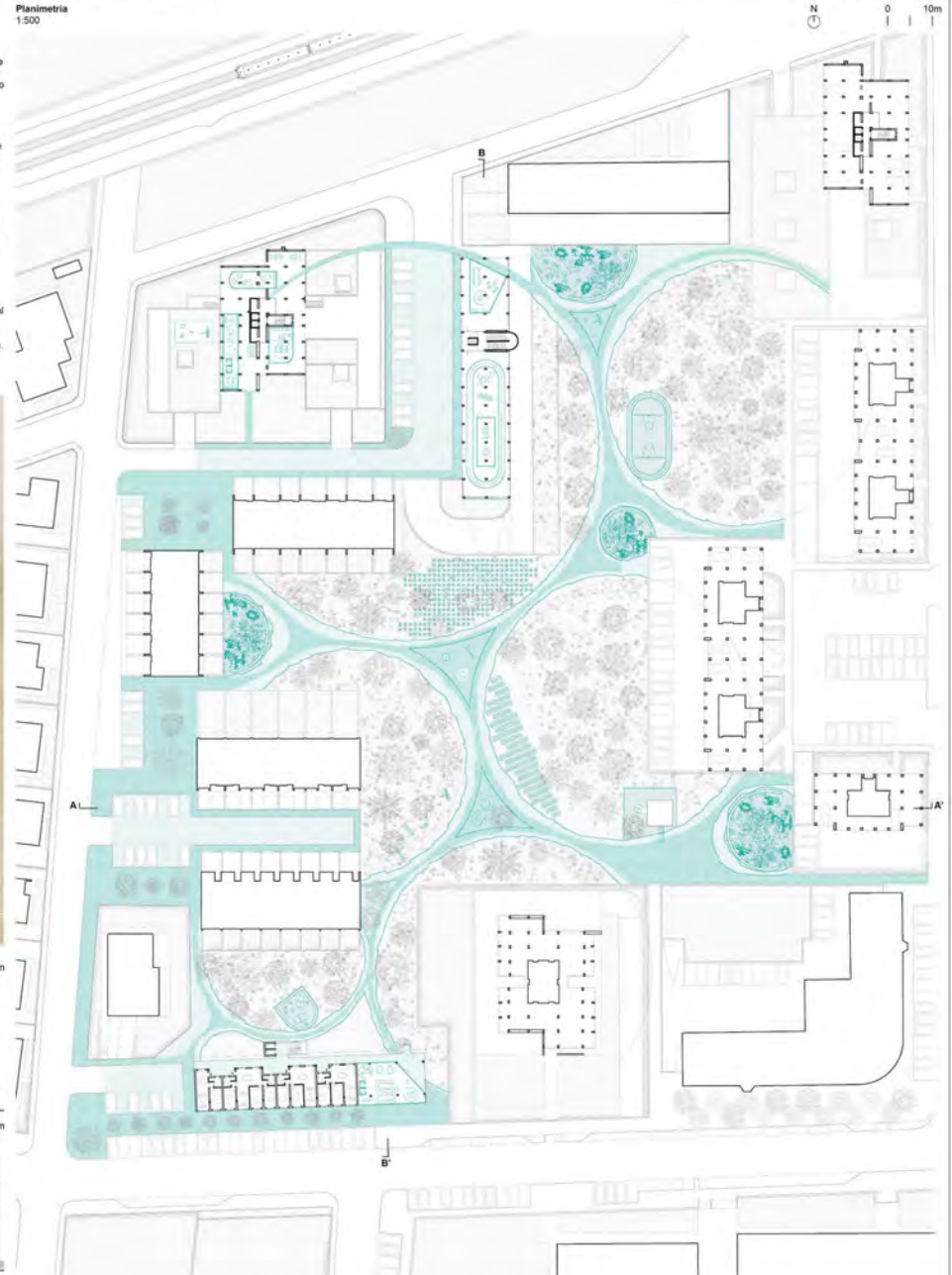
Modello

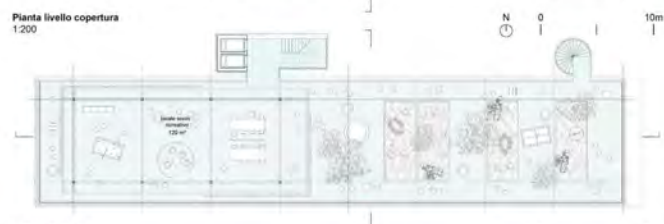
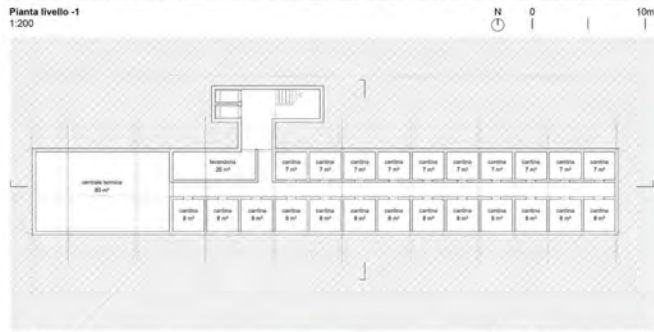


Sezione AA'
1:500



Sezione BB'
1:500

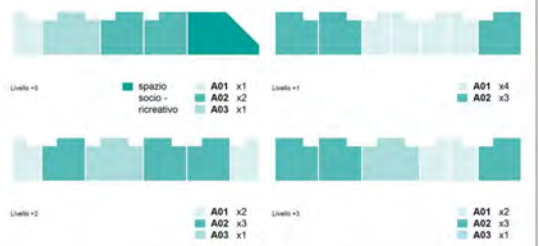




Il nuovo edificio si fonda sui principi di misura, variazione ed efficienza. La misura è definita da un passo strutturale chiaro e perentorio, con un sistema modulare variabile per gli alloggi residenziali. Il rigore strutturale lascia spazio alle diverse tipologie di alloggi, flessibili e pensate per poter modificare la loro dimensione e utenza in modo semplice nel tempo, attraverso l'aggiunta o la riduzione di moduli abitativi. Il volume si compone di un fronte compatto e minerale verso strada, mentre si protende verso il parco attraverso il ballatoio e due volumi effimeri di collegamento. L'attacco al suolo diventa un luogo di integrazione tra le abitazioni in prossimità al suolo naturale e le nuove funzioni socio-ricreative a servizio dell'edificio e della comunità. Il piano terra viene raccordato al suolo pubblico attraverso un sistema di collegamenti in sintonia con il disegno del parco, per una completa fruibilità e accessibilità degli alloggi. La configurazione del sito di progetto ha suggerito come principio insediativo un edificio in linea su quattro livelli con un sistema a ballatoio. Quest'ultimo non è pensato come semplice collegamento tra i piani, esso diventa la stanza più grande dell'edificio, poiché il suo scopo non è solo quello di fornire accesso agli alloggi, ma diventa uno spazio per la vita pubblica. Con la loro apertura e continuo attraversamento i ballatoi incoraggiano l'interazione, diventando spazi di incontro nei quali si massimizza la socializzazione. In tal senso i percorsi di connessione diventano spazi comuni, flessibili, a totale disposizione della comunità.



Tipologie alloggi





33

Arch. Enrico Ferraresi
Ferrara



1 PLAYGROUND



tipo di albero/vegetazione: alberi già presenti in loco (di 10 o 15 dimensione)
 tipo di attrezzatura: giochi per bambini e ragazzi, poco strutturali aperti a vari usi e varie fasce di età, illuminazione pubblica.

tipo di "suolo": permeabile (sabbia, anfrattuita in gomma riciclata, terra stabilizzata)

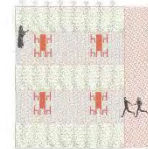
5 SPAZI SOCIO RICREATIVI



tipo di albero/vegetazione: piante da interni
 tipo di attrezzatura: box multifunzionali (corrente elettrica, riscaldamento, altoparlanti, wi-fi, predisposizioni audio-video)

tipo di "suolo": impermeabile

2 GIARDINO A BASSA MANUTENZIONE



tipo di albero/vegetazione: piante erbacee con accrescimento rapido in larghezza, poco in altezza; capaci di ricoprire il suolo limitando la crescita di piante non desiderate (Hypericum, Linum catharticum, cotoneaster, salicifolius repens)

tipo di attrezzatura: arredo urbano in legno (panchine, sedole), illuminazione pubblica.

6 AREA PARCHEGGI



tipo di albero/vegetazione: giardini della pioggia, alberi di grandezza a rapido accrescimento

tipo di attrezzatura: illuminazione pubblica, colonnine di ricarica

tipo di "suolo": permeabile (asfalto o blocchi in cemento drenanti, vegetali)

3 AREA SPORTIVA



tipo di albero/vegetazione: prato
 tipo di attrezzatura: canestri, rete, illuminazione

tipo di "suolo": permeabile (antiriscaldamento in gomma riciclata)

7 PIAZZA MINERALE



tipo di albero/vegetazione: arbusti dai 2 ai 5 m di altezza

tipo di attrezzatura: sedole, vasca d'acqua, illuminazione

tipo di "suolo": permeabile (cemento drenante)

4 PRATO RUSTICO



tipo di albero/vegetazione: piante basse; prato rustico con percentuali di poa pratensis e lolium perenne

tipo di attrezzatura: arredo urbano in legno o metallo (panchine, sedole), illuminazione

tipo di "suolo": permeabile (prato)

8 AREA ATTREZZATA PER ALLENAMENTO



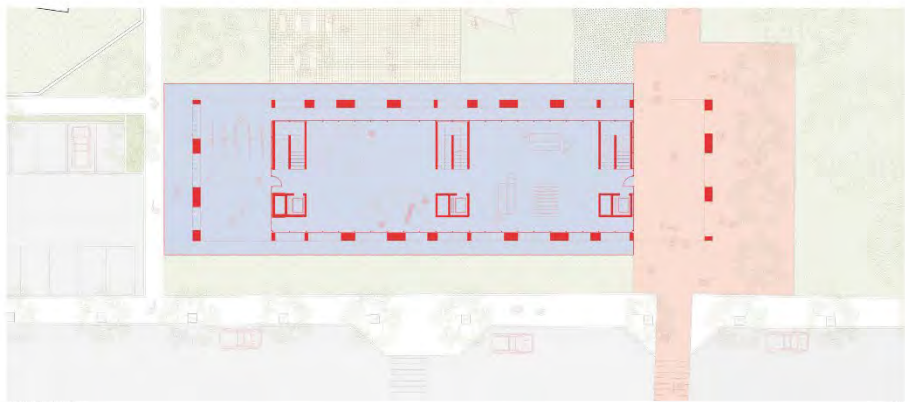
tipo di albero/vegetazione: verde puntuale, alberi di grandezza a rapido accrescimento, alberi già presenti in loco (di 10 o 15 grandezza)

tipo di attrezzatura: sedole, attrezzi per l'allenamento

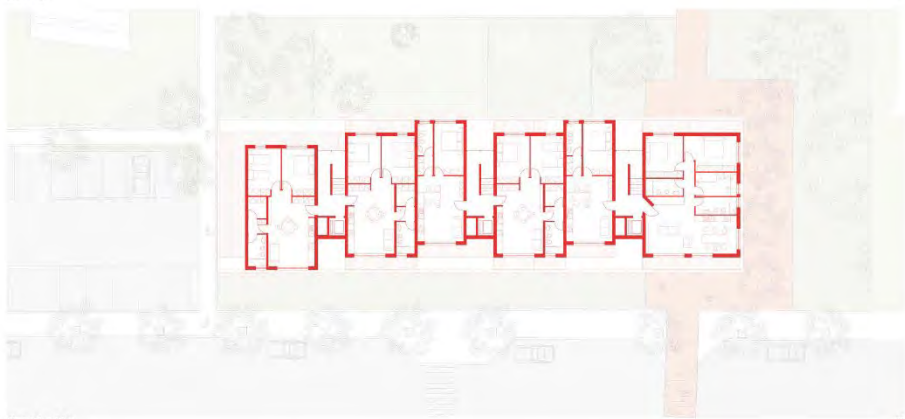
tipo di "suolo": permeabile (terra stabilizzata, pavimentazione in gomma antiscivolo)



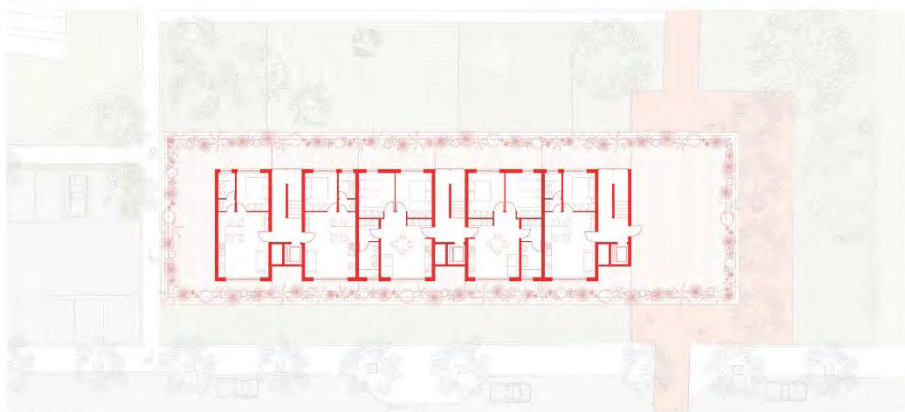
1 Vista della Piazza Minerale



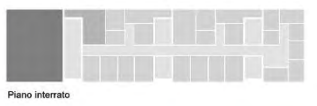
Pianta Piano Terra
scala 1:200



Pianta Piano Tipo
scala 1:200



Pianta Piano Attico
scala 1:200



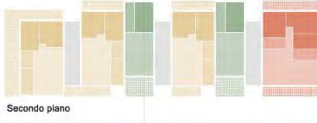
Piano interrato



Piano terra



Primo piano



Secondo piano



Terzo piano



Ultimo piano

Distribuzione alloggi nuovo fabbricato

	taglia L = 98 mq	n. appartamenti: 3
	taglia M = 76 mq	n. appartamenti: 11
	taglia S = 51 mq	n. appartamenti: 9

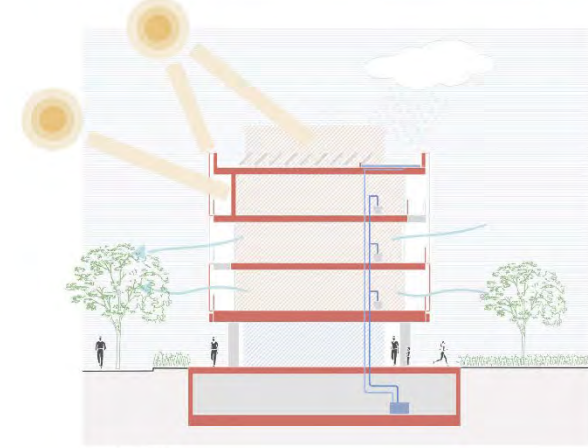
Distribuzione servizi

	33 cambrini	66 527 mq
	lavanderie	22mq
	centrale termica	82 mq

Distribuzione spazi socio-ricreativi

	spazi pubblici	647 mq
	spazi semi-pubblici	216 mq

Flessibilità alloggi
1 alloggio taglia L → 2 alloggi taglia S



Sezione ambientale



Vista da via Mesini



34
Arch. Luciano Solari
(Firenze)

EDIFICIO 1



PROSPETTO OVEST EDIFICIO 1

PROSPETTO SUD EDIFICIO 1

EDIFICIO 2



PROSPETTO EST EDIFICIO 2



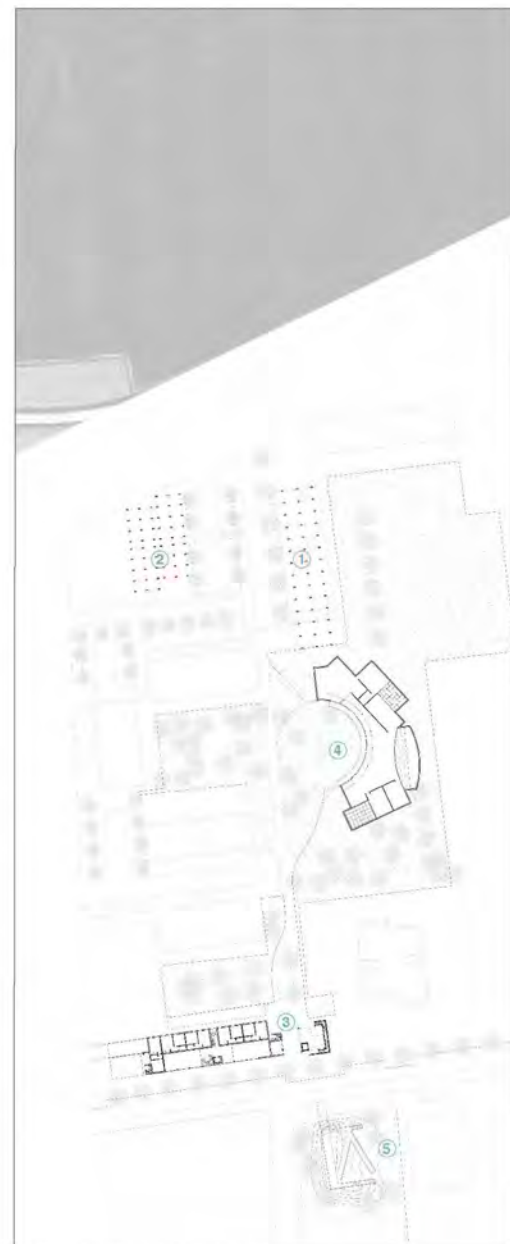
SEZIONE AMBIENTALE DEL CENTRO SERVIZI IPOGEO E PROSPETTO



VEDUTA A VOLO D'UCCELLO DELL'AREA DI INTERVENTO

LEGENDA AREA DI INTERVENTO

- 1 - Edificio 1, intervento di efficientamento energetico e impaginazione dei prospetti.
- 2 - Edificio 2, intervento di efficientamento energetico e impaginazione dei prospetti e riqualificazione degli spazi aperti.
- 3 - Edificio 3, progetto di residenze sociali, con implementazioni di efficientamento energetico secondo le indicazioni fornite nel regolamento di concorso.
Annesso volume con funzione connettiva del tessuto urbano.
- 4 - Centro servizi, semi interrato, accessibile tramite movimenti di terra all'interno del parco.
- 5 - Sistemi di rampe elevate e passerella con funzioni connettive.



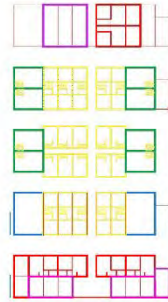
PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO

ELABORATI GRAFICI EDIFICIO 3 1:200



SEZIONE TRASVERSALE A-A' 1:200

SEZIONE TRASVERSALE B-B' 1:200



SCHEMI DI AGGREGAZIONE



PROSPETTO OVEST 1:200

PROSPETTO SUD 1:200



FOTO INSERIMENTO DA VIA CIGLIO CIGOGNANI



PIANTA PIANO QUARTO 1:200



PIANTA PIANO TERZO 1:200



PIANTA PIANO SECONDO 1:200



PIANTA PIANO PRIMO 1:200



PIANTA PIANO TERRA 1:200